ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno III - Numero 75

Martedì 30 - Mercoledì 31 Marzo 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

DECINE DI VITTIME TRA MORTI E FERITI

SAIGON: attentato dinamitardo contro l'ambasciata statunitense

I terroristi hanno collocato una forte carica (almeno cento chili di plastico) dentro una vecchia macchina francese che stamane, mentre gli uffici erano gremiti, si è fermata presso l'edificio - Ne sono scesi due uomini, i quali sono fuggiti correndo - Un poliziotto spara: uno di essi è ucciso, l'altro arrestato - Pochi istanti dopo la terribile esplosione - Quasi tutti gli impiegati americani e lo stesso vice-ambasciatore colpiti dalle schegge - Una ventina di morti, di cui parecchi tra i passanti - Da mesi i ribelli del Vietcong tentavano di compiere questo atto di sabotaggio

Nostro servizio particolare

Saigon, martedì sera.

Un gravissimo attentato è stato compiuto stamani da terroristi contro la sede dell'ambasciata degli Stati Uniti nel Vietnam meridionale.

L'esplosione di una potente carica davanti all'edificio sito nel centro della capitale ha seminato la strage tutt'attorno, provocando altresì rilevanti danni materiali. Un primo bilancio delle vittime parla di sedici morti e trentacinque feriti, ma le notizie sono ancora molto confuse.

Quel che è certo, è che dopo lo scoppio il tratto di via davanti all'ambasciata presentava una visione spaventosa: decine di persone giacevano sul selciato e sui marciapiedi, morte o ferite, fra detriti d'ogni genere. Varie automobili parcheggiate sul luogo stavano bruciando. Molte altre persone erano rimaste ferite all'interno della rappresentanza diplomatica americana e nelle case vicine.

Schegge di vetro hanno ferito lo stesso vice-ambasciatore, Alexis Johnson, che si trovava nel proprio ufficio. Egli regge l'ambasciata in assenza del generale Maxwell Taylor che si è recato negli Stati Uniti per consultazioni.

La tremenda esplosione è avvenuta alle ore 10,40 locali (corrispondenti alle 2,40 italiane di stamattina) in un'ora, cioè, in cui l'attività all'ambasciata è intensa e il traffico della via antistante raggiunge punte elevate. Occorre aggiungere che l'ambasciata, un edificio a cinque piani, sorge nel pieno centro di Saigon, come s'è detto, a poche centinaia di metri dal Palazzo della Presidenza della Repubblica.

L'attentato, che doveva essere stato preparato minuziosamente dai gruppi terroristici del Vietcong, ha suscitato un orrore e uno sgomento tali nel quartiere, che sono passate decine di minuti prima che si valutasse appieno la gravità della tragedia e si organizzassero soccorsi efficaci. Non pochi fra i soccorritori apparivano completamente smarriti.

Lo rivela il fatto che un'autopompa dei vigili del fuoco ha stritolato sotto le sue ruote due feriti che erano stati [illegible] deposti su barelle in mezzo alla via.

Alla direzione generale della polizia del Vietnam, verso mezzogiorno, si dichiarava che almeno dieci vietnamiti, fra cui una donna e un bambino, sono morti. I morti americani sarebbero sei e tra essi figurerebbero due uomini della polizia militare, di servizio davanti alla porta dell'ambasciata, nonché una donna.

Una prima e attendibile ricostruzione della spaventosa impresa è stata fatta dai giornalisti sulla scorta delle dichiarazioni di un sergente dell'aviazione americana. Egli ha detto:

«Ero affacciato ad una finestra del quarto piano ed ho visto una vecchia automobile, quasi certamente una "Citroën" arrivare a velocità elevata. Ho guardato con attenzione perché avevo l'impressione che dovesse andare a cozzare contro le transenne che isolano l'ingresso dell'ambasciata. Invece l'auto ha frenato bruscamente e ne sono scesi due individui che si sono allontanati di corsa in direzioni opposte.

«Agenti di polizia, messi in allarme dal comportamento degli sconosciuti, si sono messi alle loro calcagna, sparando numerose rivoltellate. Qualche secondo dopo sono stato abbagliato da un'enorme vampata, come da una sfera di fuoco alta come una casa e subito dopo è venuta una tremenda esplosione».

Un altro impiegato della ambasciata ha detto d'aver udito cinque colpi di rivoltella prima dello scoppio e d'aver visto un uomo in fuga abbattersi sul selciato. La polizia vietnamita, dal canto suo, afferma che uno dei terroristi è stato ucciso da un agente e il secondo è stato catturato. Quest'ultimo sarebbe tale Nguyen Van Hai, di 42 anni, residente a Saigon.

Le autorità americane, preoccupate di assistere i numerosi feriti e di ristabilire un po' d'ordine negli uffici devastati dallo scoppio, hanno fino a questo momento rifiutato di fare dichiarazioni ai giornalisti.

E' evidente che solo dopo un accurato vaglio delle dichiarazioni ottenute dalle varie fonti — la stessa polizia vietnamita non è sempre una fonte molto attendibile — sarà possibile ricostruire negli esatti particolari la criminosa impresa.

Un privato americano ha detto ai giornalisti: «Purtroppo, questo doveva accadere. L'ambasciata è in una posizione infelice e vulnerabile. Non ha uscita di sicurezza, per l'eventualità d'incendio. Tutt'attorno al palazzo erano state erette palizzate o poste transenne: ostacoli che rendevano più confuso il traffico e che in una certa misura debbono aver favorito l'impresa dei terroristi del Vietcong».

Del resto, i comunisti non facevano alcun mistero della loro intenzione di colpire l'ambasciata. Più volte erano stati deposti ordigni esplosivi nei pressi. L'ultimo tentativo fallito risale appena ad una settimana fa, quando agenti arrestarono due individui che avevano fermato un triciclo a motore davanti all'ambasciata. Dentro erano stati trovati diversi chili d'esplosivo.

A giudicare dagli effetti si ritiene che i terroristi abbiano impiegato cento chili di plastico.

Il vice-ambasciatore Johnson, nel lasciare l'ambasciata ha detto: «Sì. Questa volta siamo stati colpiti. Le mie ferite, come vedete, sono lievi. Una semplice scalfittura al viso prodotta da una scheggia. Ora pensiamo alle vittime. Più tardi vedremo com'è potuto accadere».

N. S.

Tragico spettacolo dinanzi all'ambasciata americana di Saigon dopo la tremenda esplosione. C'è chi cerca, sgomento, un congiunto e chi soccorre i feriti. A sinistra, un soldato americano si china sul corpicino straziato di una bimba (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal volto imbrattato di sangue, un funzionario dell'ambasciata ferito nell'esplosione viene accompagnato verso un'autoambulanza (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Bombardamento aereo d'una base del Nord Vietnam

SAIGON, martedì sera.

(a.p.) Ventiquattro cacciabombardieri vietnamiti hanno bombardato una base aerea nordvietnamita nei pressi di Dong Hoi nelle prime ore del pomeriggio. Un portavoce americano ha affermato però che questa incursione non è da mettersi in relazione con l'attentato all'ambasciata americana a Saigon.

Si apprende inoltre che guerriglieri comunisti hanno attaccato la notte scorsa un campo militare nella zona di Quang Tri, a circa 680 chilometri a nord di Saigon, uccidendo almeno 24 soldati governativi. La notizia è stata data da fonti militari americane le quali hanno sottolineato che si è trattato con ogni probabilità della più importante operazione militare compiuta dal Vietcong da due settimane a questa parte.

STAMANE ALLE 12,35

E' morto a Torino il card. FOSSATI

Le condizioni dell'Arcivescovo si erano improvvisamente aggravate durante la notte. Da molti mesi era sofferente - Alle sei gli era stato somministrato l'Olio Santo - Al momento del trapasso erano al suo capezzale il Vescovo coadiutore mons. Tinivella, altri prelati e i 5 nipoti giunti da Arona

(In 2ª pagina un ampio servizio)

Le quotazioni nelle Borse

Oscillazioni su un fondo resistente

A TORINO — Il mercato presenta in apertura un fondo di sostenutezza, visibile principalmente sulle solite voci-guida, cioè Fiat, Assicurazioni Generali e Viscosa, ma con rialzi adeguati anche per parecchie altre voci, soprattutto per i bancari, le Burgo, le Snia, la Immobiliare Roma e le Anic.

Dopo qualche battuta si delinea una giornata di contrasti, in quanto i realizzi presenti sono piuttosto nutriti, mentre non manca una continuità di assorbimento e di compere fresche.

Solamente in prossimità del listino il mercato accenna a cedere, mentre diminuisce l'attività. Chiusura pertanto sui livelli minimi della giornata, in ripiegamento rispetto ai massimi toccati in precedenza, ma con variazioni di scarsa importanza nei due sensi rispetto al listino di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Nel dopoborsa, in concomitanza con le principali chiusure di Milano, si delinea un arretramento più marcato.

Chiusura azioni Motta: 14.400.

A MILANO — Mercato contrastato ed irregolare. La seduta può essere divisa in due nette fasi diverse: apertura fermissima, sotto la guida della Fiat. A seguito della notizia relativa alla ripresa totale dell'attività lavorativa per tutti i dipendenti, il titolo risaliva a 2170 trascinando al rialzo tutti i valori primari, gli assicurativi, con le Generali a 100 mila.

Al listino il mercato accusava sintomi di stanchezza e ben presto le migliorie iniziali venivano annullate dalla pressione delle vendite. Chiusura irregolare, con oscillazioni nei due sensi. Resistente il reddito fisso, con fluttuazioni limitate.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 70.000; Bastogi 1885; Finelettrica [illegible]; Fiumare 174; Finsider 855; Mittel 3110; Gim 4655; Invest 3240; La Centrale 11.435; Sviluppo 1011; Ass. Generali 97.850; Fond. Incendio 10.305; Assicur. Italiana 68.000; Ras 41.300; Toro 7305; Toro priv. 3000; Safep 157.

Ferr. N. Ord. 888.

Châtillon 7300; Cantoni 10.528; Olcese 830; Cucirini C. C. 7000; De Angelis 3617; Cascami Seta 4900; Gavardo 1915; Lanificio Rossi 3350; Linif. e Canap. 735; Rossari e Varzi 22.550; Rotondi 23.600; Tosi 2585; Snia Viscosa ord. 4785; Snia Viscosa priv. 3870; Marzotto 3050; Un. Manifatture 45.000 Fisac 240.

Dalmine 1888; Italsider 1210; Metalli 4150; M. Amiata 13.300; Montecatini 1710; Monteponi 915; Siele 7070.

Bianchi 67; Fiat 2133; Fiat privileg. 1749; Falck 4630; Trafilerie 790; Olivetti pr. 1005; Westinghouse 1002; Necchi 889.

Cieli 2083; Edison 2286; Es. Sardi 2950; Emiliana 2040; Magneti Marelli 1000; Ercole Marelli 801; Orobia 2215; Sgrs 1078; Sip 2436; Meridelettr. 2300; Stet 2830; Trenum. 1835; Terni 629,50.

Dist. Italiane 2160; Eridania 2330; Romana Zuccheri 305; Motta 14.500.

Anic 1460; Italgas 1105; Liquigas 283; Mira Lanza 14.900; Pibigas 89,50; Rinascente 1182; Larderello 2880; Saffa 6300; Carlo Erba 7800.

Aedes 7200; Beni Stabili [illegible]; Immobiliare 641; Risanamento 3800; Silos Genova 3040.

Cartiere Burgo 19.850; Ciga 4085; Eternit 6600; Italcementi 17.050; Cementir 8485; La Rinascente 640; Pirelli S.p.A. 3300; Pirelli e C. 3800; Condotte 530,50; Ceramiche Pozzi 320; Ledoga ordinarie 3350; Ledoga privilegiate 4010.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuovo 6100-6300; marengo 5000-6100; sterlina unitaria 1750-1750; dollaro carta 622-626; franco svizzero 142,50-144; franco francese 125,50-128,00; oro fino 708-720; argento 17-20.

A GENOVA — L'apertura conferma le quote e le migliora. Successive vendite di beneficio portano a listino prezzi moderatamente cedenti rispetto ai massimi della riunione. Comunque l'intonazione è apparsa buona e gli scambi alquanto animati.

Alcuni prezzi: Centrale 11.400; Generali 98.000; Ras 41.850; Meridionali 1816; Nai 9100; Viscosa ordinarie 4835; Viscosa privilegiate 3058; Finsider 855; Cotini 1785; Italsider 1213; Fiat ordinarie 2132; Fiat privilegiate 1750; Sip [illegible]; Edison 2286.

A FIRENZE — Mercato attivo e in rialzo nella prima metà della riunione; successivamente, realizzi abbastanza consistenti hanno provocato generali falcidie in tutti i settori.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1925; Centrale 11.380; Fondiaria Incendio 10.100; Fondiaria Vita 22.300; Viscosa ordinario 4840; Montecatini 1732; Magona 1185; Fiat 2153; Immobiliare [illegible].

A TORINO

VALORI DI STATO — OBBLIGAZIONI — AZIONI (ASSIC. E FINANZ., COMUNICAZIONI, METALMECCANICI, TESSILI, CHIMICI, MINERARI, ALIMENTARI, IMMOBILIARI, DIVERSI)

Titolo	29	30
[illegible]	1741	1735
[illegible]	222	222
[illegible]	68	68
[illegible]	1100	1100
[illegible]	3800	3800
MINERARI		
[illegible]	975	902
[illegible]	17500	17100
[illegible]	12100	12000
ALIMENTARI		
[illegible]	100	100
[illegible]	102	102
[illegible]	268	265
[illegible]	2050	2370
IMMOBILIARI		
[illegible]	3100	3090
[illegible]	3050	[illegible]
[illegible]	5910	[illegible]
[illegible]	639	639
[illegible]	2060	2080
[illegible]	140	139
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	770	785
[illegible]	555	555
[illegible]	1110	1110
[illegible]	1650	1700
[illegible]	19500	19750
[illegible]	13800	13750
[illegible]	6500	6500
[illegible]	3490	3490
[illegible]	310	320
[illegible]	542	540
[illegible]	430	430
[illegible]	1700	1700

CRONACA CITTADINA

Era ammalato da molti mesi; la crisi fatale è giunta stanotte

La morte del cardinale Maurilio Fossati

La pressione era balzata a 180, ridiscendendo poi quasi subito a 100 - La diagnosi: tossicosi dovuta ad insufficienza circolatoria e renale - Alle sei il Presule ha ricevuto l'Olio Santo - Al capezzale erano i suoi cinque nipoti - Al letto è stata applicata una tenda ad ossigeno - Le condizioni del Cardinale sono rapidamente declinate: verso mezzogiorno è entrato in coma; il sereno trapasso alle 12,35 - Il cordoglio della città; le visite del Prefetto e del Sindaco

Una delle ultime fotografie del Cardinale

Il Cardinale Arcivescovo di Torino, mons. Maurilio Fossati, è morto alle 12,35, in età di 89 anni. Da molto tempo era malato. Una broncopolmonite lo aveva colpito nel giugno scorso. Si era ripreso per breve tempo, ma a ottobre aveva dovuto rimettersi a letto e da allora non s'è più alzato. L'età avanzata rendeva improbabile un miglioramento. Tuttavia il Cardinale svolgeva ancora qualche attività, ricevendo nella stanza i suoi collaboratori.

Ieri appariva anzi un poco sollevato ed aveva scambiato qualche parola con il suo segretario, mons. Barale, che gli aveva portato la comunione. Si è addormentato verso le 23, assistito da un infermiere religioso del Cottolengo. Nella notte ha avuto una crisi. Alle 3 l'infermiere ha destato mons. Barale. Il respiro dell'infermo si era fatto rapido ed affannoso.

E' stato chiamato il medico curante, dott. Romano Vacha. Egli ha constatato che la pressione era salita da 125 a 180. C'erano i sintomi di una tossicosi provocata da cattive condizioni circolatorie e da una forte insufficienza renale. Il collasso poteva avvenire da un momento all'altro.

Insieme al medico erano giunti il vescovo ausiliare mons. Bottino ed il prevosto del capitolo metropolitano, mons. Vaudagnotti. Quest'ultimo, alle sei, ha somministrato al Presule l'olio santo. Al capezzale c'erano in quel momento cinque suoi nipoti. Il cardinale era in coma. Al letto era stata applicata una tenda ad ossigeno per alleviargli la respirazione e tentare un'impossibile battaglia contro il male. Ma la fine si profilava ormai imminente.

La notizia del male che aveva colpito così gravemente il Presule si è diffusa rapidamente in città, destando emozione e cordoglio. In mattinata il Prefetto, il Sindaco ed il Questore si sono recati in Curia. Sono stati ammessi nella stanza del Cardinale, vi si sono trattenuti per qualche minuto in raccoglimento. Il dott. Vacha, col quale era anche il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Ziggiotti, ha esposto la diagnosi. Poco dopo la pressione dell'infermo ha avuto una caduta improvvisa: da 180 a 100. Ciò significava l'imminenza del collasso. Il polso era frequentissimo, 150 battiti al minuto, sebbene la respirazione fosse quasi regolare: 60-70. La febbre era scesa a 38°.

A mezzogiorno s'è avuto un illusorio miglioramento, durato solo qualche minuto. In questa pausa il volto del cardinale è parso distendersi, come sollevato. Ma era il preludio della fine. Mezz'ora dopo egli è spirato serenamente. Mons. Barale è uscito dalla stanza. Nel corridoio e nell'ingresso della curia c'erano molte persone, religiosi per la maggior parte che attendevano notizie in preghiera. «Il nostro vescovo è morto» ha detto mons. Barale.

Nella stanza i sacerdoti hanno recitato le preghiere dei defunti. La notizia è stata comunicata a tutte le chiese della diocesi. Mons. Barale ha dissigillato poco dopo il testamento dell'arcivescovo Fossati per conoscere le sue volontà estreme. Il documento si apre con una frase commovente: «Chiedo perdono dei miei errori a tutti i miei diocesani: quelli di Torino, ed anche quelli di Nuoro e Sassari, che mi hanno avuto come pastore molti anni fa». Monsignor Fossati chiede di essere accompagnato alla tomba nella forma più semplice, come il più povero dei servi di Dio.

Nel testamento il cardinale chiede infine di essere sepolto a Rivoli, presso il grande seminario, che egli volle edificare e che poi fece ricostruire con tenacia dalle rovine della guerra. Il funerale non è stato ancora fissato, ma dovrebbe svolgersi venerdì. In Curia, appena comunicata la triste notizia del trapasso, sono giunte da ogni parte decine di telegrammi di cordoglio.

Una lunga, intensa vita di Pastore

Era nato ad Arona nel 1876, settimo dei dieci figli di un impiegato - Nel 1924 vescovo di Nuoro, nel 1929 a Sassari, nel 1931 arcivescovo di Torino, successore del card. Gamba - Nel 1933 nominato cardinale da Pio XI - Fece costruire il seminario di Rivoli, presiedette alle grandi celebrazioni per la santificazione di Don Bosco e del Cottolengo - La sua instancabile attività durante la guerra per proteggere i perseguitati razziali, impedire i rastrellamenti e le distruzioni decretati dai tedeschi

Una bella e lunga vita di sacerdote e di pastore si è chiusa con la morte del Cardinale Maurilio Fossati, che era Arcivescovo di Torino dal marzo del 1931. Era piemontese, perché nato ad Arona, la città di San Carlo, il 24 maggio 1876, settimo dei dieci figli d'un umile impiegato della Società di navigazione del Lago Maggiore. Nel Seminario di Novara aveva presto attirato l'attenzione del Vescovo mons. Pulciano che, quando passò all'Arcivescovato di Genova, volle con sé il giovane chierico come segretario.

A Genova egli rimase fino alla morte del superiore nel dicembre 1911, poi, tornato in Arona, desiderò di entrare nella Famiglia degli Oblati di S. Carlo, ove fu accolto, diventando presto Padre procuratore, poi Rettore del Sacro Monte di Varallo e prevosto della Congregazione.

Scoppiata la prima guerra mondiale, fu chiamato sotto le armi e destinato a Torino in un reparto della Sanità nella Caserma dei bersaglieri «Lamarmora», in via Maria Vittoria, oggi distrutta. A Torino l'umile soldato di Sanità, che tante volte fu visto trasportare a spalla i feriti, sarebbe poi tornato nella più alta carica ecclesiastica.

Il 24 marzo 1924, don Maurilio veniva preconizzato Vescovo di Nuoro; lo consacrava il 27 aprile il vescovo di Novara, monsignor Giuseppe Gamba, del quale il Fossati sarebbe stato il successore a Torino. Raggiunta la Sardegna, prendeva parte al Concilio plenario di Oristano ed entrava nella sua diocesi il 18 ottobre. Nel 1929 era fatto Amministratore apostolico di Sassari e il 7 ottobre prendeva possesso della Cattedra arcivescovile.

Il ricordo del soggiorno in Sardegna fu sempre caro al Fossati che amava ritornarvi su. Nelle visite d'augurio per il Natale, raro era che egli non ne parlasse, ricordando per esempio i briganti che qualche volta lo avevano avvicinato rispettosamente nella campagna per chiedergli un po' di tabacco.

In Sardegna egli rimase però solo poco più di un anno, perché nel dicembre del 1930, alla morte del cardinale Gamba, il Pontefice lo eleggeva all'Arcivescovato di Torino, di cui prese possesso il 7 marzo dell'anno seguente. Nominato cardinale, per motto dello stemma scelse la parola «Humilitas» di quel S. Carlo di cui era stato tanto devoto.

In Torino si fece presto amare da chi lo avvicinava per i modi sempre cortesissimi, per la chiarezza delle idee e per la fermezza nel mettere in esecuzione. Così, egli volle il gran Seminario di Rivoli, diventato ormai necessario, e si prodigò per la sua costruzione e più ancora per la ricostruzione dopo lo scempio fattone dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. A due ostensioni della SS. Sindone egli diede opera e durante l'una e l'altra Torino ospitò un numero enorme di pellegrini affluiti da ogni luogo.

Solenni furono le funzioni cui egli prese parte per la santificazione di don Bosco e di don Cottolengo, tanto cari al cuore d'ogni torinese. Nel marzo del 1938 per le grandi celebrazioni in Torino di S. Carlo Borromeo, egli s'incontrò con l'arcivescovo di Milano, card. Ildefonso Schuster, venuto appositamente nella nostra città. Nello stesso anno egli riceveva dal Re d'Italia la Gran croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Riuscirebbe molto interessante il discorso sull'attività svolta dall'Arcivescovo durante la seconda guerra mondiale, ma disgraziatamente nulla è mai stato possibile conoscerne da lui, perché non solo evitava gli interlocutori, ma s'irritava per la loro insistenza. Eppure è certo che se Torino fu salva dalle tremende distruzioni minacciate dai tedeschi prima di ritirarsi, molto è dovuto a lui, che una volta, andando incontro ad una colonna tedesca, riuscì con la sua parola a farle cambiar strada.

L'Arcivescovado fu colpito da più bombe e il segretario del Cardinale, mons. Barale, arrestato per la protezione accordata agli ebrei. L'Arcivescovo diede esempio di austerità rinunziando, nonostante gli anni, al riscaldamento e riducendosi alle visite pastorali in carretto.

Molto raramente, del resto, egli usciva dal suo palazzo, quando non si trattava dei suoi impegni sacerdotali. Era poco amante del moto e, nonché passeggiare per le vie, non scendeva neppure a far quattro passi nel cortile. Godette, ciò nonostante, sempre ottima salute ed ebbe una resistenza al lavoro che qualunque giovane avrebbe potuto invidiargli perché poteva trascorrere ore e ore alla sua scrivania od ore e ore in confessionale senza mostrarsi stanco. Aveva il dono di dormire quando voleva e si concedeva lunghi sonni solo quando si trovava in treno per recarsi a Roma o per ritornarne. Chiudeva gli occhi appena entrato e arrivava sempre fresco e riposato. Gradiva ogni tanto un buon toscano per averne presa l'abitudine durante il servizio militare e diceva scherzosamente che un sigaro non può far che bene.

Nel 1955 fu la volta di festeggiare i 25 anni d'elezione alla cattedra di Torino. Con legittima soddisfazione si poté riscontrare che le parrocchie da 53 nel 1930 erano salite a 70, che si erano fatti passi avanti per la costituzione d'una «Casa per il clero anziano» sull'area lasciata dallo smantellamento del monastero delle Visitandine in corso Francia, che il Seminario di Rivoli tornava utile anche ai chierici di Biella, Fossano, Asti e Casale.

Nel 1953 un grande avvenimento religioso si era avuto in Torino col Congresso nazionale per il miracolo del SS. Sacramento, col trasporto dell'Ostia Santa da Exilles ove nel 1453 era stata trafugata dai ladri con l'ostensorio, alla nostra chiesa del Corpus Domini, nel luogo della quale era avvenuto il miracolo, e poi sull'altare di piazza Vittorio Veneto.

Nel 1956 Maurilio Fossati compì felicemente gli 80 anni, dopo aver superato senza inconvenienti una lieve influenza. Anche in questa occasione egli non volle festeggiamenti e desiderò passare la giornata in silenzio e raccoglimento, alzandosi come il solito alle 5,30, ma ritardando la S. Messa fino alle 10,30 nel solenne pontificale di Maria Ausiliatrice.

L'essere stato Cardinale per più di un trentennio (aveva ricevuto la porpora da Pio XI nel Concistoro del 13 marzo '33), gli aveva reso possibile il partecipare all'elezione di ben tre Pontefici, da ognuno dei quali (Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI) aveva ricevuto commoventi dimostrazioni di affetto. Nell'occasione del quarantennio di episcopato, nell'aprile scorso, l'attuale Papa — che nel giorno dell'«obbedienza» era sceso dal trono per abbracciarlo — gli aveva inviato un affettuoso messaggio augurale.

Data la grave età e le fatiche alle quali non si risparmiava, Giovanni XXIII gli aveva messo accanto, nell'ottobre '61, come coadiutore monsignor Felicissimo Stefano Tinivella, che avrebbe svolto opera preziosa per l'assistenza degli immigrati, richiamando persino sacerdoti dal Meridione. L'età non aveva impedito all'Arcivescovo di prender parte alle due prime Sessioni del Concilio Vaticano II.

Nel maggio dell'anno scorso il presidente Segni lo aveva nominato Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica, accompagnando la nomina con un personale messaggio di augurio. Nel novembre dello stesso anno, trovandosi a Roma per il Concilio aveva avuto il dolore di non poter leggere il discorso preparato per il triduo di ringraziamento per la beatificazione di Leonardo Murialdo, perché un'improvvisa indisposizione aveva reso necessario il suo ricovero in una clinica. Durante le funzioni dell'Epifania di quest'anno aveva smarrito per breve tempo l'anello pastorale, che fu poi ritrovato sul pavimento in Duomo.

La cittadinanza s'interessava a tutto quanto poteva riguardarlo, affezionata alla sua più alta autorità religiosa che viveva come un povero parroco di campagna e che nel novembre '59, rientrando da Roma, si era detto lieto di rimanere a Torino, quand'era corsa voce che egli avrebbe dovuto sostituire il cardinale Tedeschini nella carica di Datario apostolico.

Si comprende perciò quanto dolore i Torinesi abbiano provato quando si diffuse la notizia dell'ultima malattia, una broncopolmonite, sempre grave ma particolarmente pericolosa per i vecchi col cuore stanco. Le fervide preghiere non riuscirono a strapparlo alla morte, ma egli sarà a lungo compianto da tutti coloro che avvicinandolo riconobbero in lui un santo Pastore.

Messaggi di cordoglio

Appena s'è diffusa la notizia della morte del cardinale Fossati, numerosi messaggi di cordoglio sono stati inviati in Curia. Il prefetto dott. Caso ha così telegrafato al vescovo coadiutore mons. Tinivella: «La scomparsa del Cardinale Arcivescovo, di cui sono ben note le preclare doti pastorali e i profondi legami che lo univano alla cittadinanza torinese e ai fedeli dell'archidiocesi mi addolora vivamente. Nel ricordo dell'attività apostolica del compianto porporato, esprimo a Vostra Eccellenza e a tutta l'archidiocesi le mie più sentite condoglianze».

Il sindaco prof. Grosso ha dichiarato: «L'opera pastorale del cardinale Fossati ricopre un periodo intenso e grave della vita torinese. Basta ricordare gli anni della guerra, dei bombardamenti, delle persecuzioni razziali, della Resistenza per sottolineare alcuni punti salienti della sua attività e delle sue preoccupazioni di padre volto a lenire le sofferenze, a sollevare chi cade, ad ispirare nei fedeli la legge cristiana dell'amore, ad aiutare chi combatte per i più alti valori spirituali, a proteggere i perseguitati. Fu un uomo rigido che seppe però applicare il rigore prima a se stesso che agli altri».

Aveva conosciuto sette papi

Il cardinale arcivescovo Fossati a colloquio con Papa Giovanni XXIII

Nato mentre si concludeva il lungo, tormentato periodo del Pontificato di Pio IX (che si spense nel 1878, l'anno successivo alla nascita di colui che sarebbe divenuto l'Arcivescovo di Torino) Maurilio Fossati ha conosciuto nella sua esistenza altri sette Papi. Il primo fu Leone XIII, che morì nel 1903, quando l'allora don Fossati esercitava il suo ministero sacerdotale nella diocesi di Novara. Venne poi Papa Sarto, proclamato santo da Pio XII, il quale non restò alla stregua per lo scoppio del primo conflitto mondiale, e si spense nel 1914. Il suo successore, Benedetto XV, Della Chiesa, regnò sette anni, fino al 1921; salì poi al Soglio pontificio Achille Ratti, Pio XI.

A Pio XI successe alla vigilia della seconda guerra mondiale Eugenio Pacelli, alla cui elezione il Card. Fossati prese parte nel conclave. Dopo Pio XII il defunto Arcivescovo di Torino partecipò all'elezione di Papa Giovanni XXIII, e di Giovanni Battista Montini.

Da oggi camion sotto inchiesta

Scopo dell'indagine è di raccogliere nuovi dati sulla circolazione e sulle merci

Da stamane per quattro giorni i camion che escono dalla città e vi entrano sono sotto inchiesta. Un'inchiesta, beninteso, puramente statistica: si propone di raccogliere dati sul movimento delle merci e nello stesso tempo di fare una radiografia accurata del traffico dei veicoli industriali. L'indagine è condotta dall'Istituto dei trasporti del Politecnico in collaborazione con la Camera di Commercio.

Ai caselli del dazio, lungo tutto il perimetro della città, sostano dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 tecnici e intervistatori. Una calcolatrice registra il passaggio di ogni camion. Il guidatore è invitato a rispondere ad un ampio questionario. Qualche domanda: provenienza e destinazione del viaggio, natura e quantità della merce trasportata, tipo del camion, dove ha sostato in città, dov'è stato parcheggiato nella notte. Una schedina, irta di interrogativi, da compilare. Tra le destinazioni in Torino, ad esempio, si vuole precisare se si tratta della sede di uno spedizioniere, di scalo ferroviario, mercato, macello, dogana, deposito e così via. Naturalmente, con il relativo indirizzo. L'indagine si ripeterà dal 6 al 9 aprile e dal 21 al 26.

Il quadro che gli studiosi ne ricaveranno servirà a conoscere con esattezza le direttrici del traffico dei camion, quali veicoli sono semplicemente di passaggio e quali no. Tutto ciò in vista delle strade di raccordo veloci, delle tangenziali esterne, degli attraversamenti della città. Altro problema: le aree di sosta. Si vuole stabilire in che misura i veicoli industriali gravitino attorno a determinati mercati, corrieri e recapiti. Un esempio. Il mercato del pesce in piazza della Repubblica è ormai inadeguato anche per l'insufficienza delle aree di sosta per i camion i quali non fanno che aumentare la congestione di quella zona. Infine, questionari e interviste ci daranno anche una nuova immagine del movimento delle merci.

Altre indagini, condotte nel marzo scorso dall'Istituto dei trasporti, ci hanno già fornito un quadro generale del transito dei veicoli. In un giorno sono entrate in città 77 mila automobili e 14.500 camion (13.500 veicoli per corso Francia, 13.500 per corso Giulio Cesare). Sono uscite 75 mila autovetture e 13 mila camion. Dati utili, purché non rimangano sulla carta, ma servano ad adeguare alle esigenze quelle che i tecnici chiamano «strutture»: strade, ponti, impianti di mercati, scali ferroviari e così via.

L'autista di un autocarro risponde alle domande del questionario sul traffico

Fiat: orario normale per 55 mila operai

Entra in vigore da giovedì - Per altri quattro stabilimenti previsto il passaggio da 40 a 44 ore

Cinquantacinquemila operai della Fiat ritorneranno dal 1° aprile all'orario settimanale di 44 ore; il provvedimento riguarda gli stabilimenti collegati con la produzione delle autovetture e precisamente Mirafiori, Officine sussidiarie ante del Lingotto e di Stura, Fonderie, Avigliana; inoltre 1500 operai saranno temporaneamente trasferiti dalla Spa e dalla Sima alla sezione Auto.

In questi stabilimenti l'orario era attualmente di 40 e 44 ore a seconda dei reparti. Per la Spa, la Sima, la Ricambi e la Materiale ferroviario — dove oggi le maestranze lavorano 40 ore settimanali — è previsto il passaggio a 44 ore a partire dalla metà del mese.

Il provvedimento, informa la Fiat, «è in relazione ai miglioramenti stagionali ed a quelli dell'esportazione del mercato automobilistico». La decisione dell'azienda viene considerata negli ambienti sindacali un indizio di primo miglioramento nella situazione produttiva, legato anche a fattori stagionali.

A conferma di questa ripresa del settore automobilistico, secondo quanto risulta ai sindacalisti, anche la Lancia sarebbe allo studio un aumento dell'orario di lavoro: attualmente gli operai sono impiegati per due settimane a turno a 44 ore.

◆ Istituto di Storia: oggi alle ore 17, via Carlo Alberto 10, il prof. Roberto Berardi parlerà su «La didattica della storia negli istituti di secondo grado».

◆ Conferenza del prof. Virgilio Titone dell'università di Palermo domani 31 alle ore 21 nel salone del Duecento in v. Fanti 17.

La «Vanoni» accettata fino a venerdì sera

La denuncia «Vanoni» potrà essere presentata agli uffici distrettuali delle imposte, senza incorrere nelle penalità per tardiva dichiarazione, fino al 2 aprile (venerdì) compreso. Per la presentazione agli uffici comunali o loro delegazioni (vigili urbani) ed agli uffici locali dei carabinieri nonché per l'invio a mezzo posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) rimane fermo il termine del 31 corrente.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 18,9
MINIMA	+ 10,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 10,5; ore 8: + 11,3; press. 747,5; umidità 70%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +18,7; minima + 4,6; ore 8: + 5,2.

Ambiguità di Seneca

Tra i centenari di quest'anno non va dimenticato quello di Lucio Anneo Seneca che, proprio in un giorno non precisato d'aprile del 65 dopo Cristo, per ordine di Nerone, che gli aveva lasciato la scelta del modo di morire, si recideva le vene: anziano ormai (era nato nell'anno 4° del secolo), tardando a spirare perché il sangue defluiva lentamente, si era fatto trasportare in un bagno caldo. Chiuse così una vita avventurosa e disuguale.

Era nato a Cordova in Spagna, figlio secondogenito d'un retore famoso, che portava il suo stesso nome e dal quale poco ci giunse. Celtiberica era la madre, Elvia, dalla quale ebbe la prima istruzione; gli giovarono poi gli insegnamenti del padre e dei fratelli Novato e Mela, il secondo dei quali fu padre del poeta Lucano, suicida pur egli a 26 anni sempre per ordine di Nerone, che non gli perdonò d'aver preso parte a una congiura.

Dotato di fantasia mobilissima, Seneca, che aveva cominciato fruttuosamente la carriera dell'avvocatura, ben presto la piantò per dedicarsi agli studi filosofici, né fu questo il suo voltafaccia più sconcertante perché, dall'essere stato avidissimo di piaceri, passò d'improvviso ad un'austerità sbudata, vestendo come un mendico e dormendo sulla nuda terra. L'ingegno gli procurò la carica di questore, ma essendo incorso nell'antipatia di Caligola, ebbe la vita minacciata. Lo salvò l'avvento al potere di Claudio, ma accusato da Messalina d'aver favorito le turpitudini di Giulia Livilla, fu relegato in esilio in Corsica, ove rimase ben otto anni. Solo dopo l'uccisione di Messalina, la nuova moglie di Claudio, Agrippina, riuscì ad ottenergli il perdono, a ridargli la carica di questore e ad affidargli l'educazione del figlio Domizio Nerone.

L'influenza di Seneca e quella di Burro sull'erede al trono fu certamente benefica e si prolungò per il primo quinquennio del regno del nuovo Cesare, che poi tralignò fino ad ordinare il matricidio e ad abbandonarsi a ogni sorta d'eccessi e di ferocia, così da diventare nei secoli esempio di mostruosità. Da ciò l'odio per i suoi maestri. Arrigo Boito, minuzioso studioso del periodo, nel suo secondo melodramma presenta alla fine dell'atto primo Nerone prossimo ad esser acclamato dalle turbe. Proprio allora egli ordina al ministro Tigellino la soppressione di cinque illustri cittadini, e i primi due nomi sono proprio quelli di Seneca e di Burro. Pretesto il sospetto di quella congiura di Pisone che fu fatale anche a Lucano, ma mentre il poeta della «Farsaglia» fu vile dinanzi alla morte, Seneca riscattò con la dignità parte della sua non sempre onorabile vita. Anche se Dione esagerò, come par probabile, le tinte, il filosofo e tragedo di Cordova diede nella sua vita scarsa prova di fermezza e di carattere, accumulò ricchezze ingentissime e non oneste, si circondò d'un numero enorme di schiavi, fece spesso tacere la voce della coscienza e tentò di giustificare troppe volte il suo imperiale allievo. Gli va data l'attenuante dell'ambiente in cui visse, degli scandali della corte, degli intrighi nei quali si trovò, ma un filosofo stoico avrebbe dovuto comportarsi diversamente e metter sempre in pratica le belle massime di cui riboccano i suoi scritti filosofici e soprattutto le «Lettere a Lucilio», che presentano uno stoicismo temperato con il meglio dell'epicureismo.

Dante nel IV dell'*Inferno* definisce Seneca «morale» e lo mostra accanto a Tullio Cicerone e al poeta Lino tra gli spiriti magni. I Padri della Chiesa gli erano stati favorevoli e una leggenda lo avvicinò all'apostolo Paolo, i colloqui col quale avrebbero fatto di lui un quasi cristiano.

L'opera sua fu essenzialmente di filosofo e di tragedo. Gli scritti filosofici gli meritarono il posto immediatamente vicino a quello di Cicerone tra gli scrittori latini di morale. Trattò della provvidenza, della costanza del saggio, dell'ira, della vita beata, dell'ozio, della tranquillità dell'animo, della brevità della vita, della clemenza e lasciò, nelle «Naturalium quaestionum», in sette libri, la sola opera latina di fisica propriamente detta che ci sia rimasta. Più importanti le 124 «Lettere a Lucilio», distribuite in 20 libri, istruttive e di piacevole lettura ancor oggi. La filosofia stoica vi è addolcita e vi riceve un miglior indirizzo pratico di quello avuto in Grecia.

Le tragedie sono molte. Composte per essere lette ma non rappresentate, sono più esercitazioni virtuosistiche che non opere d'arte, con abbondanti e lunghe tirate ed orpelli d'ogni genere, esagerazioni e stranezze. I loro pregi stanno esclusivamente nei particolari, nelle sentenze e in certe brevi espressioni lapidarie, alcune delle quali divenute proverbiali. Furono però imitate e fornirono spunto soprattutto a tragedie francesi. Spicca in esse pur sempre l'ingegno altissimo e colorito del grande spagnolo che, se fosse stato più dignitoso nella vita, avrebbe meritato nell'Olimpo dei grandi pagani un posto ancor più alto e onorevole.

C. A. Rossi

SEAN CONNERY S'È TRASFORMATO IN UN SIMBOLO DELLA NOSTRA EPOCA

Per divenire l'agente 007 l'attore ha perso la sua identità

L'uomo sta per essere vinto nella sua battaglia contro il personaggio che interpreta - In tre anni ha ottenuto ciò che in genere si conquista in un'intera vita, ma corre il rischio che in breve nessuno abbia più nulla da fargli fare - La sua stessa vita privata e famigliare sono in pericolo - I panni di James Bond sono difficili e incomodi da portare

Dal nostro corrispondente

Londra, marzo.

Conobbi l'agente 007 James Bond durante l'assalto di Goldfinger a Fort Knox. Era estate, e agli studi di Pinewood la lavorazione del film segnava il passo da alcune settimane. Mi presentò a Sean Connery un press agent, un americano altissimo e nevrotico di cui mi sfugge il nome. L'attore uscì dal suo camerino con la faccia rabbuiata. Quella mattina aveva atteso il «si giri» dall'alba, ed era ormai mezzogiorno passato. Vestiva un «principe di Galles» chiaro, completo di panciotto, ma aveva la cinghia slacciata e il colletto sbottonato. Notai che le scarpe, di un marrone vivo, stonavano paurosamente col vestito. Mi invitò a far due passi per i viali. Incontrammo Goldfinger sulla porta: era allegro e andava di fretta. «Finito», annunciò soddisfatto. «Fortunato», brontolò Sean Connery in risposta. Le sue scene a Fort Knox lo avrebbero tenuto impegnato ancora per un mese.

Goldfinger era il quinto film che interpretava in due anni. Aveva incominciato, nei panni di James Bond, con Il dottor No e Dalla Russia con amore. Poi aveva girato due «gialli psicologici», Marnie e La donna di paglia con Gina Lollobrigida. Mi disse ch'era stanco. «Ho bisogno di una lunga vacanza. Tra quindici giorni raggiungerò Diane, mia moglie, in Italia. Non ci sono mai stato. Andremo a Ostia, al mare». Non s'era affezionato al personaggio di James Bond. Gli era riconoscente, perché gli aveva dato la celebrità e la ricchezza, «due cose — confessava — di cui non saprei più fare a meno». Ma in un certo senso ne provava paura. «E' una parte che richiede un grande spreco di energia — mi spiegò — e che può rovinare un attore. Ma il pubblico finisce per identificarmi con 007 e non potrei più far altro. Per questo ho voluto inserire nel mio contratto una clausola che mi offre la possibilità di girare un secondo film, di diverso genere, ogni anno». Gli chiesi se c'era in lui qualcosa di James Bond. Rise. «Oh, no! C'è forse in Ian Fleming, l'autore dei suoi libri. Io sono una persona tranquilla, mi piace stare a casa». Si definì un homely type: per farmi capire che, dopo le prime giovinezza, era diventato un buon padre di famiglia.

Osservai che tutti quelli che lo incontravano per i viali lo salutavano, e che lui, nel rispondere, mutava un poco atteggiamento. Si teneva più ritto, assumeva per un attimo un'andatura più energica. La mia impressione si rafforzò quando un tecnico e un cronista della televisione lo fermarono e gli proposero una breve «intervista visiva»: Si allacciò la cinghia e si abbottonò il colletto, gonfiò impercettibilmente il torace. Gli fecero delle domande assurde, se aveva mai pensato di diventare una spia vera, se sognava dei sogni alla James Bond, se il suo fascino di uomo aveva tanta presa sulle donne quanto quello di 007. Se la cavò brillantemente, sembrava anzi che si divertisse. Non recitava neppure una parte, era se stesso e basta, l'irritazione e la stanchezza erano scomparse. Mi congedai da lui all'ingresso del ristorante. Lo guardai entrare: tutti si voltarono a fissarlo, e lui passò tra i tavoli come se ne fosse conscio e compiaciuto, e andò a sedersi in un angolo da solo. James Bond poteva non essergli simpatico, potevo anche spaventarlo: ma senza che se ne accorgesse doveva assorbito una parte della sua personalità.

Adesso Sean Connery sta interpretando il quarto film della serie di James Bond, «Thunderball», la folgore. Agente 007 missione Goldfinger lo ha reso ancor più celebre e ricco di prima. Il suo personaggio è ormai diventato un simbolo della nostra epoca. Neppure Sherlock Holmes ha mai ottenuto tanto successo. I valori di James Bond sono tutti materiali: violenza, sesso, lusso, non necessariamente in quest'ordine. Sherlock Holmes era un personaggio positivo, James Bond non lo è, ma il suo appeal, come dicono gli inglesi, è molto più forte, almeno in questi anni di transizione. Agente 007 missione Goldfinger batterà probabilmente tutti i record d'incasso, e con Thunderball i produttori Harry Saltzman e Albert Broccoli mirano ancora più in alto, vi hanno investito cinque milioni e mezzo di dollari. A Parigi la moda maschile è quella alla James Bond: moda di massa, a buon mercato, per giovani e non più giovani. «Siate uomini — dice la pubblicità — le ragazze vi troveranno irresistibili come 007». A New York si parla di Sean Connery come di un nuovo Rodolfo Valentino, e di una bella copia di James Cagney. A Londra è sorto un club di «Amici di James Bond», dove si leggono i dodici libri del defunto Ian Fleming con la riverenza riservata ai testi sacri.

Sean Connery, come uomo e come attore, ha perso agli occhi del pubblico la sua identità. Per istrada si rivolgono a lui come a «Mr. Bond» per chiedergli l'autografo. Lo stesso duca di Edimburgo, quando l'incontrò per la prima volta, gli disse scherzando: «Come debbo chiamarvi? Sean o James?». I giornali lo considerano un fenomeno passeggero, una specie di mostruosità destinata a scomparire, come i pop idols, gli idoli della musica leggera, una versione poliziesca dei Beatles insomma. Negli stessi ambienti cinematografici egli ha assunto un duplice ruolo: è da una parte un colossale investimento, e dall'altra una vera e propria pista di lancio per le attrici giovani. L'esempio più clamoroso è quello di Ursula Andress: prima che apparisse nel film Il dottor No non la conosceva quasi nessuno, ora le hanno appiccicato la etichetta dell'erede di Marilyn Monroe. E' accaduto dunque quello che Sean Connery temeva che accadesse, la finzione ha preso il sopravvento sulla realtà, il personaggio ha soffocato l'individuo.

Sean Connery ha oggi, suo malgrado, due volti: l'uomo in carne e ossa, con la sua forza e la sua debolezza, sta perdendo la battaglia contro l'astrazione disumana, l'automa. Come James Bond, anche Sean Connery fuma un solo tipo di sigarette, fatte appositamente confezionare da una ditta del West-end londinese. A casa sua c'è un accendino d'oro, con le sue iniziali. Ha imparato a giocare a golf, a bere vodka Martini e a girare su veloci «fuoriserie». I suoi recenti litigi coniugali hanno avuto origine da questo parziale sdoppiamento di personalità. Diane Cilento, sua moglie, è stata relegata, anche nella vita privata, a un ruolo secondario. A Parigi, durante la campagna pubblicitaria di Thunderball, l'attrice non nascose la sua irritazione nei confronti del marito, che dedicava troppe attenzioni alle sue partners. Sean Connery è adesso partito per le Bahamas, per alcuni esterni del film, e Diane Cilento lo raggiungerà coi due bambini, Giovanna di sei anni, avuta dal matrimonio con lo scrittore Andrea Volpe, disciolto nel '62, e Jason di due. Ma non si sa se i coniugi si sono riconciliati e se interpreteranno insieme, senza James Bond di mezzo, un film per la Twentieth Century Fox, com'era stato annunciato.

Probabilmente Sean Connery, quando si sentirà abbastanza celebre e ricco, si scrollerà di dosso gli incomodi panni di James Bond. Come uomo e come attore è l'unica via d'uscita che gli rimane. Ma correrà un grosso rischio. Sean Connery, fino a pochi anni fa, ha avuto una vita molto dura. Ha fatto il camionista e il marinaio, il pugile e l'artista bohémien. Viene da un'umile famiglia scozzese, dove non è mai mancato il pane, ma non s'è mai conosciuta l'agiatezza. All'inizio della sua carriera ha fatto per due anni il ballerino di fila nella rivista «South Pacific». Quando, attraverso un referendum nazionale del Daily Express, fu scelto per la parte di James Bond, di lui non si sapeva nulla. Qualcuno ricordava di averlo visto alla televisione, altri tra le comparse di Pinewood. Era bravo, si sarebbe fatto strada ugualmente, non aveva bisogno dell'agente 007. Però l'agente 007 gli ha procurato, in tre anni, ciò che generalmente si conquista in un'intera vita. Lasciandolo, Sean Connery potrebbe scoprire che nessuno ha più nulla da fargli fare.

James Bond poteva nascere soltanto in Inghilterra, ma anche Sean Connery è inglese. E nessuno è sensibile quanto un inglese a certe suggestioni. James Bond in fondo non è che uno snob, sleale e conservatore. Il suo mondo è fantastico e tenebroso, amorale e ingiusto. La fortuna di Sean Connery è che è anche assurdo, talmente assurdo da non poter essere preso sul serio.

Ennio Caretto

Le braccia della Duncan sull'Acropoli

«Isadora Duncan di fronte all'Erettèo», foto scattata nel 1921 da Steichen sull'Acropoli ateniese

DA DOMANI A TORINO LE MOSTRE DI HOFMANN E DI STEICHEN

Dipinti e fotografie famose di due celebri ottuagenari americani

Presentati alla Galleria Civica d'Arte Moderna provengono dal Museum of Modern Art di New York - Il pittore tedesco americanizzato è una delle figure chiave della cultura figurativa contemporanea - Capolavori fissati con l'occhio magico d'una macchina (ma quel che conta è pur sempre l'uomo) - Una stupenda Isadora Duncan

Due esposizioni saranno contemporaneamente inaugurate domani mattina alle ore 11, nella Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino; una mostra di quaranta e più grandi dipinti di «Hans Hofmann» — uno dei maggiori pittori americani del nostro tempo, al quale può veramente spettare quel titolo di «maestro» che merita chi abbia saputo far da battistrada alle nuove generazioni — e quella, assai ampia, di «Steichen il fotografo», un vero artista anch'egli, che ha fatto dell'obiettivo il suo più unico strumento di espressione. Organizzate entrambe dal Museum of Modern Art di New York, le due mostre sono venute a Torino per il pronto interessamento del direttore dei Musei civici, dr. Vittorio Viale.

Di Hofmann — che è stato una delle figure chiave per la moderna cultura figurativa internazionale — s'era vista alla Biennale veneziana del 1960 una scelta della sua produzione databile fin dal 1943, ma più tardi, in Torino stessa, venne trasferita nelle sale del Centro di ricerche estetiche di via Basilica una splendida mostra di sue opere, relativamente piccole, ma d'una straordinaria intensità, già presentate a Parigi dalla Galleria Anderson Mayer. Nè è senza significato che ancor l'anno scorso, nelle edizioni d'arte Fratelli Pozzo (Torino), la collezione diretta da Ezio Gribaudo abbia dedicato a questo tedesco americanizzato un ampio volume, con testo di Sam Hunter, cinque saggi dello stesso Hofmann e uno stupendo corredo di tavole in nero e a colori nelle quali con si fa ammirare più la felicità cromatica d'una notazione astratta che precorre i tempi fascinosi dell'action painting, e quelle date che fanno di lui il vero rinnovatore d'una cultura che prima del 1940 doveva ritrovare lo slancio che nel 1913 aveva scosso l'America con la famosa mostra allestita all'Armory di New York.

Hofmann ha compiuto 85 anni proprio nei giorni scorsi: è nato infatti il 21 marzo 1880 a Weissemberg, in Baviera. Compì i suoi studi in Germania e in Francia, passando poi da Monaco a Parigi dove fu testimone di quel decennio cruciale che, andando dal 1904 al 1914, vide svilupparsi i più importanti movimenti di avanguardia, dai *fauves* al cubismo e al futurismo. Ne trasse dunque insensibilmente fertili esperienze, sebbene la sua formazione rimanesse essenzialmente legata alle incidenze espressionistiche del gruppo del «Cavaliere azzurro».

A Monaco, nel 1915, Hofmann fondò intanto la sua prima scuola. Soggiornò poi in Italia, in Dalmazia e in Francia, finché venne invitato a tenere un corso nella sessione estiva dell'Università californiana di Berkeley e nel 1930 si stabilì definitivamente negli Stati Uniti ottenendovi poi la nazionalità nel 1941. Egli insegnò dapprima nell'Università di Los Angeles poi all'Art Students League di New York (1932-33) e a Gloucester per aprire infine a New York la sua nuova scuola, con i corsi estivi a Provincetown nel Massachusetts.

Colorista nato Hofmann, che non ricusa interamente un rapporto con la realtà, sostenne che tutto, in un quadro, dipende da certe leggi del colore e della superficie pittorica. La «pittura a due dimensioni» è la forma più alta della pittura a tre dimensioni: «La profondità, egli dice, non è altro che massa suggerita... ed è questo che sottolineo nel mio insegnamento: niente prospettiva, ma profondità plastica, invece».

Questi i fondamenti della sua visione che giustamente Michel Tapié definì «profetica». Tutte le facoltà creative, per Hofmann, sono in[illegible] all'immaginazione, all'inventiva, alla sensibilità dell'artista, e alla capacità selettiva della sua mente.

La luminosa bellezza dei suoi colori riassume certe i valori del linguaggio emotivo nel quale Hofmann dà vita alle forme delle sue immagini astratte che rappresentano un fenomeno squisitamente americano, e di cui invano si potrebbe cercare l'equivalente nello stesso ambito dell'espressionismo tradizionale.

Le grandi macchie gialle, rosse, verdi, blu, gli aranci e i bruni intensi se da un lato annullano ogni più usuale possibilità di prospettica definizione, ne fanno nascere invero un'altra attraverso la tensione stessa dei colori per quel «push and pull», come egli stesso lo chiamò («forze e controforze»), che è nel rapporto destinato a stabilirsi fra i colori.

Un aspetto assai curioso e peraltro interessante è offerto a chi noti come nei vari periodi Hofmann abbia sempre alternato opere di stile geometrizzante quasi statiche nella densità degli impasti minuziosamente elaborati, ed altre di natura più organica, «naturalistiche» come l'artista le ha definite, nelle pennellate sottili ed estremamente spontanee, dove anche più aderente si fa il suo impegno rispetto ai tempi mantenendo lo spirito umano in uno stato di «eterna giovinezza» che l'attività dell'ultraottantenne artista sembra testimoniare con la prodigiosa carica di un'inventiva cromatica che ancora ultimamente sembrava «bilanciare — come Hofmann stesso poté affermare — le banalità della vita di ogni giorno, con la costante gioia estatica di cui abbiamo bisogno».

Sulla via ch'egli aveva indicato, dove un Pollock appare già preso nella trappola esistenziale mentre con ampio gesto Kline traccia i suoi drammatici messaggi, Hans Hofmann appare dunque un moderno «maestro della gioia».

* *

Neppure il nome di Edward Steichen è nuovo per Torino che nel 1959 ospitò già la memorabile sua rassegna fotografica intitolata *La famiglia dell'uomo*, che dal 1955, prendendo il via da New York, stava facendo un vero e proprio giro del mondo.

Steichen, che per la prima volta usò la macchina fotografica nel 1895, a Milwaukee, quando non aveva più di sedici anni, dal 1947 venne chiamato a dirigere il dipartimento della Fotografia al Museum of Modern Art di New York dove nella primavera del 1961, proprio in occasione dell'apertura della mostra giunta ora a Torino per il suo ottantaduesimo compleanno, si annunciò che la Galleria fotografica dell'istituto sarebbe stata intitolata al suo nome.

Se la fotografia s'è rivelata, per Steichen lo strumento ideale, egli non ha però esaurito i suoi interessi artistici che hanno toccato anche la pittura. Ciò che potrebbe ricordare come agli inizi della fotografia vi fosse pur stato qualcuno pronto a credere che l'obiettivo avrebbe eliminato la pittura. In realtà ci si rese subito conto come non potessero essere tanto le esatte riproduzioni che prendono luminosa consistenza nella camera oscura, quanto gli intenti espressivi a fare di un fotografo un vero e proprio artista. Ed è appunto il caso di Steichen.

Si parla sovente dell'obiettivo come dell'occhio magico della macchina, ma è un errore: l'occhio veramente sensibile è pur sempre quello del fotografo che prevede l'immagine in ogni suo effetto e che alla sua realizzazione si volge attraverso un meccanismo che ben conosce.

Che cos'è allora, se non un capolavoro d'arte, l'immagine fissata da Steichen nel 1921 sull'Acropoli ateniese, con *Isadora Duncan di fronte all'Erettèo*? E sono due braccia femminili che s'innalzano, nude tra i bianchi marmi dei sacri templi, mutuando quasi la nascosta presenza della ignuda danzatrice nel plastico atteggiarsi di quelle «kore» immobili nella loggetta famosa.

Oltre centocinquanta fotografie riunisce la mostra: da un lontano *Ritratto della sorella* del 1895 a quello della moglie del 1959, prendendo in mezzo, con l'esistenza stessa di Steichen, la vita dell'America, in pace e in guerra, e i personaggi del suo tempo, da *Matisse* a *Churchill*, il *Rockefeller Center* e le *Donne senza tetto* durante la depressione, la fotografia di moda pubblicata da «Vogue», e le immagini della guerra che vide Steichen a capo dei servizi fotografici dell'Aviazione navale.

Proprio con *La via della Vittoria*, come più tardi nel *Dominio del Pacifico* e nella *Famiglia dell'uomo*, l'artista ha saputo anche dar vita ad un nuovo tipo di mostre fotografiche, in cui con un accurato studio dei soggetti, delle immagini, delle dimensioni e di ben calcolate sequenze spaziali giunse a dare all'insieme un senso preciso e un'eloquenza capace di tradursi in un messaggio veramente universale.

Angelo Dragone

Hans Hofmann (al centro) in una foto con Santomaso (a sin.) Vedova e Karel Appel

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 300 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 300 per decade.

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 558.740

ECCEZIONALE! anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione sino a 8 ANNI SENZA INTERESSI.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, signorile, panoramico, appartamento mq. 200, costruzione 1955, completo di comforts modernissimi, vuoto, L. 44.000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS, appartamento salone, due camere, pranzo, cucina, camera e bagno servizio, tripli servizi, doppi ingressi, doppi ascensori, panoramico, mq. 210. L. 38 milioni trattabili.

PRECOLLINARE VALSALICE, signorile appartamento: salone, quattro camere, tripli servizi, grande terrazzo, giardino proprietà mq. 800, garage, vuoto, L. 36.000.000, compreso mutuo.

VIA CIGNA, in recente costruzione alloggio panoramico di tre camere tinello, cucinino, bagno, vuoto vendesi L. 7.650.000.

VIA BERSEZIO, alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, servizi modernissimi, mutuato, vendesi molto convenientemente.

ZONA PIAZZA STATUTO alloggio quattro camere, cucina, bagno, grande ripostiglio, ascensore, termo centrale, avende L. 8.700.000.

VILLA precollinare, signorilissima nuova costruzione, salone mq. 80, cinque camere, cucina, tripli servizi, garage, camera servizio con bagno, giardino mq. 1200, rifiniture e marmi pregiati, vende convenientemente, mutuo L. 13.000.000, eventuale dilazione.

BORGO VITTORIA, panoramico alloggio 2 camere, cucina, ripostiglio, bagno, ascensore, termocentrale, reddito 8%, avende [illegible].

IN PREGIATISSIMA POSIZIONE precollinare, panoramica, eredi avendono villa 9 vani, garage, giardino, camere servizio, tripli servizi, 35.000.000.

CORSO VINZAGLIO signorile appartamento salone, 4 camere, tripli servizi, camera servizio, cucina, doppi ingressi, doppi ascensori, superficie mq. 350. Richiesta 40.000.000.

PINO TORINESE

Alloggi soleggiati e panoramici in signorile condominio da 2 a 5 camere, doppi servizi, comodità di filobus, negozi, scuole. Facilitazioni e Mutuo S. Paolo. Vendita diretta - Tel. 542.880.
PINO - VIA ROMA 23 ANGOLO VIA SUPERGA
Visite feriali ore 14,30 - 16,30 - Festivi ore 10 - 17,30

G. PICCO
VIA GIOBERTI 6
Telef. 518-942 - 519-652

VIA MONGINEVRO alloggio due camere, tinello, servizi, nuovo, signorile, 6.700.000.
CORSO MONTECUCCO due camere, cucina, servizi, cantina, 5.250.000.
STAZIONE DORA alloggio libero due camere, tinello, servizi, vuoto, 6.000.000.
OCCASIONE CITTA' GIARDINO panoramicissimo tre camere, cucina, servizi vuoto, 8 milioni 450.000.
CASCINE VICA spaziosi tre camere, tinello, cucinotto, servizi, nuovi, avende 5.300.000 cad.
VIA CARLO ALBERTO ultimi alloggetti camera, cucina, termocentrale da 2.500.000 a 3 milioni 100.000 cad.
MAGAZZINI, ampi negozi, seminterrati luminosi, posizione centralissima, vende convenientemente.
COAZZE alloggetto camera, cucina, bagno, avende 2.000.000, mutuo 480.000.
GIAVENO, strada Coazze, villa lussuosissima, nuova costruzione, dieci camere: tre alloggi, ampia terrazza, bloccati 15 milioni, frazionatamente 2.100.000 camera.
GIAVENO - MADDALENA villetta due alloggi cadauno camera, tinello, servizi, bloccati, 4.000.000.

VALSALICE in posizione incantevole pochi minuti d'auto da Porta Nuova, vendesi direttamente terreno con progetto villa approvato. Tel. 631.802.

SETTIMO Torinese casa in costruzione pronta fine giugno vendonsi alloggi 2-3 camere 1.650.000 per camera, mutuo. Telefonare feriale 581-780.

IMPRESA vende direttamente alloggi zona Francia fuori dazio 2-3-4 camere, servizi, negozi, garages, ottimo investimento, rateazioni. Telefono 781.618.

VILLETTE prefabbricate garantite invernoestate, costruzione metallica signorile da L. 2.000.000. Visibile Traforo Pino (Donato).

IMPRESA vende direttamente, via Nizza 141, alloggi signorili mutuati, negozi reddito 7 per cento. Visite telefono 633.171.

IMPRESA costruirebbe conto terzi stabile 80-100 camere, accettando alloggi in parziale pagamento. Telefonare 323.537.

LAVAGNA adiacenze mare vendonsi appartamenti mq. 45-62-81; rateazioni. Telefonare 381.268 Torino; Scrivere Dalnesi Riboli 4, Lavagna.

LEUMANN corso Torino 228 vendonsi alloggi, negozi, box finitissimi, bella posizione, comodità filobus, mutuo S. Paolo, rateazioni, vende direttamente. Telefonare 881.405 oppure in cantiere.

VILLA in Settimo, due piani fuori terra, giardino, riscaldamento, garage, luce, telefono, 10.000.000. Telefonare 560-340 feriali.

VENDESI villette od eventuali lotti di terreno in Orbassano. Telefonare 338.637.

VENDO in Settimo Torinese scala 48 camere servizi 7 garage mutuo ottimo reddito. Telefonare feriale 581-780.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, due camere cucinino servizi, centrale, 3.500.000. Telefonare feriale 560-340.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, tre camere servizi, centrale, 5.000.000. Telefonare feriale 560-340.

IMPRESA vende ultimi tre alloggi con mutuo, via Millaures 5, piano rialzato mq 148 salone tre camere cucina due bagni annesso magazzino mq 100. Corso Sommeiller 33 1° piano due alloggi mq 185 cadauno, salone tre camere camera donna cucina due bagni due ingressi. Telefonare 364-414 - 582-778.

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75 - Affitta S. Salvario mq. 250 uso: negozio, esposizione, magazzini; uffici soprastanti; volendo completamente arredati.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80 - Regio Parco muri negozio annesso alloggio 2 camere, cucina, soggiorno, servizi, cortile, totale mq. 300, liberi, 14.000.000.

STABILIMENTO
mq. 3400 coperti
mq. 600 palazzina uffici
cintura Torino AFFITTASI O VENDESI
Scrivere: Pubblicità Stampa 9120 — TORINO

CASE TERRENI
[illegible]
da FURBATTO...
vicoma contratto...

gabetti
1 tetto x tutti

Edil case
via Ponza 4
telefono
547502
553463

Nei cantieri in elenco appositi uffici vendita sono a vostra disposizione per la visita degli alloggi e per fornire dettagliate informazioni

via Aosta 29 angolo via Camino 14-16-18
all'altezza di corso Giulio Cesare 40. Ottimo investimento che garantisce l'impiego di capitale con redditi del 5 ÷ 6% in assoluta concorrenza con i prezzi di mercato.

Alloggi di:	Pagamento:
1 camera + tinello + cucinotto + servizi Prezzo L. 4.850.000	L. 1.600.000 in contanti L. 2.000.000 mutuo S. Paolo L. 29.000 rate mensili
2 camere + tinello + cucinotto + servizi Prezzo L. 6.550.000	L. 2.400.000 in contanti L. 3.000.000 mutuo S. Paolo L. 34.400 rate mensili

Visite in loco: pomeriggio ore 15-19.

via Monfalcone 128 (S. Rita)
appartamenti con particolari condizioni di pagamento per definizione vendite: 1 camera + tinello + cucinino + servizi. L. 4.200.000 compreso Mutuo S. Paolo. Per l'acquisto pratichiamo ulteriori facilitazioni rateizzando. Auto-box a L. 1.000.000 caduno. Visite in loco: pomeriggio 14-18.

via Bobbio 14
(proseguimento di via Caboto - alla Crocetta) appartamenti signorili ultimati di mq. 110-140-165. Prezzo L. 120.000 mq. Mutuo S. Paolo. Visite al cantiere: pomeriggio ore 14-18.

corso Siracusa 177-179-181-183-185
all'altezza di corso Orbassano - piazza Pitagora. Continua con successo la vendita iniziata la scorsa settimana. Prezzi di mercato, che consentono l'investimento con redditi elevati. Appartamenti di una - due - tre camere + tinello + cucinotto + servizi; spaziosissimi e ben rifiniti. Mutuo S. Paolo e facilitazioni ulteriori. Ultimazione lavori per agosto. Acquistando subito sceglierete meglio! Visite al cantiere: ore 9-12; 14-18.

corso Orbassano 277 ang. via D. Grazioli
Eccezionale! Immobile di elevato pregio costruttivo, quasi ultimato. Visitate senza impegno. Alloggi di due camere + cucina + servizi: prezzo L. 6.600.000. Alloggi di due camere + tinello + cucinotto + servizi: prezzo L. 7.100.000 compreso mutuo S. Paolo. Alloggi con grande salone, due camere + cucina + doppi servizi: prezzo L. 12.000.000 compreso mutuo S. Paolo. Alloggi di tre camere + tinello + cucinotto + servizi: prezzo L. 9.500.000 compreso mutuo S. Paolo. Facilitazioni ulteriori di pagamento. Visite al cantiere: ore 9-12; 14-18.

via Campiglia 33-35 angolo via Coppino
(Borgata Vittoria) alloggi ultimati, pronti per la consegna. Ottima costruzione. Una - due - tre camere + tinello + cucinotto + servizi. Prezzi di mercato.
Scala in blocco, camere 47 a L. 2.300.000 camera.
Visite al cantiere: ore 9-12; 14-18.

v. Tirreno 155/11-13-15 ang. v. Tripoli 10/21
Per definizione frazionamento vendiamo ultimi alloggi. Casa di elevato pregio costruttivo. Ottimi materiali. Alloggi di due-tre camere + tinello + cucinotto + servizi. Prezzi ottimi. Mutuo S. Paolo. Negozi luminosi adatti qualsiasi genere — esposizioni — rappresentanze con deposito — mq. 65-165. Mutuo S. Paolo. Rateazioni. Visite al cantiere: mattino ore 9-12.

via Susa 9
casa elegante e signorile. Superattico mq. 216. Appartamenti mq. 90-142. Mutuo S. Paolo. Visite: mattino ore 9-12.

via Giovanni XXIII 19
(Borgo S. Pietro — paraggi piazza Bengasi) alloggi di una - due camere + tinello + cucinotto + servizi. Prezzi eccezionalissimi. Affittiamo al n. 15 due camere + tinello + cucinotto + servizi a L. 32.000 mensili. Visite al cantiere: mattino ore 9-12.

G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE - CORSO RE UMBERTO 56 - TEL. 59.66.07 - 59.77.74

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA CLEMENTE (corso Francia - Corso Tassoni) alloggio 4 camere, cucina, camera servizio, grande entrata, doppi servizi, ripostiglio, abbinabile ad altro composto di sala, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore. Vende in blocco 37.000.000 oppure frazionatamente.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA CORSO GIULIO CESARE, piazza Repubblica alloggio mq. 94, 3 camere, cucina, servizi, grande ripostiglio, terrazzo - veranda, garage 2 vetture, esenzasse, libero, 3 milioni più 4.300.000 mutuo trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ALLOGGIO TRA CORSO TRAPANI e corso Peschiera, panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, mq. 80, esentasse, vuoto, 6.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CROCETTA, quartiere più signorile, alloggio 3 camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 100 circa, volendo adatto studio, vuoto, avende 10.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
CORSO SOMMEILLER alloggio panoramico 4 camere, cucina, grande cantina, servizi completi moderni, reddito 660.000 annuo, volendo libero, mq. 130, avende 15.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
SPOTORNO, palazzina tre alloggi di cui 2 composti da due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, grande balcone; altro: camera, cucina, servizi, box. Giardino cintato, nuova costruzione, vuota, vende in blocco 12.000.000 oppure frazionatamente.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VALSALICE tre alloggi in palazzina, mq. 278 caduno tripli servizi, 3 box ogni alloggio, finiture lusso, alloggio custode comforts modernissimi, esentasse, liberi. Località tranquilla e soleggiatissima. Giardino cintato mq. 3000 avende caduno piano L. 23.000.000 più 5.000.000 mutuo. Inoltre dilazioni pagamento.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA CORSO SVIZZERA alloggio camera, cucina, servizi completi moderni, esentasse, reddito 260.000 netto annuo, avende 3.700.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ALLOGGIO ZONA CORSO GROSSETO panoramico, camera, tinello, cucinino, ripostiglio, nuovo, reddito 216.000 annuo, 3.400.000 più mutuo 837.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA TIRRENO, alloggio panoramico 3 camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, reddito 420.000 annuo netto avende 4.400.000 più mutuo 3.400.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA PIAZZA STATUTO, alloggio 4 grandi camere, cucina, ripostiglio, bagno completo, mq. 120, soffitta, cantina, termocentrale, ascensore, scala marmo, volendo adatto studio, avende 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
PALAZZINA IN COASSOLO (Val di Lanzo) pianterreno, a garage o magazzino, primo piano sala mq. 30, 3 camere, cucina, ingresso, servizi completi moderni terrazzo, sopraelevabile, nuovissima, terreno cintato mq. 1100, vende 13 milioni.

IL MERCATO MOBILIARE

AVVIATISSIMO NEGOZIO DISCHI
posizione commercialissima forte passaggio, arredamento alla svedese, incasso 1.000.000 mensile dimostrabile, utile elevante, per motivi familiari cede 4.500.000.
fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

TINTOLAVANDERIA
Cintura Torino, attrezzatissima, macchina a secco 15 kg., ottima clientela, causa salute cede 4.500.000 (valore attrezzatura).
fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

LATTERIA - FORMAGGI
Ottima posizione commerciale, arredamento signorile; litraggio 700 giornalieri, incasso 70.000 dimostrabile; reddito elevato; cede convenientemente.
fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTIFICIO
completamente attrezzato, zona popolosa - commerciale, forte vendita pasta fresca - verdure cotte, reddito elevato avende 2.000.000.
fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

REDDITO 750.000 MENSILI
pastificio con licenza commestibile - Drogheria, attrezzatura moderna - completa, posizione commercialissima, forte incasso, avende 8.000.000.
fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MOBILIFICIO
CENTRO TORINO
via principale ampie vetrine sale esposizione grandi magazzini laboratorio
CEDESI causa trasferimento
Facilitazioni rilievo merce
Scrivere: Pubblicità Stampa 9103 — TORINO

CROCETTA VENDONSI
VIA GIACOMO BOVE 5
ALLOGGI garantiti di ottima tecnica costruttiva.
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

CERCANSI UFFICI CENTRALI
Società commerciale per propri uffici cerca per affitto lunga locazione e/o acquisto appartamento unico o due vicini, per complessivi 240-280 mq. circa. Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 5084 — TORINO

TERRENO INDUSTRIALE
Borgaro Torinese: mq. 2500, forma rettangolare, fronte strada di 15 ml. Luce, forza, telefono. Ricerca 6.000.000.
fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è consegnataria a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO bobiniere a scopplo meccanici usati. Tel. 693-871.

ALESATRICI, TORNI, FRESATRICI, PIALLE, DENTATRICI, ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO. TORTONA, VIA EMILIA 428, TELEFONO 41-321.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O567

CERCASI politene neutro, cottone, materozzi o film. Telefon. 92-225.

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione. Prefabbricati Garberino, Terzo (Alessandria).

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sillor, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Fiorasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 San Secondo. A30721

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Fell. Monginevro 228, tel. 331-581.

FRESATRICE pressa torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elettrica pialatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

PRESSA-PIEGATRICE rotolatrice cesoia-taglialamiere saldatrici trapani perenchi ecc. vendesi. Via Castelgomberto 81. A30702

VENDO tornio VDF 200 casola 1000x5. Telefonare 287-883.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmol, tel. 758-898. O28

ARTIGIANO specializzato verniciatore macchine utensili esegue lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A31946

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O786

DECORAZIONI artigiani esperti tappezzerie verniciature ducotone 12 mila 10.000 facilitazioni. Telefonare 343-471. A30683

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000 - 8000 camera. Tel. 731-101.

DITTA edile esegue lavori restauri facciate pavimenti in genere. Telefonare 378-172. A31179

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori radiatori pompe manutenzioni. Bosco, telef. 595-580.

LABORATORIO stampaggio termoplastiche, macchinario moderno, attrezzature per qualsiasi tipo materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A32375

LATTONIERE attrezzatissimo cambia grondaie falde camini coperture vetri. Telefonare 850-193. A30698

LATTONIERE idraulico esegue lavori cottimo contratto Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino». 30970

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfid, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O666

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincontex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. PRATICI cercano in gerenza rivendita pane cauzionando. Telefonare 781-817. O28

A. PRESTITI su case, appartamenti, e autoveicoli. Cias, via Pomba 15, 3° piano. O10

ACQUISTEREI bar incasso minimo 60.000 giornaliero reddito adeguato inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

A 2.200.000 avendo latteria modernamente arredata. Tel. 544-271.

ACQUISTO pagando massimo licenza vendita alcoolici Comune Chieri. Telefonare 675-486. A33483

AFFARONE cedesi commestibile rivendita pane motivi famiglia 3.000.000 compreso inventario. Telefonare 9-20, 773-860.

ALASSIO affittasi pensione attrezzata arredata 18 camere servizi, vicino mare. Aurelia, Alassio. 23205

ALBERGO AVVIATO VALLE LANZO POSIZIONE INCANTEVOLE AFFARONE CEDESI. TEL. [illegible].

AUTORIMESSA avviata, officina riparazioni attrezzata 150 macchine Borgata Vittoria offresi gerenza, referenze garanzia. Telef. 544-626.

AUTOSCUOLA avviatissima buona posizione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».

AVVIATISSIMO centrale negozio maglierie confezioni Alassio cedesi. Telefonare ore ufficio 781-071. 31210

AVVIATO negozio lava secco-gelateria, cedesi motivi famiglia. Telefonare ore ufficio 758-280. A32518

BIANCHERIA negozio ottima posizione avendo trasferendomi. Telefonare 725-165. 31034

BOUTIQUE Genova centro causa malattia cedesi. Scrivere Gilardini via Santorre Santarosa 7, Genova Nervi.

CAUSA salute, cedesi drogheria profumeria ottima posizione 3 vetrine, incasso assicurato. Telef. 391-393.

CAUSA trasferimento vendesi torrefazione Grugliasco, viale Gramsci 2. Telefonare 785-280. A32158

CEDESI avviatissimo caffè superalcolici con biliardo e alloggio. Telefonare 295-421. A31119

CEDESI negozio drogheria frutta verdura. Via Pasquale Paoli n. 55.

CEDESI parrucchiere uomo signora due ingressi centralissimo. Telefonare 60-195. A31322

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefono 768-931. O154

CERCO privatamente 3.000.000, garanzia, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

(Continua a pag. 6)

«Crociata del sorriso» per il turismo

I doganieri francesi doneranno alle signore boccette di profumo

Il flusso dei visitatori stranieri è minacciato dalla concorrenza italiana e spagnola - Arretrata l'industria alberghiera

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Tra pochi giorni le poste francesi emetteranno un nuovo francobollo per la verità non troppo bello: raffigura una giovane donna che reca tra le braccia un cestino colmo di fiori. E' anche questa una manifestazione della campagna del «Bon accueil» della anche la «crociata del sorriso»: alla sua testa in luogo di Goffredo di Buglione ci sarà lo scrittore Marcel Achard, il cui viso tondo e le cui labbra che sembrano due virgole capovolte saranno l'insegna del nuovo stile con cui i francesi hanno deciso di ricevere i turisti stranieri. Chi viaggi in Francia sa che non sempre l'accoglienza degli operatori turistici, a qualsiasi livello, è molto cordiale e calorosa. Accade di essere ricevuti a muso duro, o distrattamente o di non essere aiutati od anche di essere troppo energicamente spremuti alla resa dei conti.

Nello scorso anno, per la prima volta, la Francia si è resa conto che il turismo, così fiorente un tempo, minaccia di divenire quasi una passività. A queste conclusioni è giunto il commissario al turismo Jean Ravanel, che ha raccolto le sue osservazioni in una relazione e l'ha presentata al ministro Dumas. E' stata indetta una riunione al ministero dell'Interno, a cui hanno partecipato i capi di tutti i settori, funzionari delle dogane, della polizia, direttori di alberghi e di grandi magazzini, dirigenti delle agenzie di viaggio, direttori dei teatri e dei musei; insomma lo stato maggiore del turismo francese. (Ha scritto un giornalista del «Figaro» che alla riunione erano assenti soltanto le rappresentanti delle «dames de petite vertu» essendo abituate ad operare in ordine sparso).

I turisti stranieri continuano a visitare la Francia, ma il loro numero diminuisce di anno in anno. Inoltre la concorrenza si fa sentire sempre più e non soltanto quella tradizionale dell'Italia, a cui la Francia era già abituata. Ora sono molto attive anche la Spagna e la Jugoslavia.

A ciò si aggiunga che è aumentato il numero degli stessi francesi che si recano a trascorrere le vacanze all'estero dove, alla loro volta, apprezzano gli alberghi più nuovi e più a buon mercato. A causa di questi fatti lo [illegible] attivo la bilancia turistica francese, che era già scesa a 230 milioni di dollari (quella italiana è di circa 800) si è ancora ridotta fino a 80 milioni. I capintesta hanno capito che non bastano le bellezze della natura e dell'arte e che il turista deve essere attratto mediante la cortesia e l'amabilità. Eccoci quindi all'inizio dell'operazione che intende mettere un sorriso su tutte le labbra.

Il primo saluto di un paese, per solito, è porto dai doganieri i quali, per decreto ministeriale, saranno d'ora in poi, almeno in Francia, i più cortesi, i più accoglienti, i meno sospettosi, i più larghi di manica che si possa immaginare. Inoltre, poiché malgrado tutto non mancheranno le ragioni di discussioni, le eventuali dispute con il pubblico dovranno essere risolte con un gesto di cortesia: per esempio se il contrasto avrà per protagonista una giovane e bella signora, i doganieri avranno in dotazione pubblicitaria, da parte di grandi case di profumi, boccettine campione che potranno regalare per mettere fine ad una discussione antipatica. I turisti riceveranno al loro ingresso nel paese dei gettoni che serviranno [illegible] mancia da distribuire a quelle persone, come autisti, hostess, fattorini dei pullman e del metro, che avranno per loro un gesto di cortesia o di aiuto. Alla fine dell'anno quelli che avranno raccolto il maggior numero di gettoni potranno partecipare ad un concorso.

Questi ed altri mezzi saranno posti in atto per migliorare le relazioni con il pubblico. Si spera in tal modo di sopperire alle molte deficienze dell'industria alberghiera francese. Esistono nel paese 340 mila camere, in molti casi in pessimo stato, vecchie, con mobili antiquati, prive di servizi igienici particolari, con pochi bagni. A parte le stazioni turistiche invernali, la costruzione di nuovi alberghi è stata praticamente interrotta nel '39 e ripresa soltanto da pochi anni con un ritmo molto blando. Nel '63 per esempio sono state costruite 3 mila camere in nuovi alberghi, ma nello stesso anno l'Italia ne ha costruite 30 mila e la Spagna quasi 40 mila. Inoltre sono stati chiusi in Parigi circa 80 alberghi, perché troppo vecchi, e non sono stati sostituiti. In tal modo la capacità ricettiva della capitale è diminuita di circa il dieci per cento. Per questi motivi è stata indetta la campagna del sorriso sperando che riesca a rinvigorire il turismo in Francia.

al. vi.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

ANCORA IMPOSSIBILE UN BILANCIO COMPLETO DEL DISASTRO

La terra continua a tremare in Cile mentre si cercano i morti tra le rovine

Le conseguenze più gravi della violenta scossa sono state registrate nel villaggio di minatori di El Cobre - Una montagna di residui della lavorazione del rame (giudicata più volte in passato pericolosa) si è abbattuta sulle case dopo il crollo del muraglione che la tratteneva - Ventiquattro cadaveri già recuperati, quattrocento dispersi (per i quali non si nutrono più speranze) e trecento feriti - Un altro fortissimo movimento tellurico segnalato stanotte presso le isole Aleutine e nel Pacifico

Nostro servizio particolare

El Cobre, martedì sera.

Legati in cordata come gli alpinisti, per evitare di essere inghiottiti dal fango rossastro, gli uomini della squadra di [illegible] cercano di strappare alla melma i cadaveri dei minatori di rame travolti domenica a El Cobre dalla colossale ondata di residui della lavorazione del metallo precipitata dal bacino infranto. Il terremoto, che ha devastato una fascia lunga duemila chilometri del Cile centrale, ha fatto crollare la muraglia di cinquanta metri che tratteneva le scorie: le case di fango secco e i baraccamenti in cui alloggiavano i minatori e le loro famiglie sono stati investiti e sommersi.

Sono stati sin qui identificati parecchi corpi; prima è stato necessario ripulirli pietosamente. I cadaveri di una donna e di un bimbo erano irriconoscibili. Dei quindici corpi estratti ieri mattina undici erano di ragazzi fra uno e quattordici anni di età. Il bilancio diramato dal comando dei carabinieri di La Calera, da cui dipende il villaggio di El Cobre, è di 24 morti, 300 feriti e quattrocento dispersi. E ormai, a due giorni dal cataclisma, la speranza di veder ricomparire qualcuno degli assenti è pressoché nulla.

Il capitano Mario Saia, della polizia cilena, ha detto ieri parlando con i giornalisti che «nemmeno lavorando per sei mesi si riusciranno a togliere tutti i cadaveri dal fango sulfureo che ha invaso El Cobre». Stanno arrivando dai centri vicini viveri e acqua, si provvede a vaccinare i superstiti per prevenire le possibili epidemie. Dappertutto nel villaggio distrutto si ripetono scene di desolazione e disperazione. Il poliziotto Adolfo Medina, in piedi sul tetto del comando sommerso dal fango, ha detto puntando un dito: «Dodici metri più sotto c'era la mia casa». Un altro uomo di El Cobre racconta come sia riuscito a fuggire con la moglie e i quattro figli: la massa fangosa gli è passata a cinque metri di distanza, inghiottendo tutto quello che incontrava. Un'anziana signora che lavorava negli uffici della miniera è uscita correndo dall'edificio quando ha sentito il terremoto. Il marito e i tre figli erano già scomparsi sotto il fango. Intere famiglie — in qualcuna delle casupole di una stanza vivevano gruppi familiari di sedici persone — sono state sepolte.

Salvador Allende, il senatore di sinistra battuto alle elezioni presidenziali dell'anno scorso, ha dichiarato ai giornalisti che i proprietari francesi della miniera erano stati più volte avvertiti che il cumulo di detriti costituiva una minaccia permanente. La direzione della miniera aveva sempre risposto che lo sbarramento era sicuro: il risultato è ora questo amaro, allucinante spettacolo di fronte ai nostri occhi.

Eduardo Simian, ministro delle Miniere, ha dichiarato che sarà necessario far uso della dinamite per spezzare lo strato di minerali portato dal fango del bacino infranto sui vicini baraccamenti di Los Bronces, presso la «Mina del Soldado», che sorge sulla collina a poche centinaia di metri da El Cobre. Il bacino conteneva da tre a quattro milioni di tonnellate di scorie. Il sole comincia ora a rassodare la superficie della mota, e soldati, poliziotti, pompieri, boy scouts scavano con quanto riescono a trovare. Ogni dieci minuti affiora un altro cadavere.

L'edificio principale della «Mina del Soldado» è situato sulla collina; le scosse telluriche lo hanno risparmiato, la massa di fango non lo ha investito. Distrutta è invece la chiesa del villaggio. Nella zona tutto attorno i paesi recano le tracce del terremoto, il cui epicentro era molto vicino. Nella città di Nogales solo sei case sono intatte. Il grande parco della fiera si è trasformato in un campo di tende improvvisate.

Colonne dell'esercito recano viveri e generi di soccorso alle popolazioni. Ma spesso le condizioni delle

A San Felipe, uno dei centri maggiormente colpiti: bimbi accanto alle poche masserizie salvate dalle loro case distrutte (Telefoto)

strade sconvolte dal terremoto ostacolano il cammino dei convogli. La strada «Panamericana» è interrotta in più punti a nord di Santiago; un ponte è crollato, altrove massi e terriccio hanno invaso la sede stradale. Molti ponti sono lesionati. In tutta la zona è cessata la fornitura dell'energia elettrica e le comunicazioni sono assicurate da unità mobili delle forze armate.

Il presidente Frei ha visitato Llay Llay e, secondo le ultime notizie, anche La Calera, la località situata a 95 chilometri a nord di Santiago che ha subito gravi danni. A Valparaiso il capo dello Stato intende visitare oggi i quartieri alti, ove numerose case sono crollate. Anche la grande città portuale è stata gravemente danneggiata, ed è stato imposto il coprifuoco dalle 22 per evitare che case e negozi sinistrati siano saccheggiati da «sciacalli».

La Compagnia aerea cilena «Lan-Chile» partecipa con i suoi DC-3 al trasporto di viveri, medicinali e personale sanitario nelle zone sinistrate delle province di Aconcagua, Santiago e Valparaiso. L'aviazione militare collabora con i suoi ricognitori, mentre la marina ha inviato un cacciatorpediniere nella zona situata fra l'elegante stazione balneare di Zapallar, distrutta al 75 per cento, e la piccola spiaggia di Los Vilos, rimasta isolata. La nave dovrà accertare quale sia la situazione dei numerosi centri costieri dei quali mancano notizie. La fanteria di marina si adopera intanto per il ripristino delle comunicazioni e ha inviato pattuglie di specialisti a Valparaiso e a Viña del Mar.

Secondo l'Istituto sismologico cileno il terremoto ha sprigionato energia equivalente a quella di trenta bombe atomiche del tipo che distrusse Hiroshima. Dopo la scossa di domenica se ne sono avute parecchie altre, di assestamento, che hanno provocato comprensibile panico nella popolazione, e che sono durate fino a questa notte.

Un altro fortissimo movimento tellurico ha colpito stanotte l'estremità occidentale della catena delle isole Aleutine: l'osservatorio di Honolulu lo ha registrato al grado 7,3 della scala Richter. L'Istituto delle Hawaii pone l'epicentro in un punto situato a circa 2400 chilometri da Anchorage, in Alaska, verso sud-ovest.

Si era lanciato in un primo momento l'allarme per la possibilità che un'ondata di maremoto si abbattesse sull'Alaska ed in genere sulle coste del Pacifico. Poi l'allarme è rientrato. L'osservatorio di Spring Hill a Mobile, nell'Alabama, aveva dapprima collocato l'epicentro in Cile, presso Temuco. Poi ha rettificato la segnalazione.

m. h.

Scosse ondulatorie stamane a Caltagirone

Catania, martedì sera.

Lievi scosse di terremoto sono state avvertite verso le 5,30 di stamane a Caltagirone. Le scosse hanno avuto la durata da due a tre secondi; il movimento era di natura ondulatoria.

Depositano la refurtiva in una casa disabitata

Rovigo, martedì sera.

Il negoziante Giuseppe Cavazzini, di 50 anni, da Piesso Umbertiano, titolare di un avviato negozio di generi alimentari, approfittando della giornata di sole, andava a far visita alla sua villetta nella pineta del Lido degli Estensi per prendere nota dei lavori necessari per riattarla, in vista della prossima stagione balneare. Ma una grossa sorpresa l'attendeva al suo arrivo: aperto l'uscio, all'interno vi trovava [illegible] e pacchi che non gli appartenevano. Un accurato controllo gli permetteva di constatare che i colli [illegible] stoffe, vestiti, biancheria intima per un valore di oltre cinque milioni.

I carabinieri, subito avvertiti della scoperta, stabilivano trattarsi di merce rubata giorni fa in un negozio di Comacchio, di proprietà di Giancarlo Boldrini. Una banda di ladri aveva [illegible] scelto la villetta sapendola disabitata per farne il deposito della refurtiva.

I militi dell'Arma, iniziate pronte indagini, riuscivano a trarre in arresto tre dei quattro ladri. Circondato un motel lungo la strada Romea, da dove avevano avuto segnalazione della presenza di tre individui sospetti [illegible] a bordo di una Giulietta targata Alessandria (che risultava poi essere stata rubata al giornalista della Rai-tv Giuseppe Soncini) e rimasti in appostamento, i carabinieri riuscivano, con i mitra spianati, a trarre in arresto il terzetto. Si tratta dei ladri Oliviero Galliani, Giancarlo Colombani e Galliano Pacella.

Tornavano da una festa

Due morti e due feriti su un'auto contro un albero

Reggio Emilia, martedì sera.

(p. n.) Due morti e due feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto nelle prime ore di ieri nei pressi di Novellara, lungo la provinciale Reggio Emilia-Rolo.

Quattro giovani di Reggio si erano recati a ballare a Novellara e poco dopo la mezzanotte prendevano la strada del ritorno a bordo di un'auto. La vettura era pilotata dal diciannovenne Giuliano Aquilini, che aveva al fianco Antonio Monticelli, di 18 anni, entrambi deceduti sul colpo, mentre nel sedile posteriore si trovavano Miriam Fassoni di 18 anni e Angelo Duri di 17.

Nell'abbordare una curva in località Rosseita l'auto sbandava e, uscita di strada, finiva con una ruota in un canaletto di scolo per l'acqua piovana, posto sulla destra della carreggiata. Quindi si schiantava contro un platano. In seguito al violento urto sono morti sul colpo, per sfondamento della volta cranica, l'Aquilini e il Monticelli, mentre gli altri due sono rimasti feriti.

Temperature quasi estive sia in montagna che al mare

Ieri a Sanremo si sono toccati i 25 gradi all'ombra, e i 22 ad Alassio e Loano - Stamane alle 8 ad Aosta e St-Vincent il termometro segnava già 16° - Turisti in costume da bagno per abbronzarsi sulle terrazze degli alberghi del Sestriere

Sestriere, martedì sera.

Continua il bel tempo al Sestriere e nelle valli vicine. Alle 7 di stamane le cime che sovrastano il colle erano già illuminate da un sole splendente. Anche questa settimana discreto è stato l'afflusso di turisti italiani e stranieri. La neve al Sestriere si mantiene ancora in buone condizioni specie sulle piste esposte al nord. Dato il sole caldo di questi giorni i turisti affollano in costume da bagno le terrazze per abbronzarsi al sole.

Bardonecchia, martedì sera.

Permangono ottime le condizioni meteorologiche nella conca di Bardonecchia. Stamane il cielo è di un azzurro cristallino e splende il sole. Temperatura mite: alle ore 8 il termometro segnava +5.

Aosta, martedì sera.

Tempo splendido in valle d'Aosta. Il cielo è sereno e la visibilità sui massicci alpini ampia. La temperatura è primaverile. Nella mattinata alle ore 8 ad Aosta e a St. Vincent si registravano 16 gradi, a Courmayeur 14, al Breuil 5 e al Rifugio Torino —4.

Casale, martedì sera.

Cielo completamente sereno e temperatura in lieve rialzo. Alle 8 di stamani il termometro segnava 9°.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno e sole caldo su tutto il territorio alessandrino. La temperatura ha raggiunto ieri la punta massima di 18°. Stamani alle 7.30 il termometro era già a 14°.

Acqui, martedì sera.

Altra bella giornata di sole nell'alto Monferrato e sull'Acquese.

Asti, martedì sera.

Cielo sereno su tutto l'Astigiano. La temperatura alle 7 era di 9°; la massima di ieri è stata di 16°.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni del tempo sono anche stamane ottime, con cielo completamente sereno e sole splendente. In notevole aumento la temperatura: 12° alle ore 8.

Verbania, martedì sera.

Tempo bello anche stamane su tutta la zona, con temperature già sul 10° alle 7,30 a Laveno e Verbania. I banchi di nebbia e di foschia formatisi nella notte nel fondovalle sono in rapida dissoluzione. Il Centro meteorologico prevede prevalenza di tempo bello per almeno altre ventiquattr'ore e temperature massime pomeridiane comprese fra i 20° e i 24° nei centri lacustri.

Genova, martedì sera.

Mare calmo, visibilità ottima al largo, leggera brezza da levante, cielo sereno, su tutto il golfo. Le previsioni per le prossime ventiquattr'ore sono di una situazione meteorologica stazionaria, con annuvolamenti sparsi e foschia sulle alture. La temperatura è in aumento: alle 7 a Genova 10 gradi, a Chiavari 10,5, a Palmaria 10, a Capo Mele 12, nell'entroterra e al Passo dei Giovi 7 gradi.

Albenga, martedì sera.

Giornata di sole, con cielo sereno e mare calmo. Leggera brezza. A Loano ed Albenga la temperatura oscilla fra i 16 e i 22 gradi.

Alassio, martedì sera.

Ancora una giornata molto bella, con cielo completamente sereno, e mare calmo. Temperatura fra i 14 e i 22°.

Sanremo, martedì sera.

Il tempo è sempre bellissimo, il cielo azzurro e terso e la visibilità perfetta. Ieri si potevano scorgere distintamente i rilievi della Corsica. La temperatura è molto elevata: la colonnina del mercurio ha toccato ieri nelle ore più calde i 25 gradi.

Prosciugato un pozzo per salvare un gattino

Ovada, martedì sera.

(g. t.) Un gatto di proprietà dell'agricoltore Francesco Montaldo, di 42 anni, [illegible] della scorsa settimana, inseguito da un cane, per salvarsi si era introdotto in un buco aperto nel [illegible] d'un pozzo nei pressi della cascina precipitando sul fondo. Il felino riusciva ad uscire dall'acqua e ad aggrapparsi a una sporgenza del viscido muro, senza tuttavia essere più capace di risalire. Rimaneva in quella posizione per una settimana e solo ieri il padrone, passando nei pressi del pozzo ne udiva il miagolio. Con una torcia elettrica, il Montaldo scorgeva nella gola, sul pelo dell'acqua, il suo gatto, ormai allo stremo delle forze. Con l'ausilio di pompe il Montaldo prosciugava il pozzo e quindi si calava all'interno e traeva in salvo la bestiola che veniva curata e rifocillata.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, trigono a Nettuno e sestile con Giove. Le vostre idee saranno preziose, e per questo sarete più stimati dai superiori. Riuscirete nelle imprese difficili e rischiose. Cercate di dare un'impronta di dinamismo a tutte le iniziative. Tipi: Vergine, Pesci e Scorpione.

Vergine - *Lavoro:* nulla vi deve sgomentare; potrete fare tutto quello che vorrete, purché vi manteniate fedeli al programma iniziale. *Vita affettiva:* non date troppa confidenza all'elemento femminile, se ci tenete al segreto delle vostre iniziative. *Salute:* la salute migliorerà, vi sentirete più gagliardi, e vi avvierete verso il benessere.

Pesci - *Lavoro:* ci saranno molte probabilità di vincere la partita. Tuttavia una persona farà pressioni per distogliervi dalle buone intenzioni. *Vita affettiva:* sarete tentati di far saltare tutto come una polveriera; ma sarà opportuno invece trattare con la dovuta diplomazia. *Salute:* poche energie e poca volontà causate da una notte insonne.

Scorpione - *Lavoro:* immorale con qualche difficoltà per l'incomprensione dei vostri collaboratori. Nel finale le cose miglioreranno, grazie alla vostra intelligente iniziativa. *Vita affettiva:* da cosa nasce cosa; perciò lasciate che il tempo lavori per voi. Finirete per beneficiare della situazione che si verrà a creare. *Salute:* stanchezza nervosa. Abusi che vanno a discapito della vostra integrità fisiologica.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: sappiate misurare le vostre azioni. Il troppo temporeggiare rischia di farvi perdere la partita. Clima adatto per tentare la fortuna. Toro: urti con le donne, ma alla fine comprensione assoluta, e piega favorevole in tutto. Gemelli: buone idee che faranno scaturire utili novità. Cancro: sentimentale solidificata. Cancro: se non vi farete seppellire dallo spirito critico, allargherete la cerchia utile. Leone: farete acqua, ma farete in tempo a tamponare la barca, e non colerete a picco. Le situazioni difficili si appianeranno in breve tempo. Bilancia: vi sarà una causa per conquistare un primato. Datevi da fare perché la soluzione sia conforme ai vostri desideri. Sagittario: un giovane cercherà di farvi deviare verso un binario morto. Vigilate in tempo utile. Capricorno: perseverate, perché siete sulla buona strada. In campo affettivo, la sensibilità vi giocherà un brutto tiro. Acquario: tenete sui vostri progetti futuri. Il silenzio è la garanzia della vittoria.

T. Palamidessi

La moda

La tunica non tramonta

La tunica, la quale ha prerogativa di rendere la figura sinuosa e snella, conferendole al tempo stesso una spiccata nota di distinzione, ha fatto capolino alla ribalta della moda con il ritorno della bella stagione. Si tratta sicuramente di una buona notizia per le donne di statura superiore alla media, ben modellate, due requisiti indispensabili per raggiungere quello stile e quell'eleganza che spesso contraddistinguono le sacerdotesse della Moda: le indossatrici. Ciò, tuttavia, non deve essere considerato un punto a sfavore per quelle donne le quali, pur ben modellate, non godono di una statura superiore al normale: la tunica rappresenta anche per esse un indumento ideale proprio perché contribuisce ad allungare la loro figura. Nella primavera di quest'anno, anche se ricalca la linea classica d'insieme, la tunica presenta però delle novità di un certo rilievo; il collo — ad esempio — che è in genere ad anello, le maniche e le tasche.

A Parigi, dove tale foggia è apparsa con maggiore frequenza, essa è stata associata a tessuti di lana oppure a seta a strisce per gli abiti da giorno e, in crespo di seta e merletto, per quelli da mezza sera e da sera.

Il modello che oggi abbiamo scelto e che qui riproduciamo per sottoporlo al giudizio delle nostre gentili lettrici è una creazione di Hannah Troy, un nome che ricorre spesso in questa nostra rubrica. Il tessuto impiegato in questa tunica è di lana blu. Una nota di fresca vivacità è fornita non solo dal collo ad anello, ma soprattutto dal fatto che esso è di seta bianca, tinta che stacca nettamente con il resto. Le maniche sono a «raglan» e non raggiungono il polso. Caratteristiche le due tasche tagliate di sbieco e sottolineate da due grosse patte. La gonna, piuttosto ampia grazie all'evidente svasatura, finisce alla perfezione quest'abito così personale ed elegante.

La salute

Birra e calorie

Una lettrice mi scrive dall'Austria: «E' consigliabile bere birra quando si è a dieta?».

Un bicchiere di birra contiene in media dalle 100 alle 120 calorie. Se la gentile lettrice osserva una rigida dieta e la prevista quantità di calorie le è già fornita per intero dai cibi nutrienti indispensabili al suo sostentamento, rinunci alla birra.

Il diabete

La signora G. B. domanda: «E' stato fatto qualche progresso nella profilassi del diabete?».

Sì, passi in avanti ne sono stati compiuti. Ma questi progressi consistono soprattutto nel ritardare l'insorgere del male. Questo si ottiene evitando l'obesità e somministrando, in determinate condizioni, delle pillole anti-diabete.

Trombe di Falloppio e gravidanza

Risposta a M. G.

Non può esservi gravidanza se mancano le cosiddette «trombe di Falloppio», si tratta del condotto attraverso il quale l'uovo si trasferisce dall'ovaio all'utero.

Psoriasi e diabete

«Desidererei sapere da voi — scrive Donatella F. — se esiste alcun rapporto fra la psoriasi e il diabete».

— No, ma esistono dei rapporti fra la psoriasi e l'artrite reumatoide.

La bellezza

I vantaggi della parrucca

Quando parliamo di parrucche siamo portati in genere a pensare a quelle, più o meno mastodontiche, usate da talune note dame del '700, oppure a quelle molto più modeste ma funzionali dei loro cicisbei. Comunque, come abbiamo già avuto occasione di riferire in questa nostra rubrica, le parrucche costituivano un accessorio molto importante per la bellezza femminile e non soltanto femminile già ai tempi dell'antico Egitto. Queste continuarono ad essere usate con alterna fortuna fino all'anno 1620 quando vennero messe al bando dal Concilio di Costantinopoli. Ma lasciamo per un momento la storia e veniamo ai giorni nostri. Com'è noto, di parrucche ve ne sono di vari tipi, dalle più economiche il cui prezzo si aggira sulle ventimila lire, per raggiungere il mezzo milione se confezionate con capelli veri. Il loro impiego, a parte quello di mascherare la calvizie (specialmente negli uomini), è ora più estetico che funzionale. Infatti l'unico modo per mutare acconciatura sia come linea sia come colore senza toccare i propri capelli è quello di calzare una parrucca. Di questi subitanei mutamenti ne fece esperienza Marcantonio con Cleopatra e il conte di Essex con Elisabetta I d'Inghilterra. Anche Maria Antonietta, l'infelice regina di Francia che finì i suoi giorni sul patibolo, mutava spessissimo di parrucca tanto che una sera, durante un sontuoso ricevimento, destò lo stupore e l'ammirazione dei presenti con una parrucca di altezza veramente eccezionale. La donna moderna ha trovato comodo riportare in auge questo accessorio che le permette, con un minimo spreco di tempo, di mutare il proprio aspetto onde da accostarlo il più possibile alle caratteristiche dell'abito che indossa. Si tratta naturalmente di parrucche di foggia e di colore diversi, per lo più confezionate con materiale sintetico che imita molto bene il capello e mantiene perfettamente la linea. Soprattutto negli Stati Uniti, dove la parrucca sta avendo un successo non comune, la cosa si spiega con facilità se si pensa che il prezzo è ora quanto mai modico: esso varia infatti dalle 1800 alle 2300 lire italiane. In genere si tratta di parrucche a «capello corto» le cui tinte variano dal biondo platino al nero corvino. Le ragazze americane sembrano le più entusiaste di tale comodo complemento della bellezza che permette loro di recarsi ad un appuntamento in perfetto ordine e ordine anche uscendo dall'ufficio. Da noi l'uso della parrucca sta ora avendo un certo successo, ma siamo ancora ben lungi dall'impiego che se ne fa oltre Atlantico.

ANNUNCI ECONOMICI

DUE ampi locali uso ufficio piano terreno presso Bernini vendonsi. Telefonare 761-071.

ENTE pubblico acquisterebbe locali uso ufficio centrali o semicentrali mq. 600-700. Telefonare 547-160.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Bellavere, Follonica (Grosseto).

GIACINTO Collegno attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinotta, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telefonare 591-594.

GIAVENO: lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 277-619, 551-612. A30682

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. 0615

OCCASIONE vendesi 5.500.000 alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, abitabile aprile. Telefonare 528-821. 0715

OCCASIONISSIMA reddito 12% vendo 2 alloggetti S. Paolo 4.700.000 compreso mobilio. Telef. 535-861.

PALAZZINA centralissima, lotto Valentino, 12 camere, servizi, sopraelevabile. Giardino molte piante ornamentali, frutta, 75.000.000. Esclusiva Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044.

VENDESI casa in Grugliasco ... nuova costruzione (1954) ... Bianco, via Garibaldi 9, Grugliasco.

VENDESI alloggio 2 camere cucina bagno centro Crocetta. Tel. ...

VENDESI terreno con progetto zona residenziale Rivoli. Telefonare 385-558.

COMPERO scala completa 50 camere zona S. Rita, escluso mediatori. Indicare indirizzo e prezzo ultimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A20182

COMPERO venti trenta alloggi tre, quattro ambienti, ... mutuo, pagamento immediato, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A33131

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino prezzo 2 milioni 300.000 per camera abitabili maggio corso Orbassano, piazza Caselette fronte Fiat. Telefon. 384-414.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 323-466 Via Beaton 22/8

SAUZE d'Oulx vendonsi interi appartamenti, finizioni signorili esposizione in pieno sole. Telefonare 409-000.

SETTIMO alloggi 2-3 camere affittati ottimo reddito vende privato dilazionando. Telefonare 681-083.

VILLA Giaveno 10 grandi vani mobiliata servizi telefono ... giardino alberato 3000 ... 25.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino».

VILLA 12 camere, saloni, parco, collinare, panoramica (Villa Regina) vendo. Telefonare 521-974.

VILLETTA Cumiana 4 camere ... si vende. Altra casa civile 2000 mq. terreno. Telef. 905-039.

VILLETTE Cumiana tre vani ... garage giardino panoramico 5.900.000 5.800.000 vende Rossin, Principe Oddone 3.

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Telefonare 655-783. 0970

1500 mq. coperti con uffici S. Paolo vendesi industria. Telefon. 388-417.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.u.

A.A. ABBIBUONA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-530.

(Continua a pag. 8)

Domani l'assemblea generale

IL GIUDIZIO della Confindustria sulla congiuntura

La diminuzione dei tassi di sviluppo della produzione, degli investimenti e dell'occupazione, con il progressivo aumento dei consumi

Roma, martedì sera.

La relazione scritta che sarà distribuita ai partecipanti all'assemblea della Confederazione generale italiana dell'industria, i cui lavori si svolgeranno domani nel palazzo dei Congressi, si divide in cinque parti dedicate alle relazioni internazionali, ai problemi economici e finanziari, ai problemi del lavoro e della previdenza sociale, all'informazione e agli studi, ai problemi organizzativi. La riunione, alla quale parteciperanno un migliaio di delegati in rappresentanza delle 201 associazioni territoriali e di categoria aderenti alla Confindustria, sarà aperta domattina alle 10 dal presidente della Confederazione, cav. del Lavoro Furio Cicogna, che leggerà una relazione sulla situazione economica; successivamente parlerà il ministro dell'Industria Lami-Starnuti. Nel pomeriggio si riunirà il Consiglio generale della Confindustria, il quale provvederà all'elezione dei vice presidenti e dei componenti della giunta esecutiva.

Nella parte relativa ai problemi economici e finanziari la relazione, tra l'altro, afferma che nel 1964 sono perdurati e si sono accentuati gli elementi negativi che avevano caratterizzato l'andamento congiunturale dell'anno precedente; contemporaneamente si sono presentati alcuni fenomeni nuovi. Così, la diminuzione dei tassi di sviluppo della produzione, degli investimenti e dell'occupazione, insieme con il progressivo aumento dei consumi, portatosi rapidamente ad un livello superiore all'incremento del reddito nazionale, hanno chiarito che l'economia italiana è passata da una situazione sfavorevole di natura temporanea ad una vera e propria recessione.

Una prova di questa trasformazione è fornita da un esame comparato dell'andamento dei maggiori aggregati del bilancio economico nazionale negli ultimi anni quali il tasso di sviluppo del reddito (contrattosi progressivamente), i consumi (costantemente aumentati fino al 1963) e gli investimenti lordi in termini reali (passati dall'11,3 del 1961 al 4,1 nel 1963).

Nel 1964 in conseguenza dei provvedimenti anticongiunturali e della diminuita capacità di acquisto dei consumatori conseguente in larga misura al processo inflazionistico in atto, si è avuta una caduta del tasso di incremento dei consumi, aumentati di poco più del 3 per cento, ma sempre in misura superiore all'aumento del reddito; nello stesso anno, proseguendo la tendenza precedente, si è avuta una contrazione netta nel volume degli investimenti, che sembra siano stati inferiori dell'8 per cento a quelli del 1963.

Successivamente, il documento afferma che nonostante le misure decise dal governo per fronteggiare l'andamento congiunturale e nonostante alcuni risultati positivi, anche nel '64 lo squilibrio tra consumi e investimenti e il processo inflazionistico sono continuati in maniera preoccupante: il fatto che per raggiungere «parziali e modesti risultati» sia stato necessario ridurre drasticamente la domanda interna indica la gravità della situazione. Di fronte a questa realtà si è cercato di sviluppare le esportazioni, però è prevedibile che il fenomeno per effetto del quale la bilancia dei pagamenti si è rapidamente riportata in attivo possa esaurirsi, togliendo alle imprese ogni ulteriore possibilità di azione se non nel quadro di un sostanziale ridimensionamento di tutta l'attività produttiva.

In merito all'andamento dell'occupazione, la relazione all'assemblea degli industriali sostiene che la riduzione degli orari di lavoro operata prima di ricorrere ad effettive riduzioni della manodopera occupata, le quali comunque — in alcuni settori industriali — sono state di particolare entità, conferma che gli operatori economici hanno cercato di far fronte alle difficoltà del momento assumendo una posizione di attesa senza ricorrere immediatamente a quelle decisioni estreme che il perdurare e l'aggravarsi della situazione potranno rendere indilazionabili a breve scadenza.

Sono appunto questi eventi — aggiunge il documento — che ci si augura siano evitati con una tempestiva ed organica azione di governo.

[Continuing column:]

la cognata Iole Margiocchi in Bisletta, di 43 anni, qui residente. Il prevenuto, piantonato al nostro ospedale, ove è degente per ferite al collo, sarà trasferito nel carcere non appena le sue condizioni lo consentiranno. Nel frattempo la squadra mobile completerà le indagini, tendenti a far piena luce sul gravissimo episodio, che per poco non è costato la vita alla Margiocchi, salvata dal pronto intervento chirurgico del dott. Fracchia. I sanitari mantengono ancora stamane riservata la prognosi.

Il dramma fra i due cognati, scoppiato nell'abitazione della donna, è stato in massima parte chiarito nonostante le opposte versioni fornite dai protagonisti. Mentre il Bisletta è stato fermo nel ribadire la sua tesi della legittima difesa, la Margiocchi ha fatto capire, attraverso le sue risposte, di essere stata aggredita proditoriamente e di non aver avuto la forza e la volontà di ferire a sua volta l'aggressore.

La Margiocchi ha però negato l'esistenza di una relazione sentimentale con il cognato, fratello del marito suo, da cui ella vive da anni separata.

Alloggio svaligiato

Asti, martedì sera.

(m.) Un audace furto è stato consumato ieri in pieno giorno ai danni del commerciante Cesare Piatti, residente ad Asti, via Rosselli 35. Ignoti ladri, durante la sua assenza, dopo avere forzato la porta d'ingresso, sono penetrati nell'alloggio asportando tutta l'argenteria, per un danno di 800.000 lire.

Il dramma di Alessandria

Sempre grave la donna ferita dal cognato

Alessandria, martedì sera.

(g. r.) Con l'ordine di cattura emesso ieri dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola, si è iniziata la istruttoria penale a carico del profugo istriano Matteo Bisletta, di 44 anni, accusato di tentato omicidio nei confronti del-

Creazioni della moda ginevrina

Maglione di foggia sportiva confezionato con filato d'Orlon a strisce diagonali di colore bruno-cioccolato su fondo bianco. Ampio colletto alla ciclista con risvolto. Modello della Casa ginevrina Du Pont (Telefoto a «Stampa Sera»)

In Cassazione l'agghiacciante delitto di DINA NATALI

Chiede pietà per la sua follia la domestica che soppresse un bimbo

Fece annegare in una vasca d'acqua il figlioletto della coppia presso cui lavorava - Voleva vendicarsi per essere stata maltrattata - Due psichiatri la riconobbero malata di mente, ma i giudici credettero di più a un altro perito che la definì sana e la condannarono all'ergastolo - Per la terza volta la donna affronta il giudizio della Corte suprema, per ottenere la concessione delle attenuanti generiche

Roma, martedì sera.

Uccise per vendetta un bimbo di quattro anni a Prato, annegandolo in una fontanella, e fu condannata all'ergastolo. Ha affrontato per sei volte il giudizio di una Corte; oggi Dina Natali gioca la sua ultima carta in Cassazione. Nei sei giudizi precedenti non le sono state concesse le attenuanti generiche; secondo la sua tesi, le meriterebbe se non altro perché gli psichiatri hanno parlato di lei come di una psicopatica.

Chi è, dunque, Dina Natali? Aveva trentadue anni quando la mattina del 5 giugno 1956 commise un delitto tanto inutile, quanto assurdo, quanto agghiacciante, quanto sconcertante. Era arrivata da poco a Prato da Marginone, un paesino a pochi chilometri da Lucca. Era alla ricerca di un lavoro, lo aveva trovato come domestica presso la famiglia di un industriale tessile, Otello Affortunati. Ma dopo appena venti giorni aveva già detto che se ne sarebbe tornata dai suoi parenti.

La tragedia si realizzò nel giro di pochi minuti. Quella mattina del 5 giugno Dina Natali andò ad ascoltare Messa in duomo, poi tornò a casa, incontrò il bimbo di coloro presso i quali lavorava, lo prese in braccio, lo gettò nella vasca del cortile e lo tenne in acqua sino a quando non ebbe la certezza che fosse morto. Poi sistemò il corpicino in terra, scrisse un biglietto con calligrafia incerta, lo fermò con un sasso e poi fuggì. In quel biglietto aveva scritto: «E' colpa vostra. Di me avrete un ricordo per tutta la vita», e lo aveva firmato perché nessuno potesse avere dei dubbi. Un vigile, mezz'ora dopo, la salvò mentre si stava dibattendo nelle acque di un canale alla periferia di Prato dove si era gettata.

Il delitto era di quelli da far rimanere tutti senza fiato. Per trovarne uno identico nella sua brutalità bisognava risalire a Caterina Fort. Le domandarono: «Ma quale è stato il motivo?». Dina Natali fu esplicita, quasi che fosse facile comprendere: «Mi sono voluta vendicare dei signori Affortunati che mi trattavano male e mi disprezzavano. Mi displace per il bimbo che non ha alcuna colpa. Ma la colpa è dei suoi genitori: lo hanno voluto, mi hanno fatto troppi torti».

Ma cosa avevano fatto di tanto grave lo sventurato padre e la disperata madre di Luciano Affortunati? Se lo chiesero e se lo chiedono ancora senza trovare una risposta all'interrogativo. In fondo la ragazza era rimasta con loro appena venti giorni. Dina Natali ha dato una sua spiegazione: «Mi dicevano sempre di togliermi dai piedi perché ero una straccione e mi insultavano dicendo che ero scema».

Nessuno ritenne che questo potesse essere davvero la causale del delitto. Ma ogni indagine fu inutile: e si prendeva per buona la versione di Dina Natali o la morte di Luciano Affortunati non aveva un motivo. Ed allora il giudice istruttore si rivolse a due psichiatri. La loro risposta fu precisa: «Dina Natali è inferma di mente; è incapace di intendere e volere». Ma il magistrato non rimase soddisfatto e chiese il parere di un terzo psichiatra che concluse in modo del tutto opposto a quello dei suoi colleghi che avevano compiuto il primo controllo. E Dina Natali, imputata di omicidio premeditato, affrontò i giudici della Corte d'Assise. Da allora, con quello di oggi, è la settima volta che il suo caso viene preso in esame.

La Corte d'Assise di Firenze nel febbraio 1957 la condannò a 24 anni perché la ritenne seminferma di mente. Ma un anno dopo la Corte d'Assise d'Appello stabilì che Dina Natali era assolutamente sana e che quindi il suo delitto poteva essere punito soltanto con l'ergastolo. Sennonché alla Cassazione questa sentenza non apparve ben motivata e annullò.

Nuovo processo, quindi, a Bologna nel 1963: ma la conclusione fu identica e Dina Natali venne condannata all'ergastolo; anche questa volta però la Cassazione non giudicò eccessivamente motivata la sentenza e tornò ad annullare la condanna. Nuovo processo nel 1964: questa volta a Genova, dove Dina Natali non ebbe maggiore fortuna. La sua condanna all'ergastolo venne confermata.

Oggi per la terza volta la domestica di Prato torna a rivolgersi alla Cassazione. I suoi avvocati, Osvaldo Fassari ed Augusto Addamiano, sostengono che merita almeno la concessione delle attenuanti generiche perché in fondo, pur non essendo giuridicamente incapace di intendere e volere, Dina Natali, come dicono gli psichiatri, è una psicopatica. D'altro canto è possibile che un delitto del genere possa essere stato compiuto da una donna assolutamente normale?

g. g.

La rapina di Los Angeles

Agenti di polizia cercano di scoprire nella gioielleria di Los Angeles tracce che permettano d'identificare gli autori della sensazionale rapina di preziosi per 380 milioni di lire. Fuggendo, essi hanno scagliato una bomba fumogena per sottrarsi agli inseguitori (Tel.)

Naufragio di un matrimonio ad un mese dal «sì»

Botte ogni giorno alla sposina che non riusciva a mantenere

Cuneo, martedì sera.

Ad un mese esatto dalle nozze, Emilia Bruno, appena diciannovenne, era costretta nel gennaio scorso a presentarsi ai carabinieri di Savigliano a denunciare il marito, Egidio Lardo, 21 anni, residente in via Alres 1, manovale disoccupato.

Mi picchia, non mi dà un soldo — raccontava piangendo la povera sposina — *mi insulta con gli epiteti più infamanti.*

Le percosse non erano frutto della fantasia della Bruno, perché un controllo medico ne accertava gli inconfondibili segni; i vicini di casa confermavano, dal canto loro, le continue scenate che avvenivano nel piccolo alloggio abitato dalla giovane coppia. Egidio Lardo veniva pertanto arrestato e tradotto alle carceri di Saluzzo, a disposizione di quella Procura della Repubblica.

L'inchiesta giudiziaria si è ora conclusa con il rinvio a giudizio per maltrattamenti continuati e violazione agli obblighi d'assistenza familiare nei confronti del marito manesco, che nel frattempo ha però ottenuto la libertà provvisoria.

Nel fascicolo processuale raccolto dal magistrato inquirente è racchiusa la storia penosa di un giovane meridionale, il Lardo, che venuto a Torino per cercare fortuna, si era però accorto, a proprie spese, quanto fosse difficile da raggiungere senza una precisa qualificazione. Qualche lavoretto saltuario come manovale e più spesso la disoccupazione: questa l'infelice esistenza di Egidio Lardo nei mesi che abitò a Torino. Lo scorso dicembre conobbe Emilia Bruno, anch'essa di origine meridionale, e volle sposarla. Fu un grosso sbaglio perché le difficoltà economiche dopo poche settimane avevano già incrinato la felicità coniugale.

Trasferitisi entrambi a Savigliano e trovato un alloggetto in via Alres, Egidio Lardo tentò ancora, invano, di occuparsi per mantenere la moglie. Si approfondì così l'incomprensione, scoppiarono le prime furibonde liti e toccò alla povera sposina subire le conseguenze di una situazione della quale essa non aveva alcuna responsabilità se non forse la leggerezza con cui s'era decisa ad un passo da ponderare bene. Emilia Bruno sopportò quell'inferno per un mese e poi un giorno, disperata, corse, piangendo, dai carabinieri a sporgere denuncia. L'imputato, che dovrà comparire davanti al tribunale di Saluzzo, nega i principali addebiti e ammette solo qualche insulto e qualche schiaffo.

Colpo di scena al processo di Galliate

Due gli assassini con l'aria compressa

Incriminato in udienza il cognato dell'imputato che tenne fermo il povero ragazzo mentre l'altro lo gonfiava fino ad ucciderlo

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

E' comparso questa mattina all'Assise, in stato d'arresto, l'operaio trentaduenne Giuseppe Abruscato, oriundo siciliano ma da anni residente a Galliate. Deve rispondere di omicidio preterintenzionale per avere cagionato la morte dell'apprendista meccanico Raffaele Anzalone, di 14 anni, come lui di origine siciliana.

Il capo d'imputazione, pur nella sua sintesi, è di una chiarezza tale che rende superflua ogni spiegazione. Dice che l'Abruscato, insufflando aria compressa nel corpo dell'Anzalone, per via rettale, ne cagionò la morte. Aggiunge che l'attuale imputato introdusse nei visceri del ragazzo la punta metallica d'una pistola comandata a mano, pistola attraverso la quale affluiva l'aria compressa d'un serbatoio. L'Anzalone, che lavorava da pochi giorni quale apprendista presso un lattoniere di Galliate, il 25 ottobre 1963 venne mandato per una commissione alla fonderia Formenti. Qui trovava l'Abruscato e altri suoi conterranei che presero a canzonarlo. Qualcuno gridò al ragazzo: «Vieni qui che ti gonfio come un pallone!». Come quel criminale proposito sia stato poi attuato, lo dice chiaramente il rinvio a giudizio.

L'Anzalone, vittima di quello sciagurato gesto, finì all'ospedale di Galliate dove, nonostante le pronte cure prestategli, moriva poco dopo il ricovero. Prima di spirare, però, aveva fatto il nome dell'Abruscato e di un altro. Solo il primo fu incriminato.

All'apertura del dibattimento si è avuto però un colpo di scena. Dopo l'interrogatorio dell'Abruscato (che ancora una volta si è mantenuto sulla negativa dicendo di non aver fatto né visto nulla) è stata sentita la madre della vittima, Caterina Acuti. La donna ha ripetuto, come già in istruttoria, che in ospedale il figlio, prima di morire, le disse che a «gonfiarlo» era stato l'Abruscato con l'aiuto del cognato, Vito Aniello. A questo punto il P. M., dott. De Felice, ha chiesto l'incriminazione dell'Aniello per concorso in omicidio preterintenzionale. La Corte ha di conseguenza ordinato il rinvio del processo a nuovo ruolo e la trasmissione degli atti al P. M.

I carabinieri hanno subito cercato l'Aniello, ma da Galliate questi è scomparso da tempo e non si sa bene se sia rientrato in Sicilia o non piuttosto emigrato in Germania.

L'Abruscato comparve una prima volta davanti ai giudici del Tribunale il 29 maggio dello scorso anno, imputato di omicidio colposo. Il Pubblico Ministero sollevò subito un incidente di competenza, in quanto riteneva, e non a torto, che il fatto rifletesse il più grave reato di omicidio preterintenzionale e il Tribunale decise di demandare la questione alla Cassazione. La Suprema Corte, senza entrare nel merito sulla rubrica del reato, indicò infatti la Corte d'Assise quale competente a giudicare, lasciandole d'accertare se si tratti d'omicidio colposo o preterintenzionale.

Sulla non volontarietà del fatto si batte la difesa (avvocati Zanetta e Cassletti) contrastata dalla privata accusa (avvocati Di Tieri e Vallata).

p. b.

DIECI ISTANZE DISCORDI ALL'ESAME DEI GIUDICI

Corte in camera di consiglio mentre Claire «marca visita»

L'imputata si riposa in cella durante un'udienza importante ma in cui la sua presenza è superflua - Si delibera sull'escussione (anche per rogatoria) di parecchi testimoni - Uno potrebbe mutare il corso del processo: è l'avvocato che patrocinò la Bebawi ad Atene, ma egli rifiuta di deporre adducendo il segreto professionale (che peraltro ha già incrinato con dichiarazioni più che trasparenti)

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Claire oggi, per la prima volta da quando è iniziato il processo e cioè da oltre due mesi, è rimasta nella sua cella a Rebibbia. Ha avvertito i giudici che le sue condizioni di salute non sono tali da consentirle di lasciare il carcere, per oggi almeno. In realtà la sua presenza questa mattina era assolutamente pleonastica: l'udienza infatti, praticamente, si è ridotta a pochi minuti perché subito dopo un brevissimo intervento del prof. Giuseppe Sabatini la Corte si è riunita in camera di consiglio, come già era previsto, per decidere sulle richieste dei difensori e del P. M. E poiché si tratta di richieste importanti, e che impegnano la Corte in un esame attento e scrupoloso degli atti, i giudici trascorreranno la giornata in camera di consiglio.

Ieri il prof. Giuliano Vassalli, difensore di Youssef, aveva prospettato l'opportunità, se non addirittura la necessità, che la Corte svolgesse talune indagini, la più importante delle quali è quella relativa all'episodio di cui sarebbe stata protagonista Claire a Losanna, al momento in cui stava per partire, il 18 gennaio 1964, alla volta di Roma. Secondo il difensore, infatti, vi sarebbe taluno che potrebbe dire come Claire sia tornata improvvisamente a casa per prendere qualcosa. E questo «qualcosa», secondo il difensore, potrebbe essere la pistola con cui poi è stato ucciso Farouk.

Questa mattina avrebbe dovuto parlare, in replica alle richieste del difensore di Youssef, il prof. Sabatini, che assiste Claire. Il prof. Sabatini se l'è cavata in poche battute: *Io chiedo — egli ha precisato — che la Corte si riservi di decidere per quanto riguarda le indagini richieste sulla casella postale di Losanna, dove Claire si faceva recapitare la corrispondenza, in attesa che siano conclusi gli accertamenti già disposti dai giudici ed i cui risultati saranno resi noti fra qualche giorno. Noi ci opponiamo anche alla lettura di quanto in istruttoria hanno detto la signora Benvegna, commessa della boutique dell'«Hotel du Rhône» di Ginevra, frequentato abitualmente da Claire e da Farouk, e della signora Cohen, la quale vive a Parigi. Noi ci opponiamo anche che queste signore possano essere interrogate per rogatoria, a meno che questi esami non siano effettuati con le massime garanzie. Noi desideriamo cioè assistere a questi interrogatori. Inoltre, io chiedo che la Corte si riservi sull'accettare l'esibizione delle lettere scambiate fra Gisella Henke e Youssef Bebawi dall'ottobre del 1963 in poi*».

Inoltre dobbiamo fare anche noi delle richieste — ha proseguito il prof. Sabatini — *che in sostanza sono tre: noi desideriamo che si insista perché sia interrogato l'avvocato Mazoub, il quale, come legale, ha assistito Claire quando venne arrestata in Grecia. Egli ha scritto alla Corte dicendo che non intendeva essere interrogato perché dovrebbe svelare un segreto professionale. Noi chiediamo che da questo segreto egli sia svincolato. Inoltre, noi chiediamo che sia svolta un'indagine presso l'albergo di Atene dove Youssef Bebawi, con i figli e la nurse Gisella Henke, alloggiarono per le vacanze del 1963, specialmente in relazione all'improvviso arrivo ad Atene di Claire e di sua madre. Inoltre, noi desideriamo che si faccia un'indagine negli uffici telefonici di Stato per accertare quante conversazioni, nel dicembre del 1963, sono avvenute fra l'apparecchio dell'ufficio romano di Farouk, in via Lazio, e Gstaad, la stazione invernale dove era in quel momento Claire*».

Prof. Vassalli (difensore di Youssef) — *Noi non ci opponiamo affatto alla testimonianza dell'avvocato Mazoub, soltanto desideriamo che questo avvenga nello stesso giorno in cui saranno interrogati i due avvocati greci Totomis e Stamatiou, i quali, come legali, si interessarono anche loro in Grecia alla vicenda di cui Youssef e Claire erano protagonisti.*

Avv. Manfredi (parte civile) — *Anche noi dell'accusa privata siamo interessati a che venga interrogato l'avvocato Mazoub, il quale oggi cerca di trincerarsi dietro il vincolo del segreto professionale, quando è stato proprio lui a violarlo scrivendo alla Corte una lettera in cui vi è una frase sintomatica, «se venissi dovrei rivelare circostanze che sarebbero sfavorevoli ad uno dei due imputati».*

Secondo il padre di Youssef, dall'avvocato Mazoub egli avrebbe appreso, in Grecia, che Claire gli aveva confidato di essere lei la responsabile. Senonché l'avvocato Mazoub ha inviato alla Corte una lettera nella quale ha sostanzialmente detto che preferisce non venire a Roma e non essere interrogato perché altrimenti sarebbe costretto non soltanto a violare il segreto professionale, ma anche a dire qualcosa che in gioco ad uno dei due imputati può nuocere all'altro.

Poi la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere. Dieci sono gli argomenti sui quali i giudici devono pronunciarsi: 1) svolgere indagini ad Atene per stabilire le modalità che i detenuti debbono osservare per scrivere le lettere, e questo in rapporto alle missive indirizzate da Claire al commissario di P. S. italiano dott. Sucato, al quale disse di desiderare di rientrare in Italia per dire la verità; 2) ulteriori accertamenti all'ufficio postale di Losanna sulla casella dove Claire si faceva spedire le lettere inviatele da Farouk; 3) necessità di ascoltare (anche per rogatoria se non è possibile altrimenti) alcuni testimoni, fra i quali appunto Gisella Henke, Lucetta Cohen e la signora Benvegna; 4) interrogare come testimone la sorella di Youssef, Aziza Bebawi; 5) interrogare, per rogatoria, il signor Allawar, amico e socio di affari di Farouk Bebawi; 6) citare come testimone l'avvocato Mazoub; 7) svolgere investigazioni nell'albergo di Atene, dove Youssef Bebawi alloggiò con i figli nel 1963; 8) rilevare presso la centrale telefonica quali e quante conversazioni siano avvenute fra l'albergo di Gstaad e l'ufficio romano di Farouk; 9) acquisire agli atti l'istruttoria del processo per porto abusivo d'arma celebrato ad Atene contro Youssef Bebawi; 10) acquisire l'atto notarile firmato da Claire in carcere ad Atene per quanto riguardava la disponibilità dei suoi beni.

Guido Guidi

L'imputata Claire Bebawi si appresta a deporre (Tel.)

Commerciante lodigiano suicida nel suo negozio

Lodi, martedì sera.

(p. c.) Un noto commerciante lodigiano, Ennio Inzadi, di 48 anni, residente a Lodi in via XX Settembre n. 32/n, si è suicidato ieri sera impiccandosi nel negozio di macelleria di sua proprietà. Era entrato nel negozio verso le 15 per preparare la carne e sistemarla nel frigo e ultimata l'operazione, invece di far ritorno a casa il poveretto sbarrava l'ingresso e quindi metteva in atto l'insano proposito suicida, che aveva più volte manifestato.

Il commerciante infatti lo scorso anno, il 12 di settembre, si era lanciato dal balcone della propria abitazione e dopo un volo di circa dodici metri era finito nella strada sottostante, riportando solo qualche frattura.

La scoperta della salma dell'Inzadi è stata fatta dalla figlia Mimma, che verso le 19,30, preoccupata per la prolungata assenza del padre, si era recata nel negozio di macelleria.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nella caserma delle fate

Giancarlo Cobelli e Ingrid Schoeller in una scena della «Caserma delle fate» di Badessi e dello stesso Cobelli che si rappresenta da stasera al Carignano

CHIARI a Milano parla del suo film

Lui (Walter) e gli altri in un'inchiesta con la Lollo

Diretto da Blasetti, avrà a fianco anche Mastroianni - L'attore, dopo l'operazione, ha perduto l'abituale gaiezza

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

«Basta col cucciolone. Voglio dare un addio definitivo all'eterno studente, al simpaticone, che fa tanta tenerezza sia alle donne sia agli uomini. Finalmente, sarò un attore, non più condannato all'eterno, frenetico personaggio». E' Walter Chiari, che si confessa: a quarant'anni suonati è stanco dei suoi errori e sembra che voglia a forza sottolinearli, per non cascarci più.

L'attore sta facendo in questi giorni la spola fra Roma e Milano per stabilire gli ultimi accordi del film di Blasetti *Io, io, io, e gli altri*. E' il film con cui il regista vuole dare l'addio alla sua attività. Una pellicola che ha scritto in ben cinque anni, e che si è trasformata quasi in un'autobiografia.

E' la storia di un giornalista ormai maturo, dai capelli bianchi, che deve condurre per il suo giornale un'inchiesta sull'egoismo degli uomini. Mentre scava nell'animo dei suoi intervistati, scopre con amarezza che la sua stessa vita è un esempio di feroce egoismo. Insieme a Walter, nei panni del giornalista (parti difficili per lui, che può essere accusato di tutto, fuorché di egoismo), vedremo Gina Lollobrigida e Mastroianni.

Walter Chiari fa la spola fra Roma e Milano

Il film, che si inizierà prossimamente e sarà girato a Milano, a St. Moritz, e sul lago di Como, preoccupa Walter: «Dovrò imparare la disciplina; con Blasetti non si scherza. Non potrò cambiare neanche mezza battuta. Per diventare così obbediente, cercherò di star vicino a Mastroianni, che lo invidio appunto per questa sua qualità: essere talmente duttile da permettere a qualsiasi regista di dargli la fisionomia che vuole». Per questo film, Walter ha aspettato senza lavorare per quattro mesi e ha rinunciato al suo progetto di andare a riposarsi in una isoletta davanti al Camerun. Infatti, non si è ancora completamente ristabilito dall'esaurimento, che lo ha tenuto per qualche mese degente in una clinica di Zurigo.

Chiari, a differenza di Gassman e di Tognazzi, non ha mai voluto rinunciare al teatro. «Il contatto col pubblico è la cosa che più mi elettrizza, perché solo il teatro è vivo e solo col teatro puoi azzeccare o magari sbagliare lo stesso personaggio a seconda del tuo stato d'animo. Quindi mi si rinnova ogni giorno». L'attore, anche nella vita privata, è un fiume di parole ed è tremendamente difficile stargli dietro. Nel suo veloce accavallarsi di parole, si sente una punta di amarezza per gli altri attori, della sua età che sono riusciti a creare dei personaggi di ben maggiore sviluppo. «Forse ho sbagliato molte cose, forse mi sono dimenticato di maturare al momento giusto. Ma il mio peccato è di amare troppo la vita».

Mentre parla, io mi ricordo di un lontano pomeriggio d'agosto durante un Festival di Venezia. Dovevo raccogliere gli hobbies degli attori. Incontrai Chiari, che correva sulla spiaggia contornato da una banda di ragazzini. Alla mia domanda, rispose di un fiato: «Il mio hobby è vivere e, se mi capitasse di non farlo più, ne morirei dal dispiacere».

L'attore, che ha perso molto della sua gaiezza, è arrivato al momento della verità: sta tirando le somme di quello che ha fatto e non è soddisfatto. Insoddisfazione accresciuta dalla sua solitudine sentimentale: ora sarebbe disposto a sposare una donna qualsiasi, né migliore né peggiore di quelle che ha conosciuto. «Vorrei solo che mi volesse bene sul serio. Con una donna al fianco, tranquilla come in un porto, potrei pensare con più serenità alla mia carriera».

Adele Gallotti

Fotograferà i divi

Blanche Cardinale si ritira dal cinema

Roma, martedì sera.

Blanche Cardinale, la sorella di Claudia, ha deciso di abbandonare definitivamente la carriera cinematografica e di trasformare professionalmente la sua passione per la fotografia.

«Ho preso questa decisione — ha dichiarato l'attrice — poiché la stampa adoperava pubblicitariamente il mio cognome facendo precisi riferimenti a mia sorella nonostante avessi assunto il nome d'arte di Blanche Cardin. Ora svilupperò la mia passione di fotografa, che finora avevo riservato esclusivamente per Claudia, e comincerò ad eseguire ritratti e servizi ai più noti "divi" del cinema mondiale».

«Ho un carattere (dice BB) mascolino»

Città di Messico, martedì sera.

Brigitte Bardot, parlando con i giornalisti a Città di Messico, ha detto di avere un carattere mascolino. «Gli uomini — ha dichiarato l'attrice — sono più diretti, sanno subito dove debbono andare e prendono rapide decisioni. Anch'io sono così: Quando decido qualcosa, deve essere così. Inoltre gli uomini hanno l'abilità di essere ottimi amici fra di loro, mentre per le donne è molto più difficile. Io ho solo due o tre intime amiche. Mi piace anche avere amici fra gli uomini».

Sospeso «Viva Maria»

Jeanne Moreau sviene sul set

Città di Messico, martedì sera.

Jeanne Moreau è di nuovo malata, e ciò ha provocato un'altra sospensione nella lavorazione del film «Viva Maria». La natura della malattia non è nota. Jeanne Moreau comunque è svenuta sul set.

PRIME VISIONI

82° MARINES: ATTACK, all'Astor.

Film di guerra, realizzato in bianco e nero da John Patrick Hayes. Nel 1944, dopo lo sbarco in Normandia delle forze alleate, queste organizzano sistematici attacchi contro le forze del Terzo Reich. Dopo il primo urto massiccio, il compito di snidare i vari capisaldi tedeschi è affidato alle pattuglie dei Marines americani. L'azione bellica del film, intitolato nell'originale «Shell Shock», segue le gesta coraggiose dei componenti l'82° Marines, nonché le rivalità e gli attriti che mettono in urto tra loro ufficiali e subalterni. Nella vicenda ha parte anche una francesina coinvolta in un tragico episodio di cui è vittima uno dei Marines. Interpreti: B. Dickerson, Carl Crow, Pamela Grew.

MIRYAM BRU parla del marito HORST BUCHHOLZ

«In famiglia basta un attore io mi limito a fare la moglie»

I coniugi Buchholz trascorrono a Roma e nei suoi lidi marini un breve periodo di vacanza; poi torneranno in Svizzera

ROMA, martedì sera.

«Siamo felici di esserci sposati e il nostro "ménage" familiare non è turbato da dissapori — hanno dichiarato Horst Buchholz e Myriam Bru — e siamo sicuri che i sei anni di matrimonio ed i due figli costituiscono la base di felicità e di serenità per la nostra vita».

I coniugi Buchholz sono giunti a Roma per trascorrere un breve periodo di riposo, rivedere alcuni amici ed esaminare proposte rivolte da Alberto Lattuada, Mauro Bolognini e Luchino Visconti all'attore.

«Da quando mi sono sposata — ha precisato Myriam Bru — ho abbandonato completamente la carriera artistica in quanto sono convinta che in famiglia è sufficiente un solo attore e perciò mi sono dedicata a fare la moglie. Impiego il tempo eseguendo tutto ciò che una brava moglie deve fare: mi occupo dei bambini che, quasi sempre, ci accompagnano nei nostri viaggi, faccio da segretaria a mio marito, mi interesso di organizzare le nostre abitazioni provvisorie, e così via. Nell'attuale viaggio i bambini non sono con noi perché il soggiorno sarà breve. Li abbiamo lasciati nella nostra casa in Svizzera a Lenzerheide, nei pressi di Saint Moritz. I ragazzi, il maschio ha tre anni e la femmina due, hanno già visitato numerosi paesi: sono stati con noi in Inghilterra, America, Francia, Jugoslavia, Spagna».

Horst Buchholz ama molto i bambini, questa è la ragione per la quale porta con sé i figli nei numerosi viaggi. «Ritengo che un matrimonio senza figli sia una unione incompleta — ha detto l'attore — in quanto i bambini sono una gioia ineguagliabile. Mi diverto tanto a giocare con i miei bambini e quando torno a casa, stanco dal lavoro, rappresentano per me il migliore "relax"».

Circa il suo lavoro Buchholz ha detto che la sua maggiore aspirazione è quella di interpretare sulle scene l'«Amleto» e il «Riccardo II». «Sono due personaggi che ho sempre sentito molto ed ora mi ritengo maturo per poterli impersonare». Parlando dei rapporti fra cinema e teatro egli ha detto: «Amo sia il teatro sia il cinema in quanto le due forme di espressione hanno un sapore diverso. La carriera artistica l'ho iniziata con il teatro ma ritengo che il cinema abbia un'importanza tale nella vita di un attore, da non sottovalutare».

s. a.

MOSTRE D'ARTE

Inquietudine di Castagneto

In attesa di inaugurare nei sottostanti ambienti la sua galleria d'arte contemporanea, Orlando Bodda ha accolto in questi giorni, al primo piano di via Cavour 28 (dove usualmente svolge attività di antiquario) una mostra del torinese Gianni Castagneto.

Lo ricordiamo agli inizi quando, in bianco e nero, le sue «teste» o le «mezze figure», ai limiti d'un grottesco cristallizzavano certe forme che avevano pur una loro scoperta ascendenza nel mondo drammatico di un Sironi.

Il margine di individualità, da allora, s'è venuto però ad ampliare di mano in mano che, nel suo repertorio, prendevano il sopravvento le intrinseche qualità della pittura, servita da una tecnica ormai sicura.

Il mestiere per Castagneto è tuttavia lo strumento espressivo di una visione che non sappiamo sino a quanto si senta ancorata al patetico mondo dei minorati accanto ai quali sovente s'è soffermato, come accanto ai protagonisti dei circhi, acrobati, clowns, trapezisti, che di per sé alimentano d'una tradizionale tensione le vive immagini dell'uomo.

Castagneto ha forse inteso dare con questa sua vasta mostra un saggio di quella vena raffigurativa che in lui si sviluppa in senso narrativo trovando forse, nella stessa sua tematica, l'emblema d'una inquietudine che da vicino lo tocca.

au. dra.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

CORRISPONDENTE interprete inglese, mansioni responsabilità, abilissimo con pratica esportazioni assumesi. Telefonare 950-384.

DITTA commerciale cerca subito signorina pratica conti correnti banca provvig. cont. clienti e fornitori lavori vari ufficio. Telef. 687-329.

ESTETISTA pratica di elettrocoagulazione e massaggi al viso cercasi. Scrivere età, pretese, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8815 — Torino».

FARMACIA in Torino cerca collaboratore. Specificare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A32436

IMPORTANTE ditta grossista maglieria merceria assumerebbe magazzinieri e commessi esperti ramo militesenti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA GIOVANE DIPLOMATO ANCHE PRIMO IMPIEGO PER UFFICIO COMMERCIALE. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 9096 — TORINO». A33453

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME: GIOVANI VOLENTEROSI DA ADIBIRE INIZIALMENTE QUALI SEGRETARI OFFICINA, LICENZA AVVIAMENTO INDUSTRIALE, NOZIONI MECCANICA E DISEGNO. DISEGNATORI POSSIBILMENTE PRATICI IMPIANTI, TRACCIATORI E PANTOGRAFISTI I E II CATEGORIA. AGGIUSTATORI ATTREZZISTI I CATEGORIA. MANOSCRIVERE DOMANDE INDICANDO PRETESE, ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 4646 — TORINO».

IMPORTANTE industria tessile assume diplomata ragioneria pratica lavori ufficio-amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca tecnico veramente esperto analisi tempi, preventivi, cicli lavorazione. Titolo preferenziale diploma perito industriale. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino.

INDUSTRIA materie plastiche cerca qualificate lavori ufficio paghe contributi. Titolo studio: licenza o diploma. Telefonare 297-005.

INDUSTRIA metalmeccanica periferia Torino cerca pratica paghe contributi e lavori ufficio in genere. Telefonare ore ufficio 26-883. A31232

LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE, MEDIA ETA', DOMINIO DELLA LINGUA AMMINISTRATIVA CERCA IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA TORINESE. INDICARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE. ASSICURATA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8859 — TORINO». A31715

NEGOZIO tessuti confezioni Cuneo cerca commessa o commesso veramente esperto. Scrivere precisando curriculum, referenze: Pubblimen, Casella 172, Cuneo. 22309

ORGANIZZAZIONE americana in espansione assume elementi ambosessi pubbliche relazioni, promozione vendite alto livello. Età 21-30. Reddito mensile 200.000. Telefonare intervista lunedì Alessandria 68-755 ore 9-13 - 14,30-17,30. A33395

PASTICCERIA bar con alloggio cerca commessa garanzia referenziata. Telefonare 483-518. A32973

PER FORMARE ELEMENTI QUALIFICATI ATTI ORGANIZZAZIONE NAZIONALE ET INTERNAZIONALE, SOCIETA' ASSUME LAUREATI ET DIPLOMATI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 677 — TORINO». 0783

PRIMARIO gruppo assicurativo americano cerca personale produttivo Torino, agenti subagenti provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A30990

SERIA ditta cerca segretaria studi superiori, dattilografa, buona retribuzione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 663 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa corrispondente tedesco inglese o tedesco francese non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A33369

STEFFENINO assume giovane praticante referenziata valida aiuto lavori ufficio. Presentarsi dalle 9 alle 11 per prova grafica in via Pinelli 1.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE motorista, meccanica et aggiustatore auto ventiseienne, offresi. Telefonare 338-176.

ABILE pasticciere offresi per laboratorio e ore mattino. Tel. 380-816.

AGGIUSTATORE provettissimo trasferte, attrezzi, montaggi, anche alta precisione, praticissimo tornio fresa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino».

AIUTANTE pettinatrice manicure 17 anni libera subito anche stagione mare offresi. Telefonare 635-316.

APPRENDISTA tipografo 17enne offresi. Telefonare 383-166.

AUTISTA con Lancino lungo c.l. 35 pratico città consegne offresi a Ditta. Tel. 240-135. A34039

AUTISTA patente C militesente offresi. Telefonare 240-672. A33583

AUTISTA patente E con auto offresi ditta qualsiasi lavoro. Tel. 542-967.

AUTISTA referenziato massima serietà automezzo proprio offresi quale accompagnatore viaggi Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino». A33708

AUTISTA 24anno privato referenziatissimo bella presenza offresi a privato o seria ditta, eventuale domestico, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino».

AUTISTA 22anne patente E lunga esperienza linea offresi subito. Telefonare 704-215 dopo ore 18.

AUTISTA 39enne patente D-E offresi subito. Tel. 518-339.

BAMBINAIA istitutrice espertissima ottime referenze, disposta trasferirsi o viaggiare occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino». A33925

CAMERIERA tuttofare praticissima referenziata offresi ore 8,30-18. Telefonare 513-293. A33679

CAMERIERE autista D conoscenza lingue estere offresi ristorante alberghi o domestico. Libero subito. Telefonare 735-080. A33606

CAMERIERE domestico pratico case signorili, patente auto, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE offresi pionovale pulizie qualunque lavoro. Telefonare 736-314. A33582

CINQUANTACINQUENNE offresi tuttofare 4 ore [illegible]. Tel. 736-314.

COMMESSA cassiera magazziniera mansioni fiducia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 291-857.

CONIUGI mezza età marito con patente C distinti referenziati offronsi per portineria in Torino o fuori. Telefonare 722-809.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria. Telefonare 872-806 ore pasti. A33611

CONIUGI 40enni piemontesi referenziati, marito autista, moglie pratica lavori casalinghi offronsi guardiani stabilimento o portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino».

DICIANNOVENNE volonteroso pratico quattro anni elettrauto occuperebbesi subito. Telefonare 386-820.

DICIOTTENNE offresi officina autoriparazioni, buona pratica, patente B. Telefonare 742-748. A33690

CUSTODI villa case zone corso Francia Rivoli offronsi. Telef. 283-784.

DIETETICA 68enne offresi assistenze infermi, vitto alloggio 70.000 mensile. Referenziata. Telef. 776-870.

DISTINTA vedova 55enne referenziatissima cerca posto pomeriggio ore 14-20 presso medico o dentista. Telefonare 520-890 mattino ore 8. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino». A33581

DOMESTICO pratico cucina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». A33928

DONNA offresi pulizia scale, uffici, zona Mirafiori, Lingotto. Telefonare 667-834. A33473

EBANISTA falegname ventitreenne volonteroso discrete capacità cerca subito lavoro presso ditta seria. Tel. 724-302. A34276

ELETTRICISTA offresi a ditte o negozio saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino».

ELETTRICISTA 27enne capace manutenzione impianti referenziato occuperebbesi anche fuori Torino o estero. Delli Calici Mario, via Agliè 3, Torino. 22342

EX carabiniere offresi magazziniere guardiano. Tel. 272-269.

EX impiegato bella presenza, serio, cerca lavoro come fattorino od uomo di fiducia macchina propria Torino e dintorni. Telefonare 793-438.

FRESATORE qualificato pratico attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino».

FUOCHISTA 28enne patente 2° grado occuperebbesi subito. Telefonare 674-476. A32301

GIARDINIERE provetto floricoltore potatore lunga esperienza disposto trasferirsi offresi, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino». A3334

GIOVANE barista libero subito riviera o Torino offresi. Presso Martini, via Carlo Alberto 35.

GIOVANE saldatore per carpenterie officine meccanica qualsiasi lavoro offresi. Telef. 237-020. A34262

GIOVANI coniugi piemontesi con bimbo anni 3 cercano portineria. Telefonare ore pasti 678-129.

GUARDIA giurata piemontese 38enne coniugato, facoltà polizia giudiziaria, pistola, porto pistola, patentauto, offresi sorveglianza diurna o notturna. Telef. Torino 886-403 ore 14-15.

LAVAPIATTI facchino occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».

MECCANICO 24enne praticissimo motori auto, veramente capace, offresi. Tel. 573-283. A34050

MOTORISTA patentato diesel e scoppio lunga esperienza navigazione marittima offresi yacht. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5158 — Torino».

OFFRESI cameriere al piani stagione mare o montagna. Telef. 295-798.

OFFRESI cameriere conoscenza inglese trasferirsi ovunque. Luigi Perri, Fermo Posta, Torino.

OFFRESI ditte autista con o senza auto, pomeriggio, pratico commercio. Telefonare 95-568. A33414

OFFRESI donna tuttofare mezza giornata. Telefonare 213-109. A33593

OFFRESI garagista notturno lunga esperienza libero subito. Tel. 772-874

OFFRESI giovane coppia pratici servizi domestici, referenze controllabili, marito pratico servizio tavola tuttofare possesso lettere buon servizio. Telefonare 364-817. A33712

OFFRESI tuttofare a giornata o a ore. Sirigo Caterina, via Gorizia 3, Orbassano. A33489

OFFRESI tuttofare e ore o giornata. Telefonare 530-113. A33280

PELLICCIAIO finito 32enne offresi libero subito. Telefonare 489-787.

PRIMO pasticciere gelatiere libero subito anche solo stagione offresi. Telefonare 674-144. A33595

REFERENZIATA offresi tuttofare giornata possibilmente Porta Nuova. Telefonare 529-359.

REFERENZIATISSIMA mezza età offresi mezza intera giornata casa signorile per lavori cucito stiratura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino». A33673

SEDICENNE primo impiego pratico radiotecnica offresi nel ramo o altra anche commesso. Tel. 510-118.

SIGNORINA offresi custode bambino mezza giornata. Tel. 588-174.

TIPOGRAFO compositore II categoria libero subito offresi. Tel. 683-758

TORNITORE 18enne qualificato istituto professionale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino».

TUTTOFARE 32enne referenziata volenterosa robusta occuperebbesi giornata intera o ad ore. Viviani Vincenza, via Brandizzo 17, Torino.

VENTITREENNE patente 2 pratico Torino e provincia cerca occupazione qualsiasi lavoro. Tel. 545-638.

VENTITREENNE serio onesto pratico offresi subito magazziniere manovale. Telefonare 761-905 ore 10-12.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCO contadini mezzadri per piccola cascina vicinanze Torino. Riva, via Massini 1. 029

A coniugi senza figli moglie referenziata cuoca tuttofare marito manovale offriamo offresi alloggiatto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8629 — Torino». A31378

A piccola famiglia occorre tuttofare fissa o giornata. Telef. 582-675.

A tuttofare fissa referenziata abile coniugi con bimbo offriamo ottimo trattamento. Telefonare 693-750 ore 9-11, 14-16. A30692

ABILE tuttofare coniugi soli cercano, alloggio, macchina, periferia villeggiatura. Telefonare 759-913.

ABILE tuttofare fissa occorre giornata ore 8-21 referenziata villeggiatura mare a Imperia. Telefonare 584-135.

ABILE tuttofare fissa età referenziata, dalle 9 alle 20, disposta ben fare. Tel. 861-711 ore pasti. Presentarsi corso Gran Madre. Telefonare 882-791 ore pasti.

ADDETTI dattilografi cerca pratico ceramiche. Telefonare 547-890.

AGGIUSTATORI specializzati meccanica stampi presentarsi via Torino plastiche. Telefonare 760-029.

AIUTANTE pettinatrice manicurista 16-18enne cercasi. Corso Regina. Telef. 493-533. A31505

ALBERGO cerca cameriere sala periodo stagionale. Giacomelli, Laigueglia. Telef. 49-021. 22309

APPRENDISTA aiutante sarto cercasi. Rossi, corso Vittorio 24. A33651

APPRENDISTA pettinatrice 15-16 anni cercasi. Tel. [illegible]-440.

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

ASSUMONSI SALDATORI SPECIALIZZATI, ESPERTISSIMI IN SALDATURE CON GAS ARGO SU LAMIERE SOTTILI DI LEGA LEGGERA E ACCIAIO INOSSIDABILE. INUTILE SCRIVERE SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI SUDDETTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9110 — TORINO». A33513

ATTREZZISTA stampista specializzato pressofusione materie plastiche. Telefonare 789-125.

AUTISTA E CUOCA ESPERTI REFERENZIATI BELLA PRESENZA ASSUME SIGNORA SOLA OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 287-586. A33319

AUTISTA privato espertissimo guida manutenzione anche pensionato cercasi. Età, capacità, referenze indispensabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino». A33223

AUTORIMESSA cerca ragazzo 18enne pratico. Telefonare 539-182.

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca aggiustatori 1ª e 2ª categoria per montaggio. Indicare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino».

BRAVA onesta tuttofare cercasi per piccola pensione signorile. Telefonare 512-241. A33710

CAFFE' assume interno in genere lavapiatti. Telefonare 547-358.

CAFFE' importante assume magazziniere esperto ramo, età massima 40 anni. Telefonare 547-358.

CAMERIERA tuttofare fissa famiglia signorile con bambini cerca. Telefono 682-957. A30917

CAMERIERE o cameriera fisso tuttofare cerca famiglia Pino già con aiuto giornaliero, meglio patentauto. Telefonare ore ufficio 695-523 ore pasti 881-164. A30790

CAMICERIA Fiber via Pinelli 100 cerca stiratrice provetta. Telefonare 758-938. 0883

CERCANSI abilissime lavoranti confezioni fantasia. Ghia, via Po 32.

CERCANSI 16-17enni apprendiste camiciaie taglistrici, modiste pratiche macchine motore. Presentarsi: Biancato, corso Vittorio Emanuele 96.

CERCASI abile apprendista cucitrice macchina motore pratica selleria auto e tappezzeria. Telefonare 70-041.

CERCASI abilissime commesse per salumeria gastronomia. Tel. 734-335.

CERCASI aiutante sarta da uomo. Tel. 528-783. [illegible]

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 591-823. A31150

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 523-778. A30731

CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice. Telefonare ore pasti 771-305. A31348

CERCASI apprendista ragazza negozio abbigliamento. Brocco, via Carlo Alberto 40. A32404

CERCASI domestico e cameriere tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 543 — Torino».

CERCASI inchiodatore pellicciaio. Presentarsi Viscardi, via Arcivescovado 1, Torino. A33514

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 512-264. A31249

CERCASI operaio generico esperto riparazione autocarri e rimorchi. Telefonare 833-033. A34114

CERCASI ragazzo 15enne apprendista bar. Tel. 697-672. A31052

CERCASI ragazzo e ragazza quindicisedicenni pratici negozio commestibili, referenze. Telef. 541-326.

CERCASI sarta uomo, donna, negozio abbigliamento, eventualmente commessa. Telefonare 752-942.

CERCASI trattorista con patente cooperativa agricola Scandeluzza per Rinco provincia Asti. 0711

CERCASI tuttofare pulizia pensioncina mezza giornata volendo alloggio. Tel. 535-516. A30912

CERCASI tuttofare referenziata fissa oppure lungo orario. Telefonare mattino 873-931. A33020

CERCASI tuttofare dalle 8 alle 20 oppure fissa moralità referenze. Telefonare ore pasti 471-285.

CERCASI tuttofare fissa anche 1° servizio. Araldi, v. Calandra 23. Tel. 889-145. A31145

CERCO commessa panificio, possibilmente solo mezza giornata, miti pretese, lavoro sicuro. Tel. 30-128.

CENTRO diffusioni vini Marchese Villadoria offre possibilità guadagno 35 mila settimanali a personale ambosessi con auto. Se inesperto avrà collaborazione personale qualificato e corsi vendite. Presentarsi 27 marzo Albergo Centro, piazza Vittorio Veneto 8, Sampierdarena e American Bar, piazza Cesare Battisti, Ventimiglia dalle 9-12; dalle 14-18. Zone ancora libere Asti, Alessandria, Ventimiglia, Sanremo, Savona, Sampierdarena-Genova. 0884

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa referenziata media età. Telefonare 693-733. A31032

CERCO tuttofare fissa o giornale con referenze. Telefonare 389-943.

CONIUGI cercano giovane fissa tuttofare referenziata. Telefonare ore pasti 586-908. A33425

CONIUGI [illegible] impiegati bimbo otto anni zona Villa Regina cercano tuttofare governo casa anche non fissa, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A33399

CONIUGI referenziati moralità inaccepibile assumono per custodia ville in Torino, marito pratico giardino tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino». A30140

CONIUGI soli assumono fissa abile tuttofare, buon trattamento. Telefonare 893-644. A33249

CONIUGI 50enni soli moglie tuttofare pratica cucina, marito occupato, referenziati cercansi ambiente famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8673 — Torino». A32135

CUSTODI coniugi robusti cercansi per lavori caglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

DICIOTTENNE veramente pratico torni Traub A 25. Presentarsi via Rivera 37. A30947

FRUTTIVITICOLTORE veramente pratico impianto potatura trattamenti e vinificazione assumesi con stipendio fisso e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino».

IMPORTANTE ditta offre lavoro distribuzione a signore signorine massimo 30anni, 2000 giornaliere più provvigioni. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 17: Albergo Bologna, corso Emanuele 60, Torino. 22338

IMPORTANTE ditta offre lavoro in proprio altamente remunerativo e proprietari auto minimo 6 posti. Presentarsi lunedì dalle 17 alle 18, Albergo Bologna, corso Emanuele 60, Torino. 22338

IMPRESA costruzioni stradali cerca abile palista. Telefonare 790-843.

IMPORTANTE industria cerca giovane ed energico sorvegliante preferibilmente proveniente Arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esposi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Stampa — Torino». A33572

INDUSTRIA confezioni cerca sartine provette collettiste e abili macchiniste 2 aghi. Telef. 887-066 ore ufficio. A33254

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca operai 1ª e 2ª categoria tornitori presatori rettificatori piallatori alesatori radialisti disposti lavoro a turni. Indicare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino». A33707

INFERMIERA diplomata età 45-55, referenze controllabili, disposta vivere in casa, cercasi da coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A32979

LUBRIFICANTI esteri e nazionali industria primaria cerca agenti. Ad elementi introdotti clientela agricola, auto, industria offresi vantaggiose condizioni. Scrivere cassetta Pubbliman 212, Genova. 22139

MODELLATORE legno assume industria. Telefonare 789-125.

NEGOZIO abbigliamento cerca ragazza bella presenza pratica cucito. Telefonare 471-100. A32830

OFFICINA elettromeccanica cerca apprendisti. Telefonare 774-343.

OPERAI per posa in cantiere serramenti in ferro cerca Società Torinese. Telefonare teleselezione 959-395.

PANTOGRAFISTA abilissimo per fresa copia FK 3, Kamal cerca seria ditta zona Barbella lavoro assicurato. Inutile presentarsi privo dei requisiti richiesti. Telefonare 240-440.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4803 — Torino». A30825

PELLICCERIA CERESA CERCA SARTA MODELLISTA RIFINITA CON REFERENZE DISPOSTA TRASFERIRSI ROMA. STIPENDIO ELEVATISSIMO. CERESA, VIA TRITONE 120 (461-340), ROMA 22307

PELLICCERIA cerca pellicciaio oppure aiuto pellicciaio. Telef. 510-015.

PETTINATRICE cerca apprendista 15 anni et aiutante 18enne brava mani. Telefonare ore pasti 760-075.

PETTINATRICE cerca aiutante abile piega aria. Telefonare 386-406.

RAGAZZE 15enni cerca laboratorio elettrotecnico per facili lavori. Telefonare 284-227. A33459

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 (cortile). 0129

TUTTOFARE donna o ragazza fissa 30.000 mensili presso coniugi con due bambini. Telef. 277-686.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia zona centro, ottimo trattamento. Telefonare 530-528.

TUTTOFARE giornaliera massima retribuzione cercasi. Presentarsi ore 17-19 feriali De Giorgi, Largo Francia 113. A30608

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata famiglia tre adulti cerca. Telefonare 510-587. A33420

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare 599-393 ore 14-16.

TUTTOFARE seria referenziata cercasi da buona generosa famiglia per lungo servizio. Stipendio 60.000 aumentabili. Telefonare 594-030 dopo ore 20, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino».

VENDITRICI domicilio articoli casalinghi cercansi. Telefonare 322-591.

VERNICIATORE abilissimo tinte per carrozzeria riparazioni cercasi. Telefonare 924-216. A33332

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AGENZIA Faven. Grandi opere fratelli Fabbri editori assume subagenti ambosessi media cultura presenza lavoro continuativo presentarsi ADF, corso Vittorio Emanuele 197.

AZIENDA VINICOLA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME GIOVANE ELEMENTO ANCHE SENZA PRECEDENTE ESPERIENZA QUALE RAPPRESENTANTE PER ZONA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5135 — TORINO».

EX proprietario piccola industria ottimo venditore ogni livello occuperebbesi rappresentante preferenza settore meccanico o automobilistico. Telefonare 721-815. A32164

IMPORTANTE quotidiano cerca rappresentante per vendita suoi prodotti Piemonte Val d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino».

IMPORTANTE società produttrice e distributrice prodotti largo consumo settore bar alimentari largamente affermati, cerca giovani venditori veramente introdotti Torino, provincia, Cuneo, Asti, Aosta, con automezzo proprio, disposti cauzionare. Elevate provvigioni et minimo garantito 100 mila. Ariosto, tel. 542-147.

INDUSTRIA ALTA COSMETICA CON PRODOTTI SCIENTIFICAMENTE CONTROLLATI RICERCA AGENTE INTRODOTTO FARMACIE PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO».

INDUSTRIA tedesca assume otto elementi giovani ramo vendite garantisce guadagni immediati intorno 130 mila mensili, assistenza malattia, previdenza pensione, carriera, corso istruzione ai non pratici. Presentarsi solo mattinata Vorwerk Folletto, via Mazzini 48, Imperia: via Torino 30, Savona. A33501

INDUSTRIE stampi, stampaggio lamiera et plastica, frigoriferi, piccoli tubi metallici, apparecchi scientifici, elettronica, elettromeccanica, aeronautica, vetro temperato cercansi introdottissimi referenziati per settore et regione per abbinamento nuove linee case estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino».

PER ampliamento quadri personale viaggiante importante industria nazionale cosmetici per capelli assume immediatamente seri et qualificati rappresentanti zone Torino, Vercelli, Cuneo, Novara e Aosta. Richiedesi dinamismo, esperienza, stabilità precedenti impieghi, auto propria, militesenti, 35enni massimo. Desiderosi migliorare propria condizioni. Offronsi forti provvigioni et concorso spese. Inviare dettagliato curriculum vitae allegando due foto non restituibili a «Pubblicità Stampa 876 — Torino». Preghiamo coloro non in possesso dei requisiti richiesti di astenersi dal rispondere alla presente inserzione.

PROVINCIA Torino industria assume viaggiatore abile venditore possibilmente introdotto installatori riscaldamento. Retribuzione, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino».

RAPPRESENTANTE 40 anni esperienza decennale clientela Torino collaborerebbe con serie case prodotti acconciature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8687 — Torino».

RAPPRESENTANTI piazzisti ben introdotti campo articolo cerca società italo-tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino».

TORREFAZIONE genovese con deposito locale cerca rappresentanti introdotti, stipendio, provvigioni, eventualmente abbinamento. Cassetta 1486 P Sip., Genova. 22310

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA, commercialista stabili, capitali, [illegible], sana, nobile, piacente sposerebbe 50-65enne adeguatamente. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

AGIATA vedova torinese relazionerebbe scopo matrimonio 55-65enne distinto posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino».

AGIATISSIMA, fine, colta, proprietaria beni immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con professionista, magistrato, industriale, 55-60enne con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8640 — Torino».

ALTO 1,85, distinto, sano, piemontese, trentenne, buona posizione, sposerebbe bella, alta, semplice, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino».

AMANTE casa, requisiti, trentaquattrenne, piemontese, sposerebbe subito massimo 58enne, buono, generoso, possidente agiato, eventuale imperfezione fisica. Moralità prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino». A33478

BANCARIO trentenne distinto ottimo stipendio sposerebbe signorina istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino». A32703

BENESTANTE sessantenne giovanile, alloggi, auto sposerebbe massimo 38enne, scopo famiglia, moralità, presenza, inanonimi, eccettuasi telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A33344

CINQUANTADUENNE pensionato statale sposerebbe vedova sola anche paesana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino». A33247

CINQUANTADUENNE presenza celibe operaio posizione sposerebbesi adeguatamente. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino». A31854

CINQUANTASEIENNE pensionato aspetto giovanile conoscerebbe scopo matrimonio persona distinta massimo 60enne senza difetti fisici con auto, massima serietà. Zona Pinerolese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8856 — Torino». A31090

COMMERCIANTE 50enne, dinamico, simpatico, sano, elegante, cultura superiore, comprensivo, ottimo carattere, proprietario importante azienda alberghiera ingente valore Riviera Ponente, sposerebbe subito signorina o vedova età indifferente, anche con piccolo difetto, purché disponga capitale 300 milioni garantiti su immobile valore 500 milioni. Lampo Pubblicità 238, Alassio.

DESIDEROSA affettuosa reciproca compagnia 55enne, alta, distinta, indipendente, risposerebbesi, gentiluomo, alto, agiato, indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A32384

DI famiglia distinta, signorina 44enne, semplice, affettuosa, amante casa, moralissima conoscerebbe scopo matrimonio professionista o impiegato anche vedovo con prole o con madre bisognosa di assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino». A32402

DIPENDENTE municipale ruolo, piemontese alto bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina, massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A33345

DIPLOMATA 23enne torinese carina doti morali, cattolica, sposerebbe laureato, diplomato 26-35enne ottima posizione sicura, serio cattolico settentrionale. Dettagliare, scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino». A33421

DIPLOMATO ventiseienne 1,72 sano buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio carina seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5002 — Torino». A31882

DISTINTA giovanile, presenza, brava casalinga, buona pensione alloggio arredato risposerebbe 64-68enne distinto, buono, affettuoso, serio, buona pensione, benestante, serietà, buona salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0078 — Torino».

DISTINTA signorina 45enne benestante, alta, sposerebbe piemontese affettuoso, serio, ottima posizione, anche vedovo solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

DISTINTA, 36enne, sana, moralissima, carina, residente New York, attualmente a Torino, scopo matrimonio conoscerebbe settentrionale, professionista, distinto, moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A32054

DISTINTO facoltoso simpatico giovanile, sposerebbe giovane piacente educata. Precisare nominativo, età, statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino». A33008

FUNZIONARIO statale 50enne, intellettuale versatile, ottimi requisiti fisici, artistici, sportivi, conoscerebbe colta fine 40-43enne, preferibilmente professionista, desiderosa formarsi famiglia nel matrimonio. Assoluta serietà e riservatezza. Pregasi evitare recapiti telefonici. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino». A33223

GEOMETRA ventinovenne piemontese ottima posizione sposerebbe adeguatamente bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino». A33481

GIOVANE operaio 27enne, privo conoscenze, serie intenzioni, relazionerebbe con ragazza amante famiglia, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4812 — Torino». A30850

IMPIEGATO trentaseienne ottima presenza beni immobili sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

INDUSTRIALE svizzero 47enne, sposerebbe bella signora, alta, snella, max 40enne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A32651

INGEGNERE 30enne relazionerebbe bella simpatica intelligente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino». A33509

LAUREANDO venticinquenne bella presenza agiato conoscerebbe scopo matrimonio giovane carina settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino». A32273

(Continua a pag. 14)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ora si disputano le gare in linea, e si attende il Giro

Forse nel sud dell'Italia è l'avvenire del ciclismo

L'entusiasmo della folla per Taccone, Durante, Dancelli, Motta ha [illegible] per far [illegible] loro [illegible] pericoli - I campioni rispondono all'attesa attaccando in ogni fase - Per la gara di giovedì a Napoli schieramento completo con Zilioli e Balmamion

(DAL NOSTRO INVIATO)

Napoli, martedì [illegible].

Torriani ha visto giusto e quest'anno il Giro d'Italia, almeno nella sua fase iniziale, avrà una cornice d'eccezione, nel divampante calore dell'entusiasmo delle folle del Sud. Abbiamo fatto ieri un esperimento pratico sulle strade della Calabria, erano anni ormai che non vedevamo più tanta folla in festa, scatenata in una passione forse un po' ingenua, ma pur sempre pittoresca. E se i tifosi della generazione di mezzo ricordavano con qualche isolato cartello i tempi felici di Coppi, di Bartali e di Magni, i giovani gridavano ben forte il loro incoraggiamento ai freschi idoli del giorno d'oggi e proprio non avevano paura di sprecare gli evviva per Motta o per Taccone, per Dancelli o per Durante, ragazzi che, pur alla volta, si sono inseriti in pianta stabile sulla ribalta della notorietà.

Grazie a loro, la crisi venuta dal ciclismo in questi ultimi anni piano piano si sta risolvendo, ormai s'è creato un gruppetto di personaggi che hanno capito gli impegni del ruolo e che, sia pure in misura diversa a seconda delle circostanze, sanno gettarsi nella mischia a testa bassa, ormai decisi ad evitare la perniciosa teoria dell'eccessivo risparmio di energie. Le figure di primo piano, cioè vengono sulla scena con una efficace puntualità agli appuntamenti ed è difficile che capiti quanto andava succedendo negli anni scorsi, è difficile cioè che una gara sia dominata da uomini di poca capacità, lasciati [illegible] campioni intenti a sonnecchiare nel gruppo. L'esperienza evidentemente è servita, i nostri atleti migliori giocano ormai a carte scoperte. Cercano di vincere non appena se ne presenti l'occasione e lo dicono a voce alta ([illegible] fa Motta); e, quando perdono, hanno preso la lodevole abitudine di non andar a [illegible] di nuvole e parlano chiaro. [illegible] ha fatto domenica Adorni, che, nettamente sconfitto, non ha mendicato scuse, riferendo, con semplice onestà, di [illegible] essere stato in giornata di vena.

E', insomma, un ciclismo nuovo, senza troppi sottintesi, senza troppe sfumature, un ciclismo moderno che bada al sodo e che offre notevoli vantaggi. Certo, erano belli i tempi di Coppi, di Bartali, di Magni, allorché i tre moschettieri vincevano a man salva, monopolizzando l'attenzione degli appassionati: ma, allora, quante gare si snodavano con uno svolgimento noioso, lunghissimi chilometri e chilometri di sonnolente passeggiate, a media da turismo domenicale, in attesa di un solo episodio risolutivo. Adesso, invece, le medie in genere sono alte e quasi mai ci tocca di assistere a competizioni spiacevolmente spente. Anche se gli atleti in lizza sono pochi, anche se i chilometri in programma invece sono in numero eccessivo (e ci riferiamo al Giro della Calabria) pure qualcosa di interessante succede sempre e, nelle fasi che hanno un peso, sono i più forti ad emergere.

Sorgono piuttosto altri problemi, che sono problemi gravi, ardui da risolvere. Pensiamo, ad esempio, a quelli che ben possono essere definiti le norme di sicurezza. La corsa in bicicletta passante su strade battute dal traffico intenso, là dove ormai è praticamente impossibile imporre un blocco al movimento spesso turbinoso degli automezzi e delle motociclette. Le forze dell'ordine compiono autentici miracoli con un'abilità ed un'abnegazione talvolta ignorate, ma la situazione di anno in anno diventa più caotica. Abbiamo seguito la Milano-Sanremo, abbiamo seguito [illegible] della Calabria. In una come nell'altra occasione ci sono stati attimi di vera e propria «suspense», in una farraginosa gimcana spesso pericolosa. Ieri, per la discesa che dalla Valle del Sant'Elia porta a Bagnara, la carovana scendeva a rotta di collo, ed incontrava torme di macchine che salivano in senso contrario e di tanto in tanto sfrecciavano pazzi in motocicletta che guidavano con acrobazie da mozzare il fiato, spesso letteralmente sfiorando i parafanghi delle vetture.

Nulla di grave è successo — ed è stato merito della sorte. Ma non bisogna esagerare in una illogica sfida al destino e al buonsenso. Se non è lecito imporre binari anacronistici, [illegible] forza le cose bisogna allora cambiare percorsi, bisogna allora dirottare le competizioni ciclistiche per strade secondarie oppure adattarsi ai circuiti.

Il Giro della Calabria, che, nelle ore della vigilia, sembrava destinato ad un malinconico fallimento, ha finito con l'[illegible] una gara abbastanza divertente ed ora ci attende il [illegible] Campania, che giovedì rappresenta la prima prova del campionato italiano individuale. L'entusiasmo è garantito dalla effettuosa passione di marca partenopea e non resta che augurarsi che i concorrenti continuino in quella «politica» di impegno» che ha dato così buoni frutti.

Alle cinque squadre [illegible] in campo a Reggio, salvo sorprese, altre [illegible] se ne aggiungeranno, la Legnano, la Bianchi e la Sanson, si aggiungeranno quindi, in particolare, Zilioli e Balmamion, i due leader dell'équipe torinese ed il quadro sarà perciò completo, per una esatta valutazione delle forze.

La [illegible] non dovrebbe mancare, poiché la maglia tricolore suscita ancora un certo qual [illegible]. A questo proposito ci par giusto sottolineare invece il pressoché assoluto disinteresse che [illegible] si disputa per il titolo italiano a [illegible]. Il ciclismo è sport eminentemente individuale, le manifestazioni di gruppo riscuotono scarse simpatie, in ogni gara conta il vincitore, non contano i piazzati. Lo [illegible] è evidente, se ne è avuta una riprova a [illegible]. Lo scudetto tricolore, nel ciclismo, passa inosservato. O abolirlo o cambiare magari formula, all'insegna di un ridimensionamento del programma.

Ogni anno si ribadiscono propositi suggeriti dall'esperienza, ogni anno si parla di ridurre le gare in modo da concentrare l'interesse su avvenimenti [illegible] rilievo. Poi, all'atto pratico, gli intenti ragionevoli sfumano e l'elenco [illegible] si allunga e si complica. Non [illegible] ciclista che [illegible] in grado di restar sulla [illegible] dell'onda da febbraio sino a novembre ed il momento, non certo finanziariamente favorevole, impedisce alle varie squadre di impiantare schieramenti ricchi di venti, di trenta uomini come sarebbe necessario per rimanere validamente sulla breccia nell'arco dell'intera stagione. I responsabili delle compagini, stando [illegible] le [illegible] sono stretti ad una scelta, o si cerca [illegible] forma all'inizio — [illegible] cioè della Sanremo — od alla [illegible] — al tempo [illegible] Giro di Lombardia — o si cerca di essere in forma nella [illegible] di mezzo — al tempo cioè [illegible] giri a tappe.

Correre sempre non si può, eccessivo sarebbe il logorio fisico e nervoso. Ed il discorso ci porta a Motta che sta rappresentando una specie di incognita. [illegible] parte alla sei giorni milanese (e l'ha vinta), poi ha gareggiato in sordina [illegible] Parigi-[illegible] quindi nella [illegible] non è riuscito ad emergere. [illegible] a Reggio, pur comportandosi buon atleta, [illegible] saputo piazzare quella botta che [illegible] promessa alla vigilia. Si lamenta di [illegible] leggera forma influenzale, c'è persino [illegible] anticipa [illegible] possibile «forfait» per giovedì. Noi [illegible] di vederlo in lizza. Avrà però sul volto, una [illegible] in più, il [illegible] della preoccupazione che lo scorso anno tormentava Zilioli. E' duro [illegible] l'[illegible] da battere. Specie se è necessario sostenerne la parte per dieci mesi filati...

Gigi Boccacini

Gianni Motta (a sinistra) ha contribuito a riaccendere l'entusiasmo dei tifosi

E' stato la rivelazione del moto-circuito di Riccione

Agostini, studente bresciano: «scacco matto» ad Hailwood

Il tre volte campione del mondo ha dovuto cedere malgrado un rabbioso finale - Beale è stato pagato diecimila lire il chilometro - I progressi della Benelli quattro cilindri

Giacomo Agostini (nella foto), lo studente che a Riccione ha battuto [illegible]

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

Riccione, martedì sera.

Beale arrivò sabato dopo le 17 a Riccione. Le prove erano finite e lui, a termine di regolamento, non avrebbe potuto gareggiare. Gli organizzatori, già depressi per la [illegible] di [illegible] e Duff, impietositi anche da questo giovanotto ventitreenne, biondo e magrissimo, che aveva fatto miracoli per giungere in tempo dall'Inghilterra e non c'era riuscito soltanto... per un palo d'oro, fecero di tutto [illegible] accontentarlo. Sapendo anche [illegible] rimesso il mezzo [illegible] in ingaggio, oltre naturalmente alle spese. Beale li aveva rassicurati di avere con sé una bugiardissima «quattro cilindri»: c'era insomma da pensare che avrebbe potuto impegnare Provini, che avrebbe dato interesse alla gara delle 250, che con l'assenza della Yamaha e della Morini, l'interesse l'aveva perduto quasi del tutto.

Si riunì la giuria e decise, anche se la cosa era antiregolamentare, di farlo provare a velocità moderata in mattinata e di farlo partire. Sarebbe bastata l'opposizione di un altro concorrente per impedire, tuttavia, che Beale scendesse in lizza. Ma il commendator Benelli non fece opposizione. Beale partì, ma dopo quindici giri quella che doveva essere una formidabile «Honda», fece i capricci e lo costrinse al ritiro.

Beale [illegible] fatto migliaia di chilometri per... correrne [illegible] cinquanta: ma quei cinquanta [illegible] pagati bene: esattamente diecimila lire al chilometro!

* *

Questi piloti stranieri che non onorano i contratti (Read e Duff erano stati ingaggiati a settecentomila lire a testa) e che [illegible] piuttosto malamente come Beale, costituiscono un problema. Per la serietà [illegible] organizzazioni, è necessario che si guardi un po' meglio dentro [illegible] faccenda. Intanto si dovrebbero ingaggiare [illegible] soltanto i campioni ma anche le macchine migliori: né Beale nella 250, né Taveri nella 125 avevano infatti il mezzo più efficiente. E [illegible] tanto [illegible] non averlo. Perché allora turlupinare un pubblico come quello romagnolo che accorre a decine di migliaia e [illegible] ancora e [illegible] entusiasmo uno sport pericolante? [illegible] questo pubblico si stancherà, il motociclismo sarà morto e sepolto...

* *

La folla è stata la grande protagonista a Riccione. E questa folla, alla fine, ha tributato addirittura un trionfo a Giacomo Agostini, lo studente bresciano che ha compiuto la grande impresa di battere un Hailwood che nella sua carriera è stato sconfitto tante poche volte da poterle contare sulle dita di una mano. [illegible] nelle prove si era visto che il ragazzo intendeva fare sul serio: ma come sperare che con una macchina uguale, avrebbe potuto superare il tre volte campione del mondo? Invece ce l'ha fatta: anche se Mike ha accusato noie al freno anteriore, ha vinto con pieno merito. Hailwood ha rabbiosamente cercato nel finale di raggiungerlo; è arrivato fino a 6", battendo in questa folle rincorsa il record sul giro: ma non c'è stato niente da fare. Nonostante i tecnici facessero segno al ragazzo di non esagerare (non va dimenticato che a Modena nella prima prova di campionato, alla sua prima uscita ufficiale sulla potente quattro cilindri M.V., era caduto...) ha rimontato [illegible].

Agostini è davvero un campione: e lo ha dimostrato passando vittoriosamente dalle snelle [illegible] Morini, alle massicce 500 M.V.; l'ha dimostrato superando un Hailwood in leggera défaillance, ma tanto forte egualmente che avrebbe potuto stroncare qualsiasi altro. Proprio Agostini ha costituito il motivo più interessante del circuito di Riccione, essendo ormai scontato il successo di [illegible] Provini che ha ormai la padronanza del nuovo mezzo. [illegible] come un rilancio il [illegible] di Francesco Villa, un pilota esperto e appassionato.

* *

E adesso, anche dopo Riccione, rimane insoluto il problema: e cioè se la «Benelli quattro cilindri», opportunamente modificata, possa tenere il confronto con le [illegible] giapponesi nel campionato [illegible] e anche con le «Morini» in [illegible] nazionale. L'impressione è che la macchina del comm. Mimmo Benelli abbia fatto notevoli progressi. Bisognerà tuttavia aspettare gli appuntamenti di Milano Marittima (11 aprile), di Imola (19 aprile) e di Cesenatico (2 maggio) per dire, con attendibile certezza, se la Casa pesarese potrà rinnovare gli allori di un tempo.

Enzo Masi

Per affrontare [illegible] Piccoli

Arriva Floyd Joyner

E' il negro per la riunione di venerdì sera

Se è bravo sul ring quanto lo è nel farsi pubblicità, il negro Floyd Joyner, che giunge oggi a Torino, sarà un bel temibile avversario per De Piccoli, venerdì sera al Palazzo dello Sport. Il pugile americano si è fatto precedere, inviandolo agli organizzatori della G.D.C., da un singolare «biglietto da visita»: un volantino con tanto di fotografia sullo stile dei manifesti [illegible] in cui [illegible] sceriffi dei vecchi [illegible] «western» offrivano una taglia per la cattura di un fuorilegge.

In questo volantino è scritto che Floyd è sempre pronto [illegible] incontrare chiunque si presenti, che è campione dei massimi dell'Arizona e del Minnesota, che Lou Bailey, da lui battuto per K.O., sostiene di aver ricevuto pugni più potenti di quelli di Liston, che il suo fisico è tanto impressionante che gli basta togliersi l'accappatoio per vincere, ed altre simili piacevolezze.

Facciamo pure la tara, consideriamo pure che i pugili americani sono bravissimi a spararle grosse. Però è logico dare un certo credito anche al suo parere «neutrale», quello di Steve Klaus. Il procuratore di Loppolo e di Del Papa è un profondo conoscitore del «boxing» americano: ebbene, Steve, quando ha saputo che Branchini aveva accettato Joyner per De Piccoli, ha raccomandato al collega di stare in guardia. Il negro infatti è un tipo capace di qualsiasi impresa, difficilissimo da colpire, in grado di far fare brutta figura a chiunque. D'altra parte gli avversari per De Piccoli, in questa fase di progressivo rilancio, vanno scelti fra elementi di una certa qualità e quindi è praticamente obbligatorio rischiare. Una carica di «suspense» insomma, per il «match» di venerdì sera.

«Credo [illegible] riporterò intatto in Thailandia il mio primato. Sono stato comunque per tre volte campione del mondo e non ho più combattuto da quando superai il giapponese Ebihara, vale a dire dal 18 gennaio dello scorso anno. Mi sono allenato a dovere e credo che da questo in [illegible] non dovrebbero scaturire sorprese».

Kingpetch giunto a Roma è già lo «spaccone»

Roma, martedì sera.

Il campione del mondo di pugilato dei pesi mosca, Pone Kingpetch, accompagnato dal manager Hiran Seadungkob, è giunto questa notte all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Bangkok.

Kingpetch, che affronterà Salvatore Burruni (titolo mondiale in palio) il 23 aprile al Palazzo dello Sport, ha dichiarato:

Ha superato la [illegible] in testa alla classifica

Adesso il Novara pensa alla B

Ma l'allenatore Molina è preoccupato dal problema degli infortuni

Il Novara è tornato al comando della classifica a poco meno di due mesi dal termine del campionato. Da quando la Solbiatese è andata diminuendo le proprie capacità abbandonando la posizione di capofila, l'interesse del campionato è stato polarizzato dal duello fra il Novara e la Biellese: una volta erano avanti gli azzurri, un'altra volta i bianconeri e [illegible] via. Domenica scorsa la rivalità fra le due squadre piemontesi ha chiuso un altro capitolo, prima della partita il Novara era al secondo posto alle spalle dei bianconeri ad un punto di distacco. Gli azzurri giocavano in casa contro l'Udinese, i biellesi invece erano in trasferta a Cremona in una partita molto difficile. Al termine dei due incontri si è verificato quanto era, in un certo senso, logico attendersi, il Novara vittorioso, la Biellese sconfitta e la classifica capovolta con gli azzurri di Molina avvantaggiati di un punto sui rivali.

Una situazione questa che è ben lontana dall'essere saldamente radicata, ché già domenica sera le cose potrebbero essersi nuovamente volte a favore della Biellese, che giocherà in casa contro il CRDA, mentre il Novara sarà a Vittorio Veneto contro una squadra che si batte ostinatamente per evitare la retrocessione. Quello che è certo in ogni caso è che il duello Novara-Biellese si trascinerà sino al [illegible] del campionato, che proprio da questa rivalità acuita da motivi campanilistici ha trovato il suo filo conduttore e un motivo di palpitante interesse ed incertezza quale da tempo in Piemonte, nel campionato di Serie C, non si ritrovava.

Sia a Novara che a Biella, pur se mascherano le speranze con ragionamenti logici e prudenti, si pensa, si spera ardentemente nella promozione. A Novara domenica pomeriggio era stato addirittura organizzato un servizio telefonico con lo stadio di Cremona per rendere noto ai tifosi azzurri l'esito del confronto della Biellese. [illegible] era logico [illegible] i presenti si augurassero la sconfitta dei rivali bianconeri. Ad un certo punto la voce dell'altoparlante gracchiò nell'aria al di sopra del gruppo dei tifosi più accesi «la Biellese ha perso per uno a zero...» e subito dai presenti si levò un applauso scrosciante forse più caldo ancora di quello che aveva appena accolto la vittoriosa soluzione del confronto con l'Udinese, mentre le urla di «Forza Novara» si rincorrevano dalla gradinata allo spiazzo prospiciente gli spogliatoi dove si erano radunati i tifosi più impazienti.

All'interno invece l'entusiasmo fu più misurato, i giocatori accolsero la notizia con calma, anche se un luccichio negli occhi non riusciva a mascherare del tutto la gioia. L'allenatore Molina era ritornato sul campo a vedere il figlio che giocava insieme agli altri ragazzini del vivaio del Novara, e più che al ritorno in cima alla classifica, ed agli oneri che da questo derivano, sembrava preoccuparsi di una eventuale squalifica di Bramati che era stato espulso per un fallo di reazione. «Siamo già contati, con Milanesi, Testa e Volpati fuori squadra, adesso ci vorrebbe anche che ci squalificassero Bramati e poi posso proprio tornare ad allenarmi io, perché non saprei chi mettere».

p. pat.

Per i «cuccioli» appuntamento a Bardonecchia

La stagione per i più piccoli campioni dello sci si conclude domenica a Bardonecchia. La gara che lo sci club locale organizzava ogni anno per i «cuccioli», è stata sta potenziata, resa addirittura internazionale e riunirà oltre a tutti i migliori italiani anche i loro rivali austriaci, svizzeri, francesi e inglesi.

Lo Sci club Bardonecchia vanta una scuderia ricca di oltre una quarantina di elementi (nella foto una parte dei giovani atleti con il direttore Quartara) ed ha ottenuto una serie di successi nelle varie competizioni nazionali organizzate da «Topolino», dal «Corriere dei Piccoli» e da altri sci club. Ora nel Gran Premio Commercianti che si disputerà al Colomion cercherà di ottenere quel primato assoluto cui è andata tante volte vicina.

Le categorie in gara saranno quattro a partire dagli allievi, quattordicenni, per terminare con i «biberon» di quattro e cinque anni. In totale si prevede una partecipazione di oltre centocinquanta concorrenti che raggiungeranno la stazione terminale della val di Susa fra venerdì e sabato, per potersi preparare sul percorso di gara con un certo anticipo.

SPORT

Con la classifica del campionato che promette emozioni

Derby: è il turno di Torino e Genova

I NERAZZURRI HANNO SOLTANTO PIU' UN PUNTO DI SVANTAGGIO

Inter e Milan (in otto gare) alla caccia dello scudetto

Helenio Herrera ha paura soltanto della sosta internazionale - Per i rossoneri, l'esito della trasferta di Firenze potrebbe essere determinante - Domani, allenamento a Novara per la squadra di Viani

Oggi a Coverciano raduno azzurro

I giocatori della Nazionale azzurra si radunano oggi a Coverciano in vista dell'incontro che li opporrà alla Polonia il giorno di Pasqua. Rispetto alla lista dei convocati diramata domenica sera da Fabbri risulta assente Rivera, vittima al termine del derby di uno stiramento muscolare, sostituito dal sampdoriano Barison. Le novità di rilievo sono due: il ritorno di Domenghini (nella foto) e l'esclusione del bolognese Pascutti

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Le appassionanti vicende del derby e lo squillante 5 a 2 inflitto dall'Inter al Milan hanno rimesso in palio lo scudetto. La constatazione è di prammatica, ora che i rossoneri sono al comando della classifica con un solo punto di vantaggio; ma Helenio Herrera ha fatto osservare che anche quando i punti di distacco erano sette, egli ha sempre creduto fermamente nelle possibilità di recupero della sua squadra. «Mancano otto partite alla conclusione — ha dichiarato il direttore tecnico dell'Inter — e saranno tutte partite difficili. Temo soprattutto la nuova tregua imposta al campionato dalla partita Polonia-Italia, perché le soste ci riescono sempre dannose, sotto ogni aspetto».

In quanto alle discusse ed imprevedibili circostanze che hanno consentito all'Inter di sbaragliare il Milan, Herrera ha cancellato tutto con un gesto della mano: «E' stata una vittoria tecnica, tattica ed atletica, e al di sopra di ogni altra possibile considerazione, perché i rossoneri hanno finito sulle ginocchia ed i nerazzurri invece sono apparsi freschi e lucidi fino all'ultimo minuto. Del resto ero sicurissimo del successo, dovevo sicuro dello schieramento che avevo annunciato lunedì, dopo averlo comunicato ai giocatori interessati fin da domenica sera, al ritorno da Mantova. Non mi attendevo un punteggio così ampio, però gli ordini da me impartiti erano precisi: aggredire gli avversari fin dall'inizio. Ed è stato quel goal segnato da Jair troppo presto a far dimenticare le mie istruzioni, che durante l'intervallo ho ripetuto richiamando severamente tutti all'osservanza di quanto avevo prescritto. Il giovane Bedin è stato l'interprete migliore dei miei suggerimenti: è la prima volta, in un derby, che un giocatore non si limita soltanto a marcare Rivera, ma a sfoggiare anche, a tempo debito, l'aggressività che occorreva. Tutto come avevo previsto, dunque; però la sosta di Pasqua non ci vorrebbe».

In campo rossonero, si cerca di ricaricare il morale dei giocatori, affinché il momento critico possa essere superato senza eccessivi danni. «Il responso di Firenze sarà determinante — ha dichiarato Liedholm — perché la vittoria avrebbe il significato di un rilancio, mentre una sconfitta renderebbe effettivamente problematica la conquista dello scudetto». La revisione dello schieramento è comunque già in atto, e non soltanto in vista della probabile indisponibilità di Benitez squalificato e di Rivera infortunato. Sembra che si voglia concedere al capitano Maldini qualche domenica di riposo; comunque domani, a Novara, una formazione rossonera comprendente Dava, Ferrario, Fortunato, Radice, Trebbi e Sala giocherà una partita amichevole destinata a fornire le indicazioni che occorrono.

In quanto al derby, forse per la prima volta Liedholm si è sfogato con una certa animosità: «Non mi sono mai permesso di giudicare l'operato degli arbitri — ha dichiarato il tecnico svedese — però questa volta devo affermare che il Milan ha subito a S. Siro più di un'ingiustizia, a cominciare dalla espulsione di Benitez per finire alla convalida del goal di Domenghini, segnato in netta posizione di fuori gioco com'è stato possibile osservare anche guardando la ripresa televisiva».

Liedholm ha poi soggiunto: «Senza quel goal irregolare, il risultato sarebbe rimasto fermo sull'uno a uno, sebbene il Milan dovesse far a meno di Benitez, uno dei capisaldi della sua manovra. Invece alla distanza Rivera è "scoppiato", i giocatori si sono demoralizzati e le sorti del derby sono precipitate. Adesso bisognerà vedere se la batosta lascerà qualche segno, e appunto per questo ho detto che la partita di Firenze sarà determinante».

Leo Cattini

Necessari gli spareggi nella Coppa del Sudamerica

Nel secondo incontro di semifinale per la Coppa del Sudamerica il Peñarol è riuscito a capovolgere il risultato dell'andata contro il Santos (4-5) vincendo per 3-2.

Gli uruguaiani hanno risolto la gara a loro favore solo a 2' dal termine grazie ad una rete di Silva. Lo spareggio fra Santos e Peñarol si disputerà domani a Buenos Aires.

Anche Independiente e Boca Juniors, le altre due semifinaliste dovranno disputare lo spareggio.

C'è in gioco il terzo posto

Tra Juventus e Torino partita "della verità„

I granata, praticamente al completo, sembrano favoriti - Fra i bianconeri mancherà Menichelli, mentre è probabile il recupero di Combin

Ed eccoci al «derby» torinese, al «derby della verità» come qualcuno vorrebbe definirlo, perché proprio domenica allo stadio comunale dovrebbe uscire la squadra destinata ad occupare il terzo posto in classifica dietro alle «due grandi» di Milano. Torino oppure Juventus? I granata di Rocco, che le recenti cronache presentano come lanciatissimi e forti sia in difesa od all'attacco, oppure i bianconeri di Heriberto Herrera che a Genova contro la modesta Samp hanno subito l'onta della quinta sconfitta stagionale?

Ancora una volta il Torino parte favorito, anche perché giocherà praticamente al completo, con tutti i suoi uomini migliori. Le incertezze su Ferrini sembrano più studiate che reali. Ferrini ha dimostrato altre volte di poter ricuperare in breve tempo malanni anche più gravi, e si può essere certi che sarà pronto per domenica.

Alla Juventus mancherà certamente Menichelli, che in questa stagione è stato l'elemento più positivo del complesso, e non è detto che sia ricuperabile Combin, assente dai campi da gioco da circa due mesi a causa di un grave infortunio. Heriberto Herrera, dopo Genova, tenterà probabilmente il rilancio del franco-argentino, anche per dare un po' di peso ed un maggior dinamismo all'attacco, ma sarà un rischio, perché Combin sino ad ora ha disputato una sola partita con i ragazzi, dimostrando d'essere guarito ma non ancora a punto. Il problema dell'attacco rimane aperto, ed è un problema difficilmente risolvibile. Con Combin o senza Combin, perché il «modulo-Herrera» pretende movimento, passaggi improvvisi, spostamenti di ruolo, decisione e coraggio. Quanti juventini sanno giocare questo calcio? A Genova contro la Sampdoria dopo un primo tempo abbastanza interessante, la squadra è tornata al caos tattico delle giornate peggiori, e le conseguenze purtroppo si sono viste.

La soluzione del «rebus» non è facile, né vorremmo essere noi a consigliare il tecnico sul da farsi. Certo bisogna dare fiducia a chi fiducia merita, e necessita in special modo ridare serenità all'ambiente. Il momento è particolarmente delicato per la Juventus, che non può permettersi altre licenze ed altre distrazioni. E quando parliamo di distrazioni, parliamo dei difensori in genere e di Anzolin in particolare. Già altre volte abbiamo accennato che per noi Anzolin rimane il miglior portiere attualmente in forza alla Juventus, ma bisogna che tutti lo aiutino a non sbagliare. Il goal di Barison era imparabile, ma l'estremo difensore bianconero doveva intervenire prima, sul «cross» di Frustalupi. Acqua passata, che non deve più dar adito a critiche, purché la lezione sia servita a tutti, ad Anzolin come agli altri difensori, che non hanno «ricordato» al momento giusto una regola fondamentale nel calcio moderno: «controllare gli avversari». Sappiamo che Heriberto Herrera pretende la marcatura a uomo. Perché a Genova questa norma non è stata applicata?

Ad una Juventus in periodo difficile si oppone un Torino lanciato e sicuro di sé e dei suoi ultimi risultati. Le critiche alla gara con il Messina non lasciano traccia perché in fondo la gara è stata vinta, e nello sport ha ragione solo chi vince. Rocco comunque sta preparando i suoi al difficile compito: «Sarà un impegno drammatico per noi — dice il "trainer" granata — perché la Juventus è veramente forte». Rocco vuol tentare un «drogaggio psicologico». Utile in simili circostanze. Ma è opinione generale che il Torino questa volta sia veramente favorito.

Giulio Accatino

Ferrini è incerto tra i granata per il derby torinese

Hanno entrambe problemi di formazione

La settimana difficile di Genoa e Sampdoria

Lojacono è l'interrogativo blucerchiato per domenica

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Le cose domenica scorsa si sono messe schiettamente bene per la Sampdoria e altrettanto male per il Genoa. La prima, preoccupata per le assenze di Da Silva e di Masiero, e per il difficile calendario restante, non sperava nulla di più che in un pareggio ospitando la Juventus, e invece ha addirittura vinto. Il Genoa puntava fermamente in un pareggio a Mantova ed invece ha perduto secco, rimettendoci per di più due uomini quando ancora il risultato era sullo zero a zero. Ad aggravare la situazione del Genoa si aggiungeva la portata degli infortuni che hanno messo fuori causa Pantaleoni e Cappellini: entrambi infatti non saranno utilizzabili nel derby di domenica prossima, il primo avendo riportato la frattura dello zigomo destro con un vasto ematoma, il secondo uno stiramento femorale destro. Sia l'uno sia l'altro sono stati giudicati guaribili in quindici giorni, per cui Lerici non potrà far conto su di loro.

In casa blucerchiata invece è Lojacono ad accusare un risentimento ai legamenti collaterali del ginocchio destro; dopo aver passato la giornata di ieri a far impacchi di ghiaccio, l'argentino ha ripreso questa mattina il lavoro in modo molto leggero; soltanto domani o dopo, Baldini potrà sapere se per il derby (da cui sarà assente Da Silva che deve scontare la seconda giornata della squalifica inflittagli a seguito dell'amichevole giocata a Chiavari con l'Entella) potrà o non potrà disporre del capitano.

Ormai Genova è entrata decisamente nel clima del derby, già nell'aria la scorsa settimana. Le partite disputate dalle squadre cittadine contro il Mantova e contro la Juventus erano viste infatti nei due "clan" soprattutto in vista dell'incontro stracittadino, che quest'anno assume una particolare importanza per la posizione in cui si è trovato il Genoa dopo il risultato di domenica.

A Mantova il Genoa ha avuto dalla sua soprattutto la sfortuna, che lo ha privato dei due giocatori: se non si fossero verificati i due incidenti, forse il risultato sarebbe stato anche diverso. Ma la storia, è cosa vecchia, non si fa con i «se»: il Genoa è fermo a quota diciotto, davanti a sé ha il Cagliari che, vincendo a Bergamo, si è portato a 21, in una posizione che appare quasi irraggiungibile. Contro la Sampdoria, anche se non potrà disporre di Pantaleoni e di Cappellini, Lerici avrà [illegible] nuovamente ai suoi ordini Vanara e Rivara.

Baldini dal canto suo potrà contare sul rientro di Masiero, anche lui assente domenica perché squalificato, mentre non sa ancora nulla circa Lojacono. Appare tuttavia che l'elemento determinante di questa settimana di vigilia sarà piuttosto il morale dei giocatori che non la disponibilità di questa o di quella pedina. Il Genoa infatti, reduce dalla sfortunata trasferta, non ha ancora superato lo choc della sconfitta e la conseguente crisi di sfiducia.

Renzo Bidone

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancato ai suoi cari

Gerolamo Monga

Lo piangono con immenso dolore la moglie Angela Pepeni, i figli Roberto con la moglie Elena Galli, Guido con la moglie Liliana Mooli, gli amatissimi nipoti Guido, Albertino e Piero, i fratelli Teresa, Amedeo, Guglielmo, Vittorio, Giovanni, le cognate, i nipoti, i cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Mosso ed all'amico Prof. Gustavo Silvani per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Turati 80.
— Torino, 30 marzo 1965.

Le famiglie Galli e Marchisio partecipano commosse al dolore della famiglia Monga.

Pietro e Maria Mooli profondamente commossi partecipano al grande dolore del genero Guido Monga, della figlia Liliana e familiari per la scomparsa del loro indimenticabile

Papà
— Torino, 30 marzo 1965.

Roberto ed Elvira Mooli sono vicini a Guido e Liliana per la perdita dell'adorato

Papà
— Torino, 30 marzo 1965.

La Famiglia Mariol sono affettuosamente vicine agli amici Monga nel dolore per la perdita del caro

Papà
— Torino, 30 marzo 1965.

Il Personale della Ditta Monga & Mariol prende viva parte al dolore per la perdita del contitolare

Gerolamo Monga
— Torino, 30 marzo 1965.

I Coniugi Zavattaro si uniscono al lutto.

Ing. Ugo Guido Alberto e consorte si associano al dolore della famiglia.

Lidia Martinengo partecipa con la famiglia al dolore dell'amico Roberto.

Si uniscono gli amici Bava e Chiappino.

Nucci e Gigi Maiso, Luciana e Nanni Grignola partecipano al dolore di Roberto e Guido per la morte del Padre

Gerolamo Monga
— Torino, 29 marzo 1965.

Munita della Benedizione Papale, con il conforto delle assidue preghiere, l'anima generosa di

Irene Michelotti ved. Mussetto

terziaria francescana

s'innalzava a Dio dopo aver consumato la Sua vita per la famiglia e nel lavoro. Ne danno il triste annuncio i figli: Nuccia col marito Avv. Giovanni Carlomagno e figlio Alfonso con la moglie Giuliana e piccolo Guido; Maria; Mimì; Erminia e Dott. don Giuseppe; la nuora Elena Vallero ved. Mussetto con i figli Irene con il marito Dino Colombino e Franco; sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali martedì 30 alle ore 16 da via Santa Chiara 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1965.

Nini Boschis partecipa al dolore di Nuccia e Famiglia.

Prendono parte al lutto le Famiglie Prina, Tojo, Puma, Ferraris, Perinciolo.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Irene Michelotti ved. Mussetto

le famiglie:
Emanuele Ferruglio
Carlo e Felice Mella
Piero Delfo
Beppe Boccardi.
— Torino, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Battistina Pastorino ved. Puppo

Angosciati lo partecipano i figli: Rosetta, Anna, Augusto e rispettive famiglie. I funerali oggi 30 corr. alle ore 14,30 da corso Belgio 32. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1965.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Battistina Pastorino ved. Puppo

madre del capo ripartizione signor p. i. Augusto Puppo.
— Torino, 30 marzo 1965.

Partecipano al dolore del signor Puppo le famiglie: Accotti, Garelli, Berzano, Biroli, Bibosi, Bodo, Campagna, Daidola, Del Santo, Fagnola, Giordano, Granero, Musso, Ricagno, Rossino.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Francesco Martini

A funerali avvenuti lo annunciano, la moglie Margherita, la figlia Maria ved. Veglio, i nipoti Giuseppe e Franco, fratello, cognati, nipoti e l'affezionata Anita.
— Torino, 30 marzo 1965.

I Dottori Broccardo, Dondiano, Doro, Guerrieri, Puglia, Romello e Sampini si associano al lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor

Francesco Martini
— Torino, 30 marzo 1965.

Condomini e Amministratore di via Belfiore 61 partecipano al lutto della famiglia Veglio-Martini.

La Direzione della ditta Ocifel partecipa al lutto dei Familiari per la scomparsa del suo impiegato tecnico signor

Francesco Carrone
— Torino, 30 marzo 1965.

Dirigenti ed Impiegati della ditta Ocifel annunciano con dolore la scomparsa del caro collega signor

Francesco Carrone
— Torino, 30 marzo 1965.

Il giorno 27 marzo, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Calleri

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio, addolorati: la moglie Olga Borello, la figlia Anna con il marito Giorgio Fassi, il figlio Aureliano con la moglie Anna Rundgrund, la sorella Maria, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 30 marzo 1965.

I Padri e i Professori dell'Istituto Sociale, l'Associazione Ex Alunni partecipano con affettuoso rimpianto l'improvvisa morte del

PROFESSOR

Don Carlo Borgatello

maestro di virtù cristiane nell'insegnamento e nel lungo soffrire. I funerali saranno a Crescentino Vercellese martedì 30 alle ore 10.
— Torino, 29 marzo 1965.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti, dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I di Torino», partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Dott. Mario Tappi Assistente di Radiologia per la morte del Padre

GENERALE MEDICO

Dott. Primo Tappi
— Torino, 29 marzo 1965.

Nel 2° anniversario della morte di

Giovanni Bruno

la vedova Ida Pozzone, la figlia Lucia con Renzo e la piccola Isabella, lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono e stimarono.
— Torino, 30 marzo 1965.

Nel 1° anniversario della morte del

Rag. Giuseppe Boffa

moglie e figlia lo ricordano con immutato affetto.
— Rivoli, 30 marzo 1965.

La Famiglia del compianto

Carlo Vaonti

sentitamente ringrazia tutti quelli che presero parte al loro dolore. La Messa di Trigesima il giorno 5 maggio alle ore 8,30 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 30 marzo 1965.

Si è spenta, con la benedizione del Santo Padre, per aprirsi alla vita eterna la generosa, fervida, appassionata esistenza terrena del

Dott. Ing. Piero Anfossi

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Repubblica, medaglia d'oro del Comune di Milano, Chevalier de la Légion d'Honneur

Lo annunciano la moglie Maria Luisa Ferrario; il figlio Giampiero con la moglie Laura Mazzucchelli e i figli Francesca, Giovanni e Donata, la figlia Giovanna col marito Paolo Colombo e i figli Riccardo e Giulia, la sorella Micaela col marito Andrea Rebora e il figlio, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e le fedeli Lina e Pasqua. I funerali si svolgeranno a Milano martedì giorno 30 alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Serbelloni 10 per la Chiesa di S. Pietro Celestino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Brentana di Sulbiate.
— Milano, 28 marzo 1965.

Partecipano al lutto:
Antonio e Gloria Bellini
Flavio e Rini Zoiazzi
la famiglia Mabulachsi
Giacomo Rando e famiglia.

I Costruttori elettrotecnici ed elettronici associati all'ANIE con grande dolore partecipano la prematura scomparsa del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Dott. Ing. Piero Anfossi

loro stimato ed amato presidente da oltre un ventennio, che all'industria elettrotecnica ha dedicato tutta la sua appassionata, intelligente e realizzatrice attività.
— Milano, 28 marzo 1965.

La Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto per la scomparsa del

CAV. DI GR. CROCE

Ing. Piero Anfossi

Presidente dell'A.N.I.E.

unendosi con sentimenti di commossa solidarietà al grande dolore della famiglia e al profondo cordoglio di tutto il settore delle industrie elettriche.
— Roma, 29 marzo 1965.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Piatti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Costanza Moretti, il figlio Giovanni con la moglie Monique e i piccoli Emanuele e Fabio, la figlia Emilia e parenti tutti. I funerali il 30 corrente ore 16 da via Bardonecchia 73.
— Torino, 29 marzo 1965.

Franco e Marco piangono il caro nonno

Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

Le famiglie Marsan, Manzoni, Delbianci affettuosamente partecipano al lutto degli amici Piatti per la dolorosa perdita del loro caro

Luigi
— Torino, 29 marzo 1965.

Le Famiglie Giovanni, Walter, Pietro e Camillo Mandelli si associano al dolore dei congiunti per la dipartita del Signor

Luigi Piatti
— Torino, 30 marzo 1965.

Le famiglie Ghezzi e Fontana partecipano al dolore della Famiglia Piatti.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale della Società Lancia partecipano con sentito cordoglio al lutto del Direttore Commerciale Dott. Alfredo Della Sala Ferrari Corbelli Greco per la scomparsa della suocera

Frida Mazzuchelli nata Bergeest
— Torino, 29 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore del Dott. Alfredo Della Sala Ferrari Corbelli Greco, Direttore Commerciale della Società Lancia, per la scomparsa della suocera

Frida Mazzuchelli nata Bergeest

i collaboratori:
Emilio Amoroso
Pietro Balma
Renato Bertola
Attilio Bosco
Michele Boscelli
Francesco Bottari
Bruno Brandolin
Carlo Brenda
Oscar Cal
Pierugo Carretto
Silvio Cassetta
Luciano Ciolli
Luciano Cooper
Umberto Dalle Mura
Adolfo Dehdal
Ugo Fisorolo di Gropello
Sandro Fiorio
Ernst Franz Gellrasund
Anthony John Hamelik
Ugo Lombardi
Francesco Lusagna
Ernesto Luciano
Adolfo Malusco
Dario Marengo
Italo Martinotti
Elio Meschio
Domenico Pagnello
Erasmo Scipione
Pier Luigi Tosti
Valerio Valabrega.
— Torino, 29 marzo 1965.

Si uniscono:
Giuseppe Albrici
Francesco Ferro
Antonio Fenoli
Cesare Girella
Antonio Malna
Emilio Mellure
Luigi Rolando.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Piovano

Ne danno annuncio la moglie Maddalena Cagliano, le figlie Marisa con il marito Mario Minardi e bimbi Luciana, Giulia e Franca; i fratelli Francesco, Battista e Gino; le sorelle Gina, Caterina e Lucia, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle 16,30 partendo dall'abitazione via Isonzo 23.
— Carignano, 29 marzo 1965.

I cugini Petrelli e Costantino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Pinuccio
— Carignano, 25 marzo 1965.

Ilde d'Alberto e famigliari partecipano al grave lutto della famiglia Piovano.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della Religione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Taulino in Ferraris

d'anni 85

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ercole Ferraris ed i figli Giacomo, Carlo con la moglie Wilda Calini ed i figli Patrizia ed Emerico; Giuseppe con la moglie Anna Maria Michelone e la piccola Marilena; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bianzè mercoledì 31 c. m. alle ore 9, partendo da casa Ferraris, corso Italia 43. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Bianzè-Tenuta Torrone e Cegna, 30 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Mandoletti nata Balleris

La piangono il marito Eugenio; i figli: Adriana col marito Gino Bedelle e figlio Piero, Franco con la moglie Laura Maria e piccolo Bruno, Carla col marito Guido Fonselli, la mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 31 corrente ore 10,30 da via Vignale 15.
— Torino, 29 marzo 1965.

Nell'impossibilità di fare giungere espressioni di sentita riconoscenza, a tutti quanti, di persona, con scritti, o con offerte all'Asilo di Candiolo che sempre Gli fu caro, porsero testimonianza di cordoglio per l'irreparabile scomparsa del

Dr. Ing. Rodolfo Sella

la Madre, la Vedova con i piccoli, le Sorelle ringraziano le Amministrazioni Comunali di Candiolo, Vinovo e Virle(?), e rispettive popolazioni, i Reverendi Parroci di Candiolo e Vinovo, gli Enti, le Associazioni, gli Amici e tutte le Persone che Gli vollero bene.
— Torino, 30 marzo 1965.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

Il ministro del Bilancio a Londra

Pieraccini stamane in visita alla City

Colloqui con gli esponenti della vita finanziaria britannica - Nel pomeriggio si svolge un incontro con il Cancelliere dello Scacchiere, in serata una conversazione al Foreign Office con il ministro degli Esteri Stewart

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

La visita del ministro del bilancio Pieraccini a Londra prosegue oggi con una «colazione di lavoro» a Downing Street numero 11, residenza ufficiale del Cancelliere dello Scacchiere Callaghan, e con un colloquio serale al Foreign Office col ministro degli Esteri Stewart. Nell'intervallo, alle 15, Pieraccini si reca alla sede dell'Ente per la programmazione, dove ha un colloquio di due ore col dirigente Shone ed altre personalità dell'economia.

Stasera il ministro vedrà La Traviata al Covent Garden, nell'interpretazione della Scotto, acclamatissima dagli inglesi, e più tardi parteciperà ad un pranzo in suo onore al Savoy.

Stamattina Pieraccini ha visitato la City, il centro degli affari della capitale, fermandosi alla famosa Compagnia di assicurazioni dei Lloyds, alla Borsa e alla Banca d'Inghilterra; quest'ultima, come è noto, è stata la protagonista del pronto recupero della sterlina dopo le allarmanti voci di svalutazione diffusesi alla fine della scorsa settimana.

La visita del ministro del Bilancio è stata giudicata «fruttuosa ed utile» da tutti gli interessati ed è stata favorevolmente commentata dalla stampa britannica. Come lo stesso Pieraccini aveva sottolineato al suo arrivo, l'Inghilterra e l'Italia, nonostante le diverse tradizioni e le diverse esigenze, affrontano problemi in gran parte analoghi. In particolare, devono risolvere il problema della programmazione, nel rispetto della libertà delle istituzioni democratiche. Il governo di Roma, come quello di Londra, mira all'espansione e al consolidamento dell'economia nazionale e chiede a questo scopo la collaborazione sia dei datori di lavoro sia dei sindacati. L'equilibrio della bilancia commerciale dei pagamenti, l'adozione di una politica di controllo dei redditi e dei prezzi, l'equa distribuzione degli investimenti e dei profitti non sono possibili senza la spontanea adesione dei cittadini.

In questo campo, l'Inghilterra vanta un'esperienza che potrebbe essere utile all'Italia. Qualche mese fa infatti governo, datori di lavoro e sindacati hanno sottoscritto un accordo di principio, in base al quale gl'incrementi dei redditi di ogni genere devono essere mantenuti nei limiti degl'incrementi di produzione. Un portavoce italiano ha definito i colloqui di Pieraccini a Londra appunto uno «scambio di esperienze».

E' significativo che ieri, nell'incontro col ministro per gli affari economici inglese George Brown, Pieraccini abbia fornito e ricevuto svariate informazioni: sullo sviluppo regionale, sugli stanziamenti per le aree depresse, sulla coordinazione tra i capitali periferici e quelli centrali, sulle fluttuazioni delle importazioni ed esportazioni, su tutti gli «strumenti» insomma della politica economica.

Tra i due ministri non si è svolta tanto una discussione, quanto un esame degli ostacoli che i Paesi ad alto livello industriale devono oggi superare per migliorare il tenore di vita della popolazione. Al termine del colloquio, sia Pieraccini che Brown erano visibilmente soddisfatti: si erano trovati d'accordo non solo sui principi generali, ma anche sui casi particolari.

La visita del ministro italiano si concluderà domani mattina con un breve incontro con lo stesso Brown e col premier Wilson. In precedenza, Pieraccini si recherà al ministero del Bilancio britannico.

Negli incontri con Stewart oggi e con Wilson domani, Pieraccini non si limiterà soltanto a discutere della programmazione. Saranno affrontati anche i problemi della sterlina, dei rapporti commerciali tra Italia ed Inghilterra e dei rapporti tra Inghilterra e Mercato comune. I laburisti, un tempo ostili all'Europa, vorrebbero ora farne parte. Giovedì Wilson incontrerà a Parigi il generale De Gaulle. Le speranze di un riavvicinamento tra Francia ed Inghilterra non sono molte, ma il viaggio di Wilson è egualmente un segno che egli vuol tenere aperta la porta del Mercato comune. Per riuscirci, ha bisogno dell'aiuto dell'Italia.

e. c.

Saragat ha ricevuto i dirigenti «Lancia»

Roma, martedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale i dirigenti della «Lancia» che gli hanno presentato il nuovo modello dell'auto «Fulvia coupé». Erano presenti il presidente della società «Lancia» dott. Giorgio Spada, il vice presidente ing. Carlo Pesenti, il direttore commerciale dott. Della Sala e il direttore della sede di Roma, avv. Ciolli.

I due esemplari del nuovo prodotto della Casa torinese — uno color grigio chiaro ed uno color rosso — sono stati presentati al Presidente Saragat nel piazzale prospiciente la palazzina. Il Capo dello Stato ha espresso il suo compiacimento.

Il «coupé» della «Fulvia» ha un motore elevato a 1216 centimetri cubi di cilindrata, è dotato di una carrozzeria particolarmente elegante prodotta in serie e sviluppa una velocità oraria di 160 chilometri.

Scandalo nel Comune di Roma

Geometra e ingegnere arrestati per una serie di irregolarità

Il primo è un funzionario dell'amministrazione civica, il secondo un impresario che aveva in appalto la manutenzione degli stabili di proprietà comunale - Sono accusati di truffa per aver aumentato gli importi relativi ad alcuni lavori - Accertati finora ventidue «casi» irregolari

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

I carabinieri hanno ieri arrestato un funzionario del comune di Roma e un imprenditore edile i quali avevano artatamente aumentato gli importi relativi ai lavori di manutenzione da eseguire in appartamenti dell'amministrazione comunale o fatto apparire come eseguiti lavori mai compiuti.

Il funzionario è il quarantatreenne Angelo Vendetti, abitante in viale Ippocrate 51, geometra della ripartizione Lavori pubblici; l'imprenditore edile, che aveva in appalto i lavori di manutenzione degli stabili di proprietà del comune, è l'ing. Pietro Colonnelli, di 65 anni, abitante nella zona residenziale di Casal Palocco, ai margini della pineta di Castelfusano. Egli è accusato di truffa aggravata per aver fatto apparire come eseguiti lavori di manutenzione in alcuni appartamenti di largo Verati, mentre il geometra dovrà rispondere di concorso nello stesso reato e di falsità ideologica per aver fatto contabilizzare, a favore del Colonnelli, cinquecentomila lire relative ai suddetti lavori non effettuati.

L'ordine di cattura era stato spiccato dal dott. Francesco Donato della Procura generale ed è stato eseguito ieri sera dai carabinieri. L'anziano ingegnere è stato tratto in arresto verso le 18,30 mentre stava recandosi nel suo studio: il funzionario comunale è stato invece arrestato un quarto d'ora dopo nella sua abitazione.

Le loro responsabilità sono emerse da due inchieste parallele: una amministrativa, ordinata dalla giunta comunale; l'altra giudiziaria, aperta dalla magistratura. La prima prese l'avvio da un intervento di un consigliere comunale, il quale, durante una seduta del dicembre scorso, sollevò la questione di alcune irregolarità rilevate nella contabilità relativa alle manutenzioni.

La Giunta affidò quindi l'inchiesta al dott. Spampinato, direttore della Ripartizione personale, e all'ing. Maganda, ispettore tecnico dell'Annona. I risultati delle indagini di carattere amministrativo vennero tempestivamente trasmessi al magistrato che, nello stesso tempo, con una propria inchiesta, aveva raggiunto gli stessi risultati, riconoscendo colpevoli il Colonnelli e il Vendetti.

Ben ventidue sono stati i «casi» di irregolarità emersi dalle due inchieste: si è trattato, per lo più, come s'è detto, di somme aumentate artatamente rispetto al lavoro da eseguire o di lavori pagati ma mai compiuti.

Le indagini, naturalmente, non sono concluse. Mentre il Colonnelli e il Vendetti sono stati condotti a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria, continua l'inchiesta aperta dalla Giunta comunale per accertare se siano stati commessi altri abusi.

g. fr.

L'attentato all'ambasciata americana a Saigon

Dick Robertson, funzionario dei servizi di sicurezza, porta la moglie ferita fuori dei locali dell'ambasciata, dopo l'esplosione. A sinistra, un medico militare americano presta le prime cure a un funzionario della rappresentanza diplomatica il quale ha riportato gravi ferite al viso (Telefoto a «Stampa Sera»)

Domani cominciano i lavori a Bologna

Le rivendicazioni dei socialisti al Congresso nazionale della Cgil

Il quotidiano del psi accentua la polemica per affermare la necessità d'una maggiore autonomia in seno al sindacato dominato dai comunisti - Chiesto il distacco dalla Federazione mondiale, d'intonazione troppo politica e decisamente affiancata al blocco sovietico

Roma, martedì sera.

Domani ha inizio a Bologna il congresso della Cgil, la maggiore e la più politicizzata delle organizzazioni sindacali italiane. I delegati, eletti in 94 congressi provinciali, saranno 1000. Il 56 per cento di essi rappresenteranno la corrente comunista, il 28,8 per cento quella socialista, il 15,4 per cento la corrente del psiup. Anche questa volta, dunque, il psi si presenta a un congresso della Cgil con una posizione di preponderanza numerica. Se si aggiunge che i comunisti, nella confederazione, godono dell'appoggio del psiup, si vede che la maggioranza di cui essi dispongono è schiacciante.

Con questi rapporti di forza quale spazio avrà l'azione che i socialisti si propongono di condurre per ottenere almeno una certa autonomia della Cgil? E' questo l'interrogativo che ci si pone oggi a Roma in tutti gli ambienti politici, e con notevole interesse, dato che la battaglia per l'autonomia della Confederazione del lavoro ha una nota non solo sindacale. Soltanto una Cgil almeno relativamente autonoma potrà fornire un contributo positivo alla programmazione. Solo in una Cgil sottratta alle forme più evidenti di influenza politica comunista potranno avere termine le contraddizioni — che tanto contribuiscono alla relativa instabilità della situazione politica italiana — tra l'azione del psi in campo governativo e parlamentare e quella che i socialisti conducono nel settore sindacale.

E' certo che la richiesta del psi per una maggiore autonomia della Cgil sarà, questa volta, esplicita. L'impegno socialista al congresso della Confederazione — afferma stamane l'«Avanti!» in un editoriale — è «diretto nel senso dell'approfondimento dei temi dell'autonomia e dell'unità».

«*Rifiuto del tutto dalle nostre concezioni* — si legge più in là, nello stesso articolo — *l'idea di un sindacato subalterno sia pure rispetto a un governo a partecipazione socialista; da ciò prende maggior vigore la nostra volontà di opporci a qualsiasi tentazione strumentale di opposto segno*». Nel corso della attuazione della programmazione, conclude l'editoriale, l'autonomia della Cgil dovrà esplicarsi in una «*insostituibile funzione di stimolo per fare avanzare gli obiettivi della programmazione, non lesinando critiche ritenute valide, ma senza mai estraniarsi in posizioni di sterile sfiducia e ricorrere contestando vigorosamente i tentativi che non mancheranno (e già se ne hanno avvisaglie) da parte di forze interessate non a trasformare la società ma a conservare i propri privilegi*».

Ma autonomia è una parola generica e come termine generico essa viene accettata, anzi affermata anche dai comunisti. Un'autonomia reale deve basarsi su fatti concreti. A quali fatti concreti punta il psi per un'effettiva autonomia della Cgil? La risposta può essere trovata in un altro articolo che appare sul numero odierno del giornale del psi.

Nell'articolo, dedicato alla funzione dei socialisti nella Cgil si sottolinea, tra l'altro, «*l'urgenza di farla finita con l'equivoco della permanenza della Cgil nella Fsm che rappresenta esclusivamente i sindacati politicizzati del settore comunista del mondo, con una appendice dei sindacati del terzo mondo, i quali hanno le loro ragioni per essere organizzati in un certo modo, ragioni che comunque non sono le nostre*». Ma occorre anche, si aggiunge nell'articolo, stabilire nella Cgil una piena democrazia interna e occorre arrivare, oltre che allo sganciamento da centrali internazionali politicizzate (cioè dalla Fsm) «*ad un'applicazione diretta del principio della incompatibilità tra cariche politiche e sindacali*».

Si tratta ora di vedere se questi obiettivi sono raggiungibili e che cosa faranno i socialisti nel caso in cui i comunisti appaiano decisi a non mutare, se non superficialmente, l'attuale realtà della Cgil di cui essi sono i soli beneficiari. Il già citato articolo dell'Avanti! sulla funzione dei socialisti nel sindacato indica esplicitamente che, in tal caso, si determinerebbe il rischio di una scissione della Cgil, evidentemente con l'uscita del psi dalla confederazione.

«*Se si dovesse rimanere nell'equivoco* — si legge infatti nell'articolo — *e su sulla democrazia come sulla programmazione dovessimo continuare a volerle entrambe, combattendole entrambe al tempo stesso e rendendo impossibile l'inserimento del sindacato nella relativa struttura, anche questa convivenza di correnti di diversa ispirazione alla lunga si renderebbe impossibile, e dalla presente scissione strisciante passeremmo inevitabilmente alla scissione aperta nella Cgil che tutti considerano come una sciagura per il movimento operaio italiano*».

E' questa una posizione interessante e coraggiosa. Ed è, ci pare, l'unica trincea da cui i socialisti possono combattere la battaglia per l'autonomia della Cgil con una prospettiva di successo. Infatti i comunisti — i quali con i loro alleati del psiup rappresentano oltre il 70 per cento degli iscritti alla Confederazione — non faranno mai concessioni sostanziali alla minoranza socialista a meno che non vi siano costretti dal timore di una scissione che li isolerebbe in campo sindacale e renderebbe completo l'isolamento già esistente in campo politico. Si tratta ora di vedere quanti socialisti accettano la posizione di Fidia Sassano, autore dell'articolo ed esperto sindacale dell'Avanti! Il dibattito al Congresso della Cgil potrà chiarirlo e potrà chiarire, di conseguenza, quali concrete possibilità di successo abbia, o meno, l'azione del psi per l'autonomia della Confederazione.

Le trattative fra i partiti governativi per la scuola riprendono in giornata a Palazzo Chigi. Domani si riunisce la commissione degli Esteri della Camera per ascoltare un'esposizione di Fanfani sul Vietnam. Per la fine della settimana è prevista una riunione del Consiglio dei ministri. Sarà dedicata probabilmente al parere espresso dal Cnel sul piano quinquennale.

Mario Pinzauti

Parroco novantenne derubato da una signora

La donna si era recata in canonica per chiedere che venisse celebrata una Messa per un defunto

Terni, martedì sera.

Don Ivo Benedetti, di 88 anni, parroco della chiesa di San Salvatore in Terni, è stato derubato di una considerevole somma di denaro da una sconosciuta, recatasi in canonica per chiedere che venisse celebrata una messa in memoria di un defunto.

La donna, sui 35 anni, aveva chiesto che venisse celebrata una messa in memoria di Roberto Marini, di Terni, pagando con un biglietto da diecimila lire. Nel darle il resto, don Benedetti ha lasciato il portafogli sulla scrivania; la donna, approfittando di un momento di distrazione del sacerdote, si è impossessata di 80 mila lire e di un assegno, non trasferibile, di 75 dollari, inviato al parroco dalla sorella, la suora passionista Teresa Benedetti, residente negli Stati Uniti.

E' stato accertato che negli elenchi delle persone morte nel comune di Terni non figura il nome di Roberto Marini.

Una telefonata blocca il rapido Napoli-Roma

Napoli, martedì sera.

La polizia è stata posta in allarme verso le 11,30 a seguito della telefonata fatta in questura da una persona rimasta sconosciuta la quale segnalava che era stato collocato un ordigno esplosivo su un treno viaggiatori partito pochi minuti prima da Napoli. Il convoglio indicato dall'autore della telefonata è il «Treno Azzurro» R. 30 diretto a Roma e a Milano.

La polizia, dopo aver bloccato il treno nella stazione di S. Antimo, pochi chilometri prima dello scalo di Aversa, ha fatto scendere i viaggiatori e il personale ferroviario.

Sul posto, assieme alla polizia, si sono anche recati i carabinieri ed i tecnici della direzione di artiglieria i quali stanno compiendo un minuzioso controllo a tutte le vetture.

Agricoltore si uccide cadendo da un albero

Castelfranco Ven., mart. sera.

(e.) Un agricoltore di Campolongo Maggiore, Angelo Fasolato di anni 53, è rimasto vittima di una accidentale caduta dall'albero sul quale si era arrampicato per potarne i rami. Per cause imprecisate ad un certo momento egli precipitava al suolo da un'altezza di tre metri, fratturandosi il cranio. E' deceduto poco dopo all'ospedale civile di Piove di Sacco.

Disoccupato si impicca per sconforto a Chivasso

Chivasso, mercoledì sera.

(c. c.) Stamane un operaio disoccupato, Giorgio Allocco, di 60 anni, si è tolto la vita impiccandosi nella camera da letto della propria abitazione, in via Demetrio Cosola 42, dove vive con la moglie e due figli gemelli di 18 anni. A scoprire la sua tragica fine è stata la moglie, al rientro dalla spesa; l'uomo aveva attuato l'insano gesto durante l'assenza dei familiari, in un momento di sconforto.

Questa notte a Revello

Fuggono dalla casa in preda alle fiamme

Tre alloggi distrutti e quindici persone senza tetto - Sul posto sono accorsi pompieri di cinque comuni

Cuneo, martedì sera.

(p. d. m.) Un incendio, le cui cause non sono state ancora accertate, è scoppiato all'improvviso questa notte poco prima delle due in un vecchio caseggiato di Revello, al n. 8 di via dei Furlini: tre alloggi sono andati distrutti con tutte le masserizie, due altri danneggiati, una quindicina di persone è rimasta senza tetto. Le fiamme sono divampate nella legnaia adibita anche a ripostiglio e hanno trovato facile esca nel materiale depositato.

Gli inquilini sono stati svegliati bruscamente nella notte e sono precipitosamente fuggiti pochi minuti prima che i pavimenti del primo piano crollassero con un cupo boato. Nessuno, purtroppo, ha potuto salvare il mobilio e il resto delle masserizie, che sono andati completamente distrutti. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Barge e Paesana, che si sono prodigati nell'opera di spegnimento fino alle ore 8,30 di stamane, insieme ai carabinieri e a numerosi volontari.

La casa incendiata era in origine un antico convento, che alla fine della guerra era stato adattato ad abitazione e vi avevano trovato ospitalità cinque famiglie in disagiate condizioni economiche; di queste, tre ora hanno perso tutto: le altre hanno potuto salvare parte del mobilio, ma in giornata dovranno sgomberare perché l'edificio è stato dichiarato pericolante.

L'incendio di stanotte segue di appena quindici giorni quello che aveva gravemente danneggiato l'Istituto San Giuseppe di Revello per assistenza alle orfane. Circa le cause dell'odierno sinistro, i carabinieri e i vigili del fuoco non si sono ancora ufficialmente pronunciati: si avanza l'ipotesi di un corto circuito in quanto i fili della linea elettrica corrono lungo la legnaia. Un'opera di umana solidarietà si è intanto già iniziata a Revello, per soccorrere i sinistrati.

Un'epidemia di scarlattina

Drammatica morte di una donna nell'Albese

Cuneo, martedì sera.

(p. d. m.) - Un'epidemia di scarlattina si è sviluppata nei giorni scorsi a Canale d'Alba, a Monteu Roero e nella zona vicina. Una giovane di Canale, Rosalia Costa, di 32 anni, residente coi genitori e coi fratelli in via Torino, è morta. La poveretta, che era al settimo mese di gravidanza, è spirata all'ospedale di Canale domenica, giorno del suo compleanno, per nefropatia gravidica, aggravata dalla scarlattina. Poco prima del decesso la giovane ha dato alla luce un neonato di sesso femminile, che è però morto appena un quarto d'ora dopo la madre.

A Monteu Roero l'autorità sanitaria ha ordinato la chiusura delle scuole elementari per impedire l'ulteriore estendersi dell'epidemia, intraprendendo nel contempo energiche misure di carattere profilattico.

Cinque feriti a Mestre

Spettacolare scontro fra camion e filobus

Mestre, martedì sera.

Uno spettacolare incidente è avvenuto ieri sera a Mestre, all'incrocio della circonvallazione con via San Donà, tra un autocarro ed un filobus del servizio pubblico, diretto a Favaro Veneto. L'autocarro era guidato da Luigino Ca[illegible], di 27 anni; il filobus era condotto da Antonio Canuto, di 42 anni ed aveva a bordo numerosi passeggeri. In seguito all'urto il filobus, dopo aver compiuto un giro su se stesso, è finito in un fossato mentre il camion è rimasto in bilico sul bordo della strada.

L'autista della filovia è stato estratto dalla cabina di guida dagli stessi passeggeri, ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Mestre; altre quattro persone sono rimaste ferite in modo non grave. I vigili del fuoco hanno provveduto a riportare sulla strada il filobus mentre l'autocarro ha potuto riprendere la marcia verso Favaro Veneto.

Incatena il figliolo perché non vada al cinema

Palermo, martedì sera.

Eugenio Tuccio, un operaio di 44 anni abitante nel popolare quartiere della Calsa, ha incatenato il figlio di 18 anni per impedirgli di recarsi al cinema. Il giovane, Alessandro Tuccio, è però riuscito a fuggire e si è recato alla caserma della Guardia di Finanza della vicina piazza Marina per raccontare l'accaduto. Secondo le dichiarazioni del giovane, l'episodio sarebbe l'ultimo di una serie di maltrattamenti ai quali l'operaio, spesso ubriaco, avrebbe sottoposto la moglie, Maria Enna, e l'unico figlio.

La polizia ha fermato l'Eugenio Tuccio e ha sequestrato un paio di rudimentali manette in ferro fabbricate dallo stesso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Seguo dalla pagina 13

Sabato 27 marzo è serenamente mancata la

Contessa Maria Giulia Casalis ved. Vialardi di Villanova

Con immenso dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, il figlio Gian Franco, i nipoti Carlo ed Hélène Radicati di Primeglio e figli, i cugini O'Alberti, Dattili della Torre, Avogadro di Vigliano, Ziberi dal Verme, Pellion di Persano, parenti tutti e le affezionate Luisa Marchis e Rachele Bessarione. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Felice Muratori per l'amorevole assistenza. La Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 10 del 5 aprile nella Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 29 marzo 1965.

La Marchesa Antonia Balsamo Crivelli piange la scomparsa della sua carissima amica
CONTESSA
Giulia Vialardi di Villanova
— Torino, 29 marzo 1965.

L'Assessore Dott. Germano Benzi e i Collaboratori della Ripartizione Stato Civile prendono viva parte al dolore del Dottor Gian Franco Vialardi di Villanova.

I Condomini di via Lamarmora 16 partecipano al grande dolore del figlio Avv. Gian Franco per la perdita della madre
CONTESSA
Maria Giulia Vialardi di Villanova
— Torino, 29 marzo 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, con il conforto dei Sacramenti e della Benedizione papale è deceduto
Mario Barbera
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Elisa Battaglia, i figli: Giuseppina, Felice, Liliana con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali oggi alle ore 9 partendo da corso Regina Margherita 55.
— Torino, 29 marzo 1965.

I Comproprietari e Inquilini dei Condomini di via Santa Giulia 3 e corso Regina Margherita 93 prendono parte al lutto della Famiglia Barbera per il decesso del loro Amministratore Signor
Mario Barbera
— Torino, 29 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore di Ester e Felice Barbera per la scomparsa del caro
Babbo
gli amici:
Ugolino, Riccardo Angelino
Rita Bursic
Maria, Giampiero Gastri
Rino, Teresa Manna
Lina, Felice Olivelli
Franca, Michele Paschetta
Anna, Vittorio Pesenti
Quilico, Salvatore
Giulia, Beppe Spada.
— Torino, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Geom. Flavio Valle
L'annunciano la moglie, mamma, suoceri, sorella, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Ettore Giachino per le amorevoli cure prodigate. I funerali avranno luogo mercoledì 31 corr. alle ore 10,30 partendo da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1965.

Gli zii Carignano, Cappa, Torta e Galeazzo unitamente ai cugini partecipano al lutto per la scomparsa del caro
Flavio Valle
— Torino, 29 marzo 1965.

I cugini Rosalba e Giovanni Bonifanti partecipano la perdita del caro
Flavio Valle
— Torino, 29 marzo 1965.

Con grande dolore annunciano il pio transito di
Roberto Bosio
Pensionato Italgas
le figlie: Elvira col marito Michele Salamino e bimba Annalisa; Pina col marito Aldo Bertola e figlio Ludovico; cognate, nipoti. Ringraziano il dott. Giovanni Attilio Fiorini per la premurosa assistenza. Non fiori, ma suffragi. Funerali oggi alle 15 da via Cavour 10. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1965.

Partecipano al lutto le famiglie:
Giuseppe Salamino
Andrea Salamino
Renzo Salamino
Renzo Bertola
Antonietta Polese
Raimondo Gorgerino.

Cristianamente è mancato
Giovanni Giustetto
Anziano Benemerito RSV
Lo ricordano moglie, figlio, il caro Gianguglielmo, nuora, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 15 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1965.

Cugini Versino e famiglie partecipano commossi.

Le famiglie Serafin, Dandano, Accardi partecipano al dolore della famiglia Giustetto.

E' mancato
Secondo Dal Bosco
Lo piangono: moglie, cognate, nipoti e cugini. Funerali mercoledì alle 9 da via Vibò 18. La cara Salma sarà tumulata nella Tomba di famiglia in Poirino.
— Torino, 29 marzo 1965.

La famiglia Calzi, Lino e Magda Golbesco, partecipano al dolore per la scomparsa del Signor
Secondo Dal Bosco
— Torino, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Stefano Bosco
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Gian Luigi con la moglie Angela Como e figlia Bruna col marito Ugo Nava e piccolo Gualtiero, Giovanni; fratello, sorelle e parenti tutti. Un grazie particolare al Dott. Primo Musumeci per le amorevoli cure. Funerali mercoledì ore 10,30 via Boccaccio 61. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1965.

Condomini ed inquilini dello stabile di via Salazzo 42 prendono parte al dolore della Famiglia per la morte del condomino ed amministratore
Giovanni Morena
— Torino, 30 marzo 1965.

Eugenio Bablo e famiglia prendono viva parte al dolore di Carlo, Olga e Liliana.

Alberto e Alfredo Barra prendono parte al dolore del signor Carlo Morena per la perdita del
Padre
— Torino, 30 marzo 1965.

La S.A.T.I.Z. partecipa al lutto del signor Carlo Morena per la perdita del
Padre
— Torino, 30 marzo 1965.

Elena Pina Pamaso partecipano al lutto di Carla e Liliana.

La famiglia Russo Trabalza sono vicine nel dolore del cugino Carlo per la perdita del carissimo
Padre
— Torino, 30 marzo 1965.

Il Bar interno de «La Stampa» prende parte al dolore.

La Famiglia Minini prende parte al dolore dell'amico Carlo per la perdita del caro
Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Merlin nata Manzon
anni 70
Lo annunciano marito Andrea, figli Giuseppina, Giovanni, Giuseppe, Iolanda, Emma, Elena, generi, nuore, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Savonera mercoledì ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savonera, 29 marzo 1965.

Con infinito dolore annunciano la scomparsa di
Pietro Pugno
Pensionato F. S.
anni 65
la moglie, la figlia, il genero, le amate nipotine Paola e Laura, le sorelle e parenti. Funerali a Bussoleno - Susa. Partenza Ospedale Mauriziano ore 15, 31 corr.
— Torino, 29 marzo 1965.

Le famiglie Cavallero partecipano al dolore della cara Attilia.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Maria Suppo in Passione
di anni 67
Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia Emilia con i nipoti Piera e Armando Ramondetti, geometra Giampiero Bergamozzi. I funerali in Torino mercoledì ore 9 partendo dall'abitazione: via Issiglio 22.
— Torino, 30 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria De Santis
di anni 59
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Gaetano, Franco, Rosi, Antonio e Peppino, le nuore, il genero Franco, e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 9, partendo da via Bologna 15.
— Torino, 30 marzo 1965.

E' spirata cristianamente la
N. D. Olga Lingua Sazzoli Cerisola
Con dolore annunciano la perdita il marito N. H. Generale di Divisione Carlo Lingua Sazzoli, figli, nuore, genero, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 9.30 in San Salvatore.
— San Salvatore Monferrato (Alessandria), 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Raoul Stella
Decoratore
L'annunciano [illegible] moglie, figli, parenti tutti. Funerali avranno luogo il 31 corr. ore 10,30 da via Beaumont 2. Per espressa volontà dell'Estinto le famiglie non prendono lutto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1965.

Direttore, Assistenti, Dipendenti e Agenti Regione 1ª della Compagnia Singer prendono viva parte al lutto del loro Direttore Generale per l'improvvisa perdita del figlio
Peter Baumann
avvenuta a Londra il 26 marzo 1965.
— Torino, 29 marzo 1965.

Il Presidente, i Componenti la 3ª Commissione Provinciale delle Imposte dirette, i Rappresentanti del 3º Ufficio e dell'Ispettorato Imposte Dirette, addolorati per l'immatura perdita del caro stimato ed amatissimo amico
Geometra Amabile Favro
porgono ai figli vivissime condoglianze.
— Torino, 30 marzo 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, gli Allievi ed il Personale della «Casa Benefica» partecipano vivamente al dolore del Direttore Prof. Dott. Giuseppe Varetto, per la perdita dell'amato padre
Francesco Varetto
— Piossasco, 29 marzo 1965.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di
Rinaldo Montaldi
Anziano Viberti
— Torino, 29 marzo 1965.

I cugini Bacco Girivetto si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del cugino
Cav. Giovanni Lasagna
— Torino, 29 marzo 1965.

Secondo Casale e Famiglie prendono vivissima parte al dolore di Bruno e Figli per la perdita della moglie Signora
Elisa Bertaccini
— Torino, 29 marzo 1965.

Lo Scatolificio Brodacco Angelo e Figlio partecipa al cordoglio per la scomparsa del
Cav. Uff. Giovanni Brossa
— Nichelino, 29 marzo 1965.

Nel primo anniversario della morte di
Giovanni Gramaglia
Generale degli Alpini
Messa 1º aprile ore 9, chiesa S. Cuore di Maria. La sorella ringrazia quanti lo ricordano.
— Torino, 30 marzo 1965.

Decimo anniversario tragica scomparsa
S. TENENTE PILOTA
Gian Franco Minardi
Mamma, sorelle rievocano la cara memoria.
— Cuneo, 30 marzo 1965.

1964 1965
Ivo Gamelli
La moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 26 marzo 1965.

I familiari dei compianti
Pacino Pacini
e
Giuliana Pacini Locatelli
riconoscenti ringraziano ancora tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 21 aprile alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Donato.
— Torino, 29 marzo 1965.

La famiglia del compianto
Beppe Boschi
nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia parenti, amici e conoscenti che si sono associati al suo immenso dolore.
— Torino, 30 marzo 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Bacchella e Boschi, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commosse, vivamente ringraziano quanti si sono associati al loro cordoglio per la morte dell'amato congiunto
GRAND'UFF.
Giulio Cesare Bacchella
— Torino, 29 marzo 1965.

MULTIGRADE Super Motor Oil
MOTOR HD · ROTRA · FLUSHING
MOTOR S.1 · BRAKE FLUID · OMA
SHOCK ABSORBER · MOTOR S.3
ANTIFREEZE · RACING · GREASE
REP · OTE · SERVICE · ROTRA ATF

LA GAMMA PIU' COMPLETA
DI LUBRIFICANTI E PRODOTTI SPECIALI
PER AUTO, MARINA, INDUSTRIA, AGRICOLTURA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

GAS liquido, impianti Weber. Concessionaria Fulcro, Chieti 16, telefono 386-390. A24770

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA GT sprint, Giulietta sprint, 600 modificata Abarth, 1100 D, Volkswagen, Appia III, 1200 gran luce. Telefonare 380-800. O757

GIULIA grigio impianto gas perfetta privato vende privato. Tel. 661-049.

GIULIA T.I. cambio cloche 6 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682. O849

GIULIETTA bellissima come nuova tutti accessori privato vende. Telefonare 338-942. A31560

GIULIETTA sprint bianca ben tenuta vendo. Gerbi, via Massena 40.

JEEP, GMC, Jeppone, Dodge ricambi originali sempre pronti. Molino, Nizza 3. Tel. 60-508. O713

MEDIOSECURITAS tutte le assicurazioni. S. Tommaso 32. Telefonare 528-012, 535-378.

MONTICONE Concessionaria Volkswagen Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772. O27

MULTIPLA 600 '59 come nuova vendo lire 245.000. Telef. 722-925.

N.S.U. coupé 1963 come nuova vendo privato. Via Monti 30.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE cedo Mercedes 230 SL coupé Hard-top colore avorio da immatricolare. Telefonare 300-836.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, Appia, Giulietta, Bianchina furgone, 1400 B, 500 C, garantite, lunghe rateazioni. Corso Carcina 6.

PRIVATAMENTE vendiamo Fiat 1200 spider. Tel. 342-834.

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525.000, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40, R 8, R 4, Anglia 380.000, NSU 490.000, garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONE d'oro traversate all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni fine permuta garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O738

OCCASIONISSIME Innocenti, IM 3, Flavia, Simca 1000, vendo permuto rateizzo. Telefonare 850-805.

OPEL Rekord 4 porte due mesi di vita con forte sconto privato vende. Via Monti 30. O776

OPEL Rekord 1700 lusso privato vende a privato. Telefonare ore ufficio 730-591, 734-342.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km, L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vende 600 D mesi 6: richiesta 580.000. Tel. 294-684

PRIVATI con garanzia familiare 1963 690.000, 1300 580.000, A 40 1963 480.000, Appia III 1958 autoradio 430.000, Sprint veloce 1962 810.000. Autorimessa Sperpio 37. O722

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000, via Sergio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI vendiamo realizzando autovetture garantite 6 mesi, corso Grosseto 55, esposizione anche mattinate festive. Telefonare 293-992.

PRIVATO cambia 1300 fine '61 con cilindrata inferiore, 580.000. Telefonare 223-300 pasti. O722

PRIVATO compera 600 '59 '60 purché ottimo stato. Telef. 831-841.

PRIVATO vende a privato ottima 500 pochi km. Telefonare 592-250.

PRIVATO vende a privato 500 D 4000 km. Telefonare 342-521.

PRIVATO vende a privato 600 '58 perfetto in tutto. Rivolgersi autorimessa Franco, via Thonon 8.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende Fiat 850 6 mesi. Telefonare ore pasti 672-403.

PRIVATO vende Fiat 1800, 1500, 500 D contanti privato. Tel. 341-085.

PRIVATO vende giardiniera bellissima tutte prove. Telef. 327-530.

PRIVATO vende Giulietta Sprint bellissima, perfetto ordine. Tel. 680-697.

PRIVATO vende Leoncino lungo in ordine. Telefonare 835-076.

PRIVATO vende permuta Giulietta '61 rateazioni. Telefonare 350-319 ore pasti. A32147

PRIVATO vende privato 600 D 12 mesi. Telefonare 383-769.

PRIVATO vende privato 600 D perfetta 9 mesi azzurro camera. Telefonare 259-683. A30700

PRIVATO vende 500 otto mesi. Telefonare pasti 392-981.

PRIVATO vende 500 D fine 1963. Telefonare 680-136. A32324

PRIVATO vende 500 D grigio mesi 6. 282-870. A30738

PRIVATO vende 600 '56 ottime condizioni. Telef. 555-985 ore pasti.

PRIVATO vende 600 9 mesi porte controvento 7000 km. L. 540.000 trattabili. Telefonare 851-017.

PRIVATO vende 750 9 mesi azzurro chiaro km. 6000. Telefonare 540-780

PRIVATO vende 850 color sabbia. Telefonare 680-136.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 379-232 ore pasti. A31709

PRIVATO vende 1100 '61 Export, 600 '59 guida destra. Tel. 528-335.

PRIVATO vende 1300 giugno '62 570.000. Telef. ore pasti 855-151.

PRIVATO vende 1500 ottime condizioni settembre '61 650.000. Telefonare 912-250. A31014

R 8 bellissima vendo per cambio vettura. Telefonare 340-780.

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo serie auto italiane estere. Autorimessa via Tripoli 133.

R 8 1963 ottima vendo contanti prezzo interessante. Tel. 381-983 sera.

RATEALMENTE NSU seminuova 630 mila, oltre coupé 520.000. Corso Moncalieri 19. O62

RATEALMENTE Simca 1000 590.000 1100 D 660.000, 1500 650.000, Appia III 530.000, 500, 600, assortimento. Telefonare 850-805.

REKORD lusso fine 1962 garanzia 6 mesi come nuova. Via Susa 25.

RENAULT R-4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, v. Barletta 133

ROULOTTE Levante Olimpiade come nuova completa accessori vendesi. Telefonare 692-110. A31691

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefono 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O80

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11. telefoni 759-934, 770-647.

SEICENTO bellissima sei mesi vende privato. Telefonare 341-342 dopo ore 19. A31723

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 653-682/3, esposizione permanente del valendo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta esistenza. O140

SIGNORA vende 750 1961 gommatissima, bellissima, 360.000. Telefonare pasti 383-866. O761

SIMCA concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Tel. 786-081. O813

SIRACUSA 158 telefono 351-486 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244. Telefono 351.495 acquista autovetture. O81

SPIDER Giulietta bellissima perfettissima privatamente vendo permuto facilito. Telefonare 773-783.

UNICO proprietario vende 600 modello '60 tappezzato bellissima. Telefonare 670-306. A33158

VENDESI 600 originale, bella, perfettissimo ordine. Eventuale rateazione. Telefonare 694-005.

VENDESI 500 11 mesi. Tel. 383-110.

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti, corso Moncalieri 19.

VENDO bellissima Giulia GT 1600 mesi 14. Violino, Tolmino 18/5.

VENDO 500 D ottime condizioni km. 5000. Telefonare 274-982.

VENDO 500 D 11 mesi. Telefonare 336-929 ore ufficio. A31705

VENDO 500 D ottimo stato 8 mesi. Telefonare 738-191. A31645

VENDO 600 D 12 mesi L. 400.000 fumo Londra. Telefonare 87-501.

VENDO 850 5 mesi 8 perfetta. Telefonare 350-574 dopo 19,30.

VENDO 1600 nero '60 cambio cilindrata inferiore. Telefonare 329-332.

VICO Dario vende 2000 sprint Alfa occasione. Filadelfia 51. Tel. 396-914

VICO Dario vende 1600 Sprint Alfa perfetta. Filadelfia 51. Tel. 396-914.

VICO Dario vende Romeo furgone con garanzia. Filadelfia 51. Telefono 396-914. O189

VICO Dario vende Dauphine, R4L, R8, occasioni. Filadelfia 51. Telefono 396-914. O189

VICO Dario vende Fiat 600 come nuova. Filadelfia 51. Tel. 396-914.

VICO Dario vende Giulietta berlina, Giulietta TI e Giulia tutti i tipi. Filadelfia 51. Telefono 396-914.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. Telefoni 363-080, 327-435. O918

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 giardiniera 9 mesi vendo. Telefonare 385-310. A30910

500 sei mesi, come nuova, vendesi. Telefonare ore pasti 675-317.

500-500-500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 D sei mesi tinta pelle vende privato. Telef. 950-265 Locana, strada Rivalta 20, Rivoli. A31825

600 D semestrale acqua marina interno rosso vendesi. Telef. 721-033.

600 '60 ottimo stato vendo permuto 500 C rateazioni. Tel. 725-000.

600 '61, nuova 500 '63 perfette ordine vendo. Telefonare 761-197.

850 bianca mesi 7 vendo 685.000. Telefonare 295-309 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6802 — Torino».

850 beige mesi 6 privato vende. Telefonare 486-941. A31647

850 bianca 7 mesi km. 4000 vende. Telefonare 596-359. A32644

850 mesi 7 blu fasce bianche vendo 670.000. Telefonare 873-755.

850 semestrale bianca privato a privato vende. Telefonare 772-913.

850 spiedre blu Bernina perfetta vendesi. Telefonare 694-913 ore pasti. A31837

850 semestrale blu medio privatamente vende. Telefonare 254-714.

850 semestrale privato vende. Telefonare non ore pasti 676-171.

850/S blu 9 mesi dipendente vende. Telefonare 364-395. A31903

850 S grigio semestrale km 5000 vendo. Telefonare 369-725.

850 S semestrale ottime condizioni vendesi. Telefonare 279-965.

850 Super chiara semestrale km. 3800 vendo. Telefonare 686-719.

1100 D mesi 8 fumo Londra privato vende. Telefonare 341-247.

1300 azzurro 11 mesi km. 7000 controllabili vendesi. Telef. 391-331.

2100 agosto '60 unico proprietario ottimo stato. Autoradio antenna automatica vende privato. Telefonare ore pasti 513-409. A30934

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DA Cotolo c'è tutto per la Lambretta, Corso S. Maurizio 29. Telefono 876-988. O625

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (piazza Statuto).

OCCASIONE vendo Gilera 300. Telefonare 795-786 ore 20-22.

LAMBRETTA Agenzia Ghibor rateazioni 30 mesi, minimi anticipi, corso Peschiera 203, telefono 383.382.

LAMBRETTA Aria corso Vercelli 84 rateazioni 4.900 mensili, minimi anticipi. Telefono 851.543. O687

LAMBRETTA rateazioni permute occasionissime. Ronco, Vighardi Parevia 3, telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 81. Tel. 41.144. O209

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4.300 mensili. Cavoto, Giulio Cesare 157. Telefono 891-135. O887

ROULOTTES occasione acquisto contanti. Telefon. 857-078 ore ufficio.

VENDO Lambretta cilindrata 150. Telefonare 588-859. A30994

VESPA Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (piazza Statuto).

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

VANONI dichiarazione redditi compilazione denunce. Studio dottori commercialisti. Telefonare 384-578.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 403-137, 485-440.

A. SPOSI volete acquistare bene i vostri mobili? Visitate Mobilificio Faranda troverete prezzi imbattibili, garanzia, lunghe rateazioni. Telefonare 882-386, 660-427.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19. O897

A 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Garbo, Rappresentante, via Campana 15.

ACQUISTEREI cimitero Torino 2 oppure 4 oppure 6 loculi anche cinquantennali in tomba padronale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4817 — Torino». A30869

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-398, 660-427. O332

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telefono 321-918. O288

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. via Bogino 4, Torino. O167

ARTISTICO divano antico 300.000, stola visone 100.000 privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4680 — Torino». A31694

ASPIRANTI chitarristi, chitarra studio 8200, jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 43.000. Ciuriani, Lagrange 47. A29688

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 55.000, cucine 30.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O965

BARBONCINI, boxer, collie, bracchi vendo. Via Ariosto 113. Settimo Torinese. A30715

CAMERA matrimoniale mogano con letto ottone, guardaroba noce, vendo. Telefonare 82-340. A31549

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, como, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltroncine, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, bracci).

COMO' Luigi Filippo, pelliccia persiano 130 visoni 9000. Telefonare 484-136. A30689

CUCCIOLI purissimi pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-129. O917

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telefono 878.512

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie L. 5000. Occasione unica Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

MAGLIERISTE prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49. Telef. 878.512.

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5: macchine Super Capital, rimagliatrici, bobinatori, attrezzi. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521.107. O2993

MOBILI metallici ufficio moderni come nuovi causa cessazione attività cede privato. Telefonare 583-073.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 130.000, tinelli 58.000, sale 115.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. O710

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isdiglia 74, Regio Parco 161. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, 8° padiglione in fondo. O100

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA dell'armadiona: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isdiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PARRUCCA bruna veri capelli nuovissima vendo. Telefonare 672-885.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio. Po 20. Tel. 882-798. 26747

PRIVATA trasferendosi vende sala pranzo, mobili cucina. 50.000 lire. Telefonare 891-480. A30877

PRIVATO vende occasione a privato consol Luigi XV, salotto Luigi XVI legno naturale epoca. Telefonare ore pasti 778-846. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4700 — Torino». A31899

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SALA pranzo ottima occasione privato vende causa trasloco. Telefonare 781-893. A31641

SPOGLIO elegante guardaroba e stola visone nuovissima. Tel. 768-315.

SVENDO sala pranzo stile inglese, spoglio guardaroba taglie 44, 46. Telefonare 758-232. A31630

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia. Lire 85.000 tel. 877.032 82.501, 343.438. O898

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50 per cento. Telefonare 878.322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-000.

VENDESI carrozzella invalido a manovella. Telefonare 277-195 ore pasti.

VENDESI spoglio guardaroba taglia 44, carrozzina, passeggino. Telefonare 778-143. A31628

VENDO orologino Longines braccialetto oro, bellissimo mobile letto. Telefonare 733-629. A31744

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 33649

contro
MAL DI TESTA
NEVRALGIE
DOLORI PERIODICI
SANADON
CONFETTI
L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, indagini, ricerche. Rete mondiale. Santa Teresa 10 - Tel. 531-024

giovedì 1° aprile

emissione di Buoni del Tesoro novennali 5% - 1974

per il rinnovo dei Buoni del Tesoro novennali 5% - 1965

presso la Banca d'Italia, tutti gli sportelli bancari gli Uffici postali

per le sottoscrizioni in contanti

prenotazioni presso le aziende di credito incaricate

■ 50 milioni di premi all'anno per ogni serie
■ esenzioni fiscali
■ rendimento dei nuovi titoli: 5,57 %

ROMA ede